



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

FRIC80300L
I.C. ESPERIA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo di Esperia esplica la sua azione educativa e formativa nelle scuole dei comuni di Esperia, Ausonia, Castelnuovo Parano e Coreno Ausonio. La realtà socio-economica, fino a qualche decennio fa, vedeva preponderante il settore primario come l'agricoltura e l'artigianato; negli ultimi anni hanno acquistato maggiore importanza i settori secondario, particolarmente rappresentato dalla estrazione e lavorazione del marmo, e quello terziario. Sono presenti studenti con cittadinanza non italiana, comunque al di sotto delle medie di riferimento. Non si registra la presenza di studenti nomadi. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per favorire l'apprendimento degli studenti ed è in linea con il riferimento regionale.

VINCOLI

Sono presenti studenti provenienti da zone e situazioni socio-economiche particolarmente svantaggiate. Le criticità del territorio si riferiscono essenzialmente a:

- posizione geografica svantaggiata per alcuni rispetto alle varie sedi scolastiche, ai comuni e al capoluogo di provincia;
- zona potenzialmente agricola ma non adeguatamente sviluppata;
- presenza di alcune famiglie con situazioni problematiche ricadenti sui figli;
- opportunità di arricchimento culturale non sempre presenti su tutto il territorio;
- chiusura rispetto alle realtà circostanti a causa dell'estensione e della conformazione geografica del territorio.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'I.C. si apre al territorio cogliendo ogni occasione per poter trovare riferimenti e confronti con la realtà territoriale (comunità di appartenenza, locali, nazionali, internazionali). La scuola mantiene rapporti con l'ASL, il Centro di recupero San Raffaele-Cassino, i Servizi Sociali dell'Ass. Comuni di Piedimonte San Germano, il Consultorio Familiare di Ausonia, l'Ass. di volontariato "Il Gabbiano" di Pontecorvo (per lo svolgimento di progetti riguardanti la tutela della salute e l'inclusione scolastica e sociale), l'Ass. "Franco Costanzo per una salute responsabile", il Centro socio-educativo "La rondine" di Coreno, il Centro Anziani di Coreno, l'Associazione Combattenti di Ausonia, nonché le varie Pro Loco.

I SERVIZI SOCIALI si attivano ogni qualvolta ricevono delle segnalazioni o su richiesta della scuola per casi particolari. E' stato istituito uno sportello di ascolto pedagogico rivolto ad alunni, famiglie e docenti con il supporto esterno di due pedagogiste cliniche. I CARABINIERI collaborano con la scuola per il raggiungimento di obiettivi che riguardano l'Ed. stradale e l'Ed. alla legalità nonché per il controllo ed il monitoraggio della dispersione scolastica.

La POLIZIA DI STATO collabora con la scuola effettuando incontri formativi e informativi riguardo la prevenzione e il contrasto al bullismo e all'illegalità.

I rapporti con i Comuni riguardano il servizio del trasporto scolastico nonché per le visite guidate nell'ambito del territorio del Comune, l'uso dell'Auditorium per manifestazioni scolastiche e tutto ciò che riguarda l'arredo scolastico, la manutenzione e la sicurezza dei locali, il riscaldamento, il servizio di refezione, l'uso del telefono e il collegamento internet.

La scuola mantiene rapporti con le parrocchie, gli enti locali (Comunità montana, Ente Parco Monti Aurunci, Comuni), il CAI, le varie Proloco e rappresenta per molti alunni il principale e spesso l'unico elemento di aggregazione sociale.

VINCOLI

Le complesse trasformazioni sociali e il conseguente adattamento delle famiglie alle nuove esigenze vedono i genitori molto impegnati nel lavoro, con tempi limitati da dedicare alla cura dei propri figli. Le agenzie ricreative e culturali non sono presenti su tutto il territorio; esse offrono occasioni di sviluppo e di aggregazione, ma i complessi bisogni formativi della comunità spesso investono la scuola come unica agenzia educativa finalizzata a compensare gli squilibri socio-ambientali e a garantire la crescita culturale ed affettiva della popolazione scolastica. Le differenti realtà territoriali, il pendolarismo ed alcuni elementi di isolamento culturale e sociale richiedono particolari attenzioni quindi la progettazione di un'offerta formativa calibrata sull'accoglienza e sull'inclusione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le entrate per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta sono nella quasi totalità a carico dello Stato, solo lo 0,5% è a carico delle famiglie (mensa, viaggi d'istruzione ecc.). La scuola ricerca fonti aggiuntive anche aderendo ai vari progetti Pon e POR.

L'I.C. di Esperia comprende 14 plessi (di cui n. 6 della scuola dell'Infanzia, n.5 della scuola Primaria e n. 3 della Secondaria di 1° grado), ricadenti su quattro Comuni (Esperia, Ausonia, Coreno Ausonio e Castelnuovo Parano). Le sedi, essendo dislocate su un vasto territorio, sono raggiungibili dalla maggioranza degli alunni con trasporto comunale e privato. Quasi tutti gli edifici scolastici sono stati ristrutturati negli ultimi anni e qualcun altro è in via di ristrutturazione. La palestra è presente nelle tre sedi di scuola Secondaria di 1° grado e nella scuola Primaria di Ausonia e Castelnuovo Parano.

Sono stati allestiti nei vari plessi angoli di lettura adibiti a biblioteca. Con il progetto CULTURA A 360 GRADI: LETTURA, STORIA ED ARCHEOLOGIA si sta pensando di istituire biblioteche scolastiche con il contributo dei tre comuni aderenti al progetto regionale.

La scuola è dotata di n. 4 Aule Informatiche (che ricadono nei plessi di scuola Sec. I grado e in quello della Primaria di Ausonia) oltre ad attrezzature tecnologiche varie. Un'ulteriore aula informatica è stata istituita nel plesso di Monticelli con n. 8 postazioni collegate alla LIM. Tutti i docenti di scuola Primaria e Secondaria di primo grado usano il Registro Elettronico. La connessione Internet è presente nella quasi totalità' dei plessi. Con i PON è stata potenziata la linea LAN /WLAN.

VINCOLI

Non tutte le aule sono dotate di LIM e attrezzature informatiche adeguate pertanto, durante le attività laboratoriali, a volte è necessaria una turnazione per usufruire degli strumenti informatici esistenti.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'I.C. ha una percentuale abbastanza alta di insegnanti al di sotto dei 55 anni di età, con una buona stabilità per anni di servizio continuativo. Il Dirigente Scolastico è titolare nell'Istituto con incarico effettivo già dal 2007/08i e con un'esperienza dirigenziale decennale. Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale anche a livello di certificazioni linguistiche, informatiche ecc. risultano nella media. L'Istituto è dotato di un organico dell'autonomia, comprensivo dell'organico potenziato, che permette di attivare esperienze laboratoriali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti per le competenze disciplinari e trasversali.

VINCOLI

Nella scuola secondaria di primo grado vi è una percentuale di insegnanti che devono completare il proprio orario di servizio in scuole limitrofe con conseguenti difficoltà organizzative.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Programmare percorsi formativi per valorizzare anche le eccellenze

Traguardo

Garantire il successo formativo degli studenti

Attività svolte

Progetti in orario curricolare ed extra curricolare per il consolidamento e il potenziamento finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.

Partecipazione a progetti, concorsi ed iniziative promossi dagli Istituti superiori o da vari enti del territorio.

Attuazione e definizione dell'articolazione delle attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.

Utilizzo di un'adeguata metodologia incentrata su attività di recupero e/o potenziamento finalizzata al raggiungimento di obiettivi pluriculturali inseriti nel Curricolo.

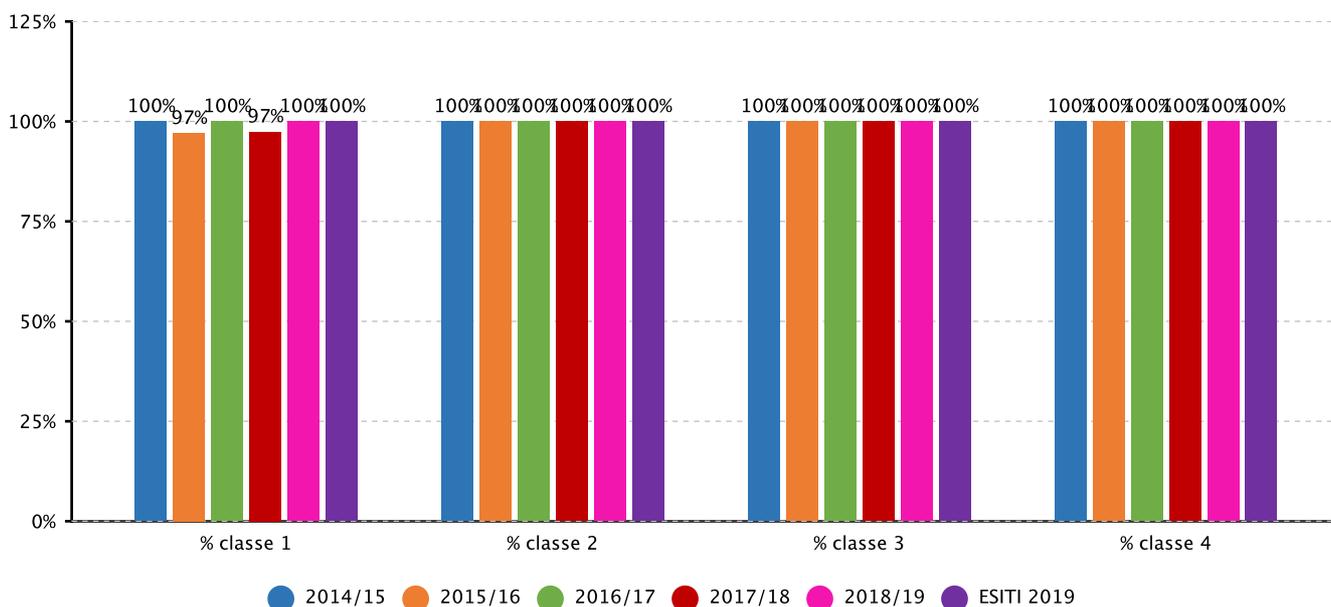
Formazione ed autoformazione dei docenti sulla progettazione per competenze e valutazione delle competenze.

Risultati

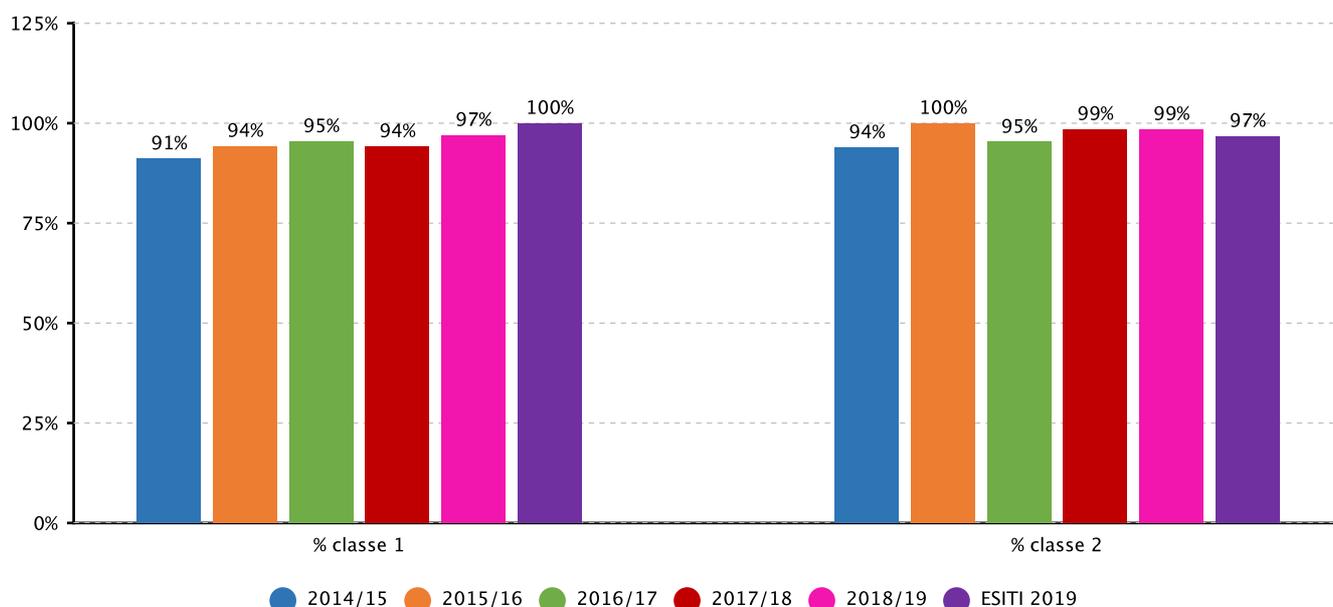
Dall'analisi dei dati evidenziati nei grafici (indicatori) si evince che i percorsi attuati hanno permesso di raggiungere risultati attesi.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Curare le eccellenze

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni nelle fasce alte valorizzando le eccellenze.

Attività svolte

Progetti in orario curricolare ed extra curricolare (PON, Scuola InCanto, Campo scuola naturalistico, Nave della scienza-viaggio a Barcellona, ...) per il consolidamento e il potenziamento finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze. Interventi in classe di esperti esterni su tematiche di approfondimento degli apprendimenti curricolari, incontri con l'autore; partecipazione a Progetti, Concorsi, Manifestazioni e a Laboratori in collaborazione con Enti e/o Associazioni presenti nel territorio.

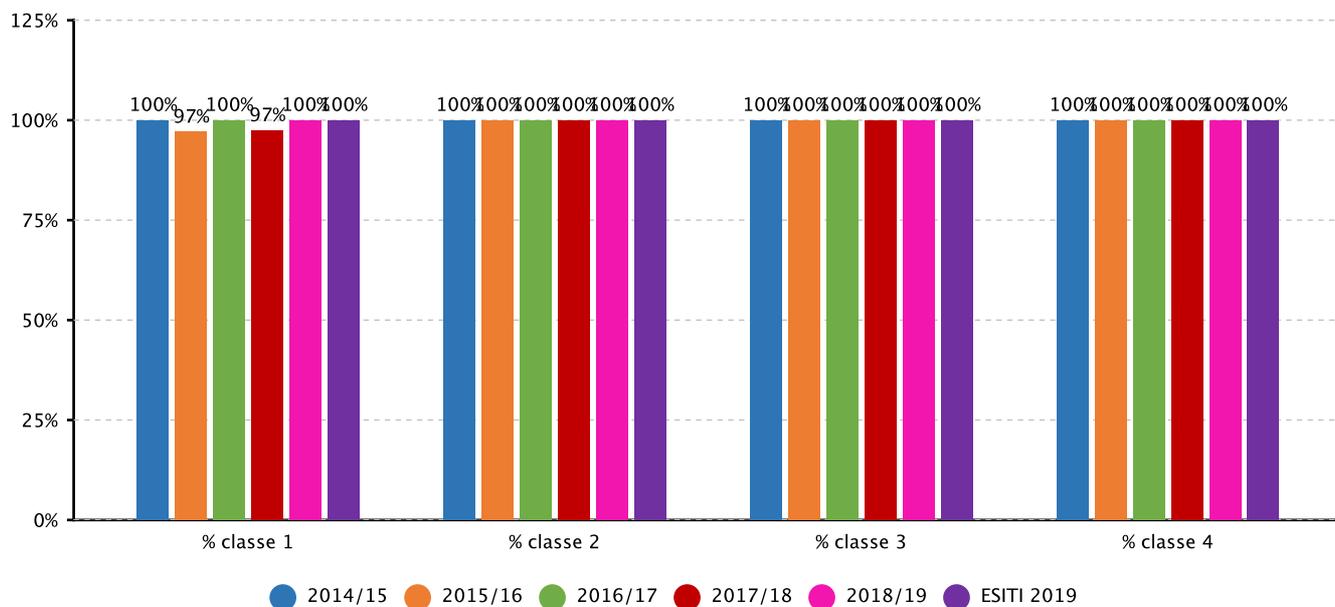
Valutazione e adesione alle iniziative proposte per l'attuazione di Reti di Scuole sia dello stesso ordine che di grado superiore per iniziative di formazione, attuazione di progetti, iniziative (Piccolo Archimede, Giochi informatici/matematici, Gare di italiano, Concorso di cucina ecc.).

Risultati

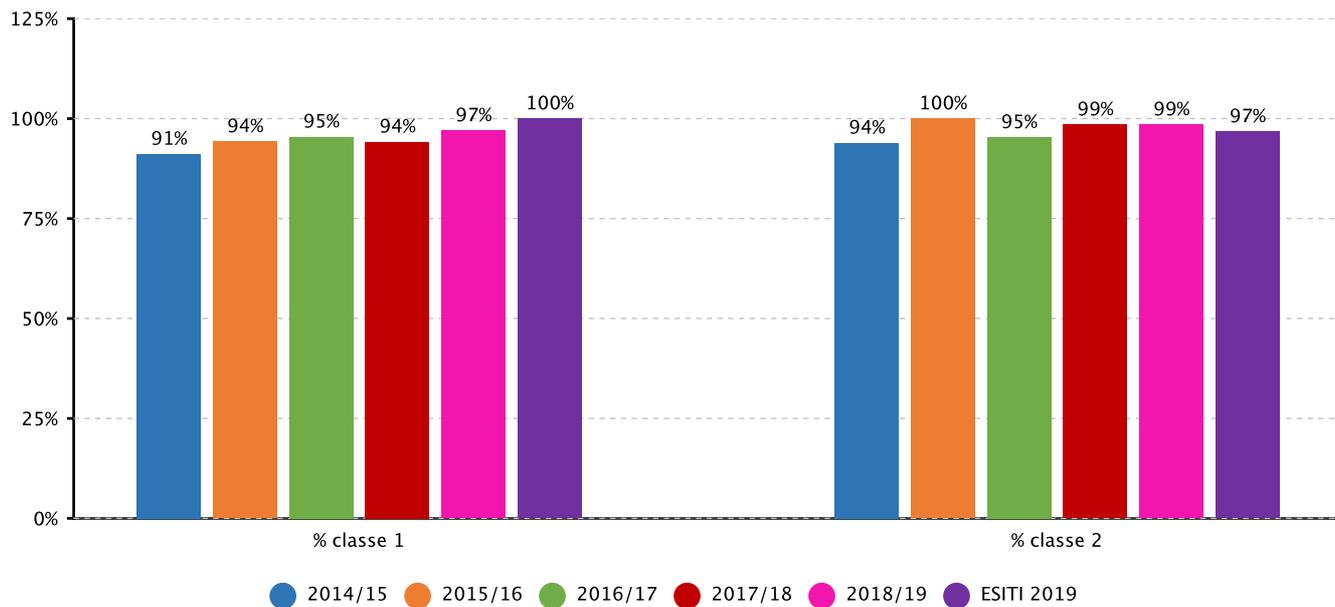
Dall'analisi dei dati evidenziati nei grafici (indicatori) si evince che i percorsi attuati hanno permesso di raggiungere risultati attesi.

Evidenze

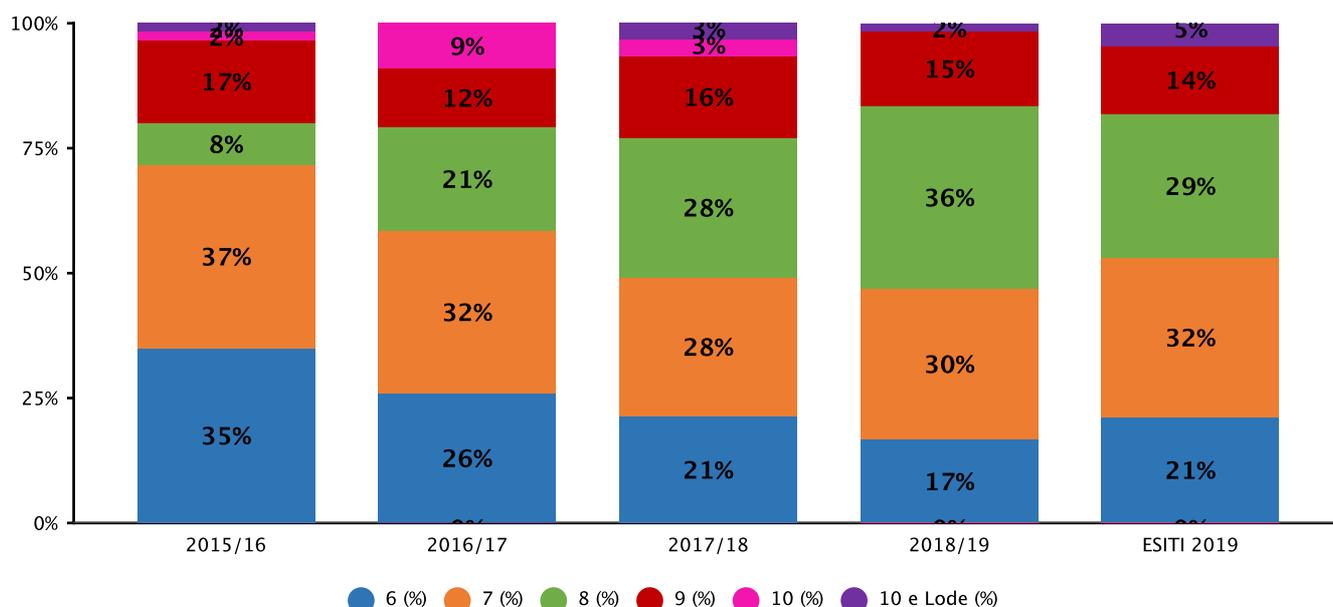
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: [valutazionePRIMARIAESECONDARIAfineANNO2018egiudizi.pdf](#)

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le varianze tra le classi e all'interno delle stesse della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Traguardo

Avvicinare il dato relativo alla variabilità tra le classi al dato nazionale e riduzione delle varianze all'interno della stessa classe

Attività svolte

La scuola ha programmato incontri periodici di dipartimento per il raccordo tra i diversi livelli scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria) sia per il passaggio di informazioni per le classi ponte, sia negli incontri per ricordare i parametri di valutazione e condividere metodologie e strategie per raggiungere gli obiettivi e le competenze fissati nel Curricolo verticale. Sono state istituite le Commissioni che hanno lavorato alla formazione delle classi iniziali tenendo conto dei criteri di omogeneità e distribuzione equa di gruppi di livello fissati dal Collegio.

AZIONI EFFETTUATE:

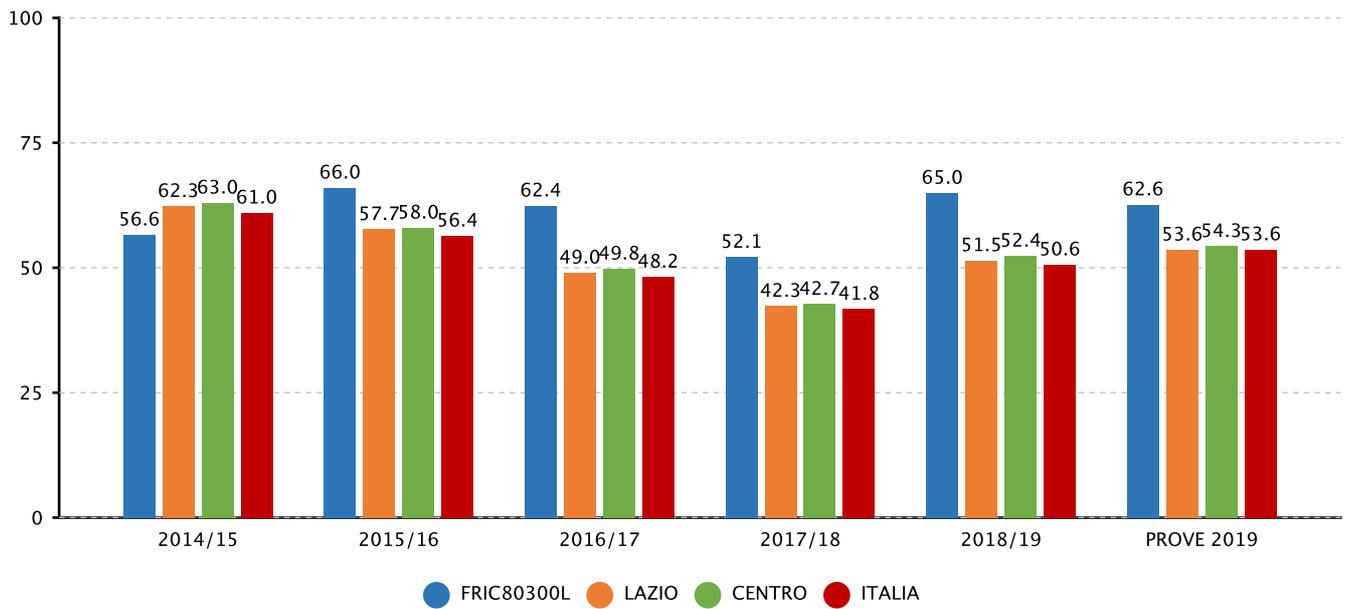
- Adozione graduale di libri di testo unici per tutti i Plessi di Istituto di ogni ordine e grado
- Confronto e scelta di tematiche per l'attuazione di percorsi di apprendimento per classi parallele
- Scelta di prove d'ingresso, intermedie e finali standardizzate per classi parallele per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria di I grado e per ogni disciplina, raccordandosi con le classi ponte.
- Stesura di un profilo relativo alle competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di I grado ed in raccordo con il profilo della Scuola Secondaria di I grado

Risultati

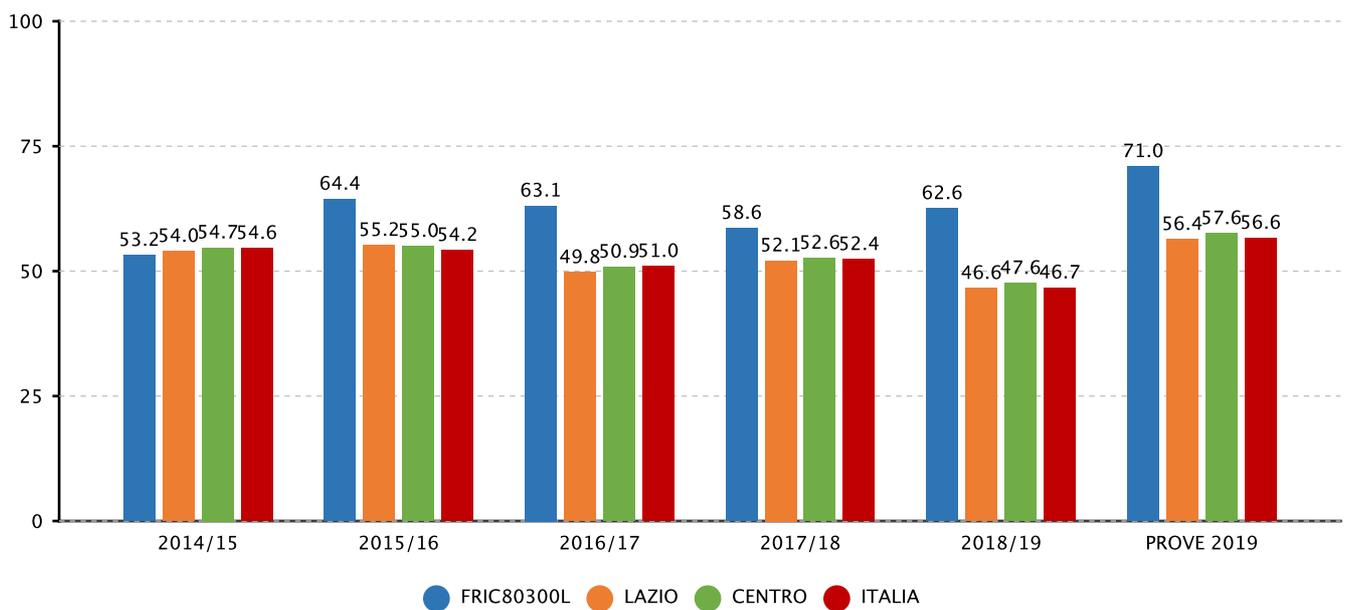
Il risultato di tali iniziative è stato positivo dove, per il numero degli alunni, è stato possibile creare più classi mentre, nei plessi in cui si è formata una sola sezione, permane la problematicità.

Evidenze

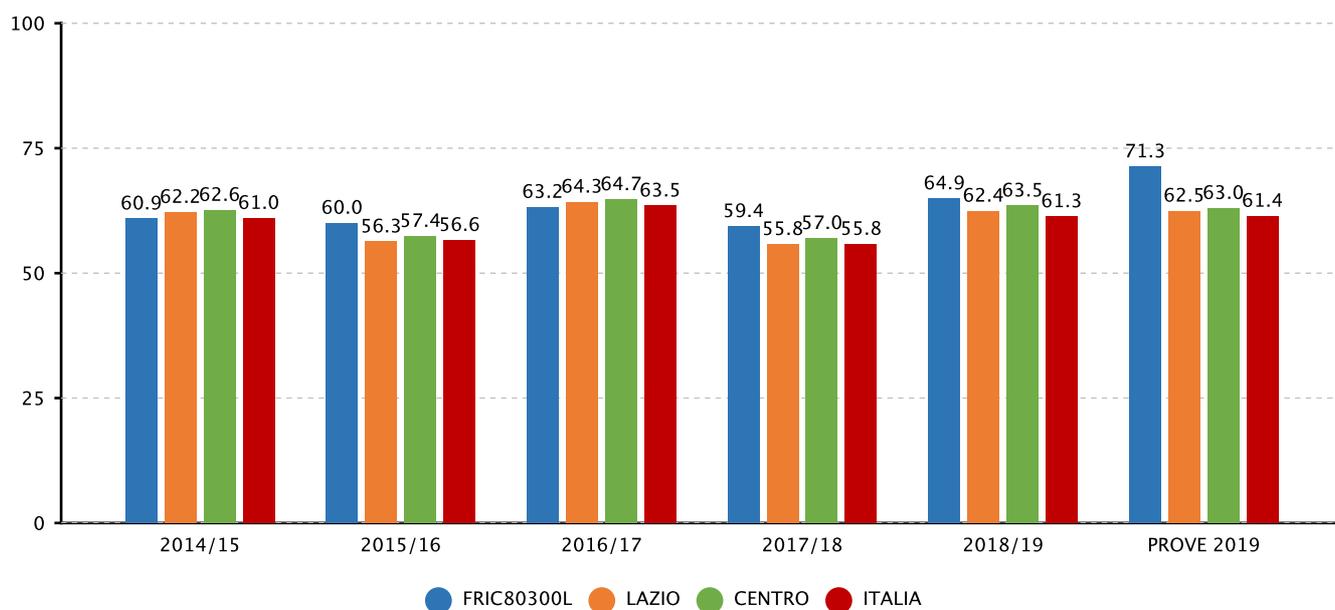
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



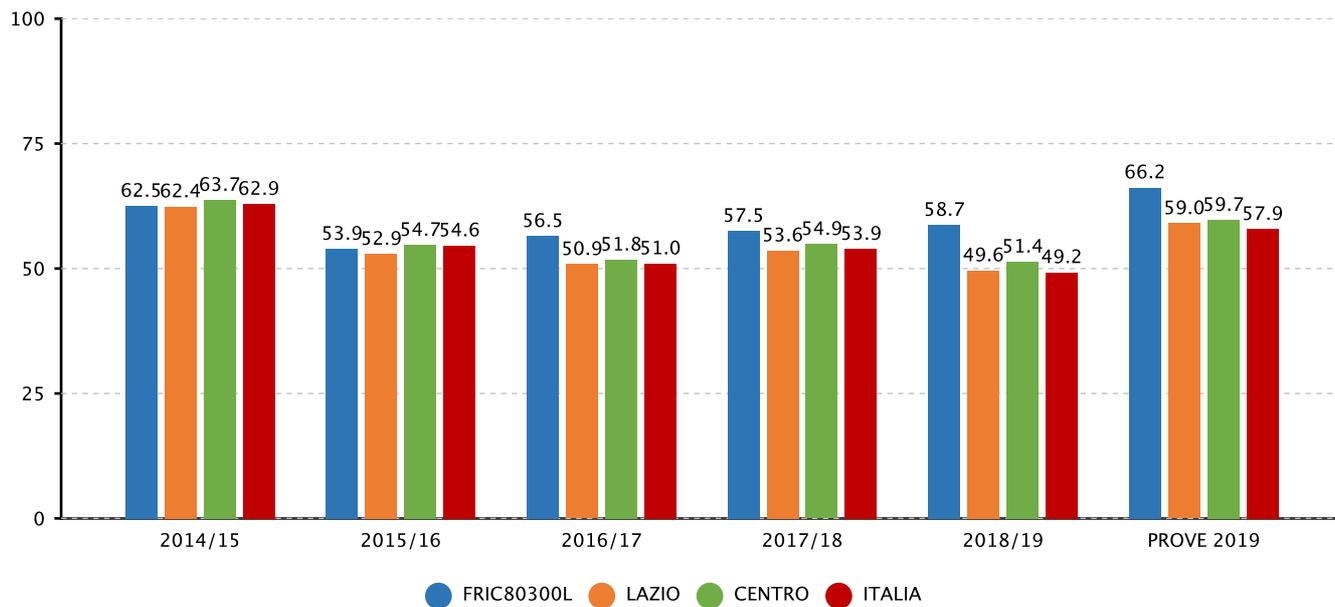
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



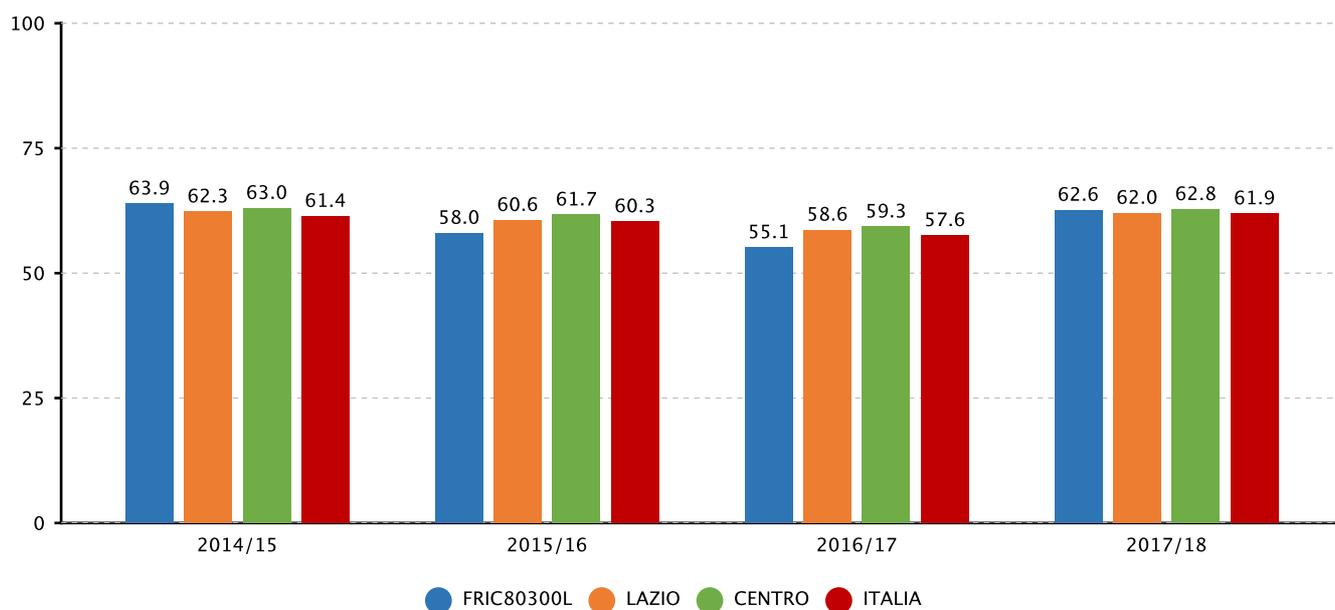
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



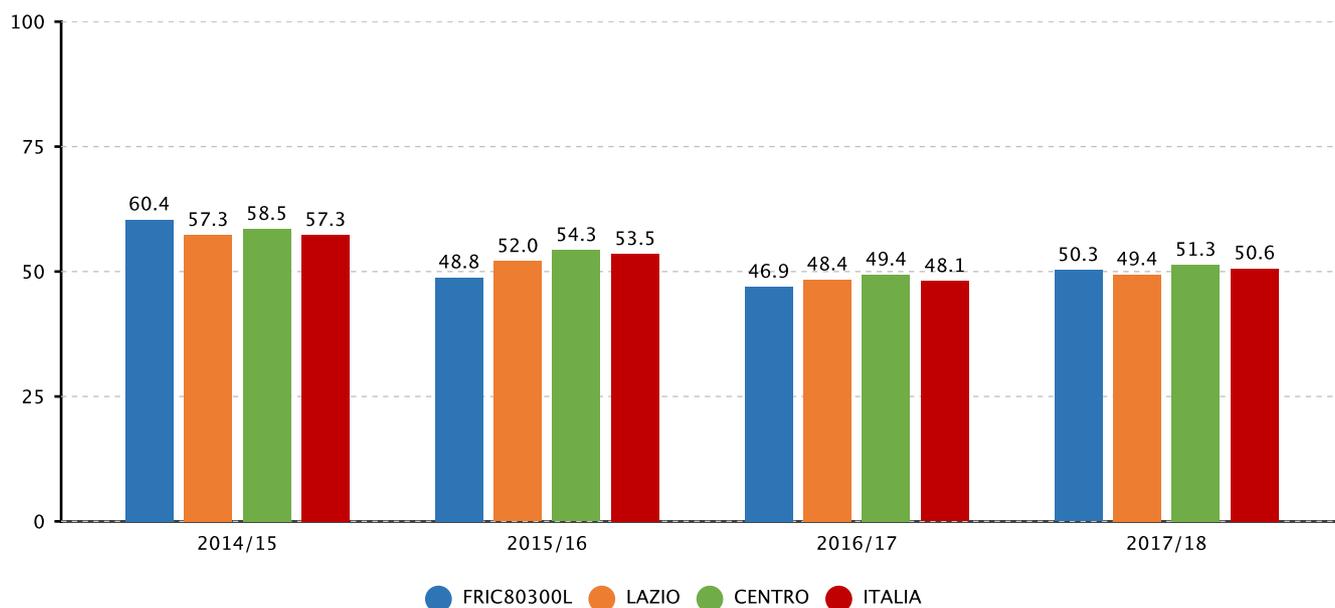
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



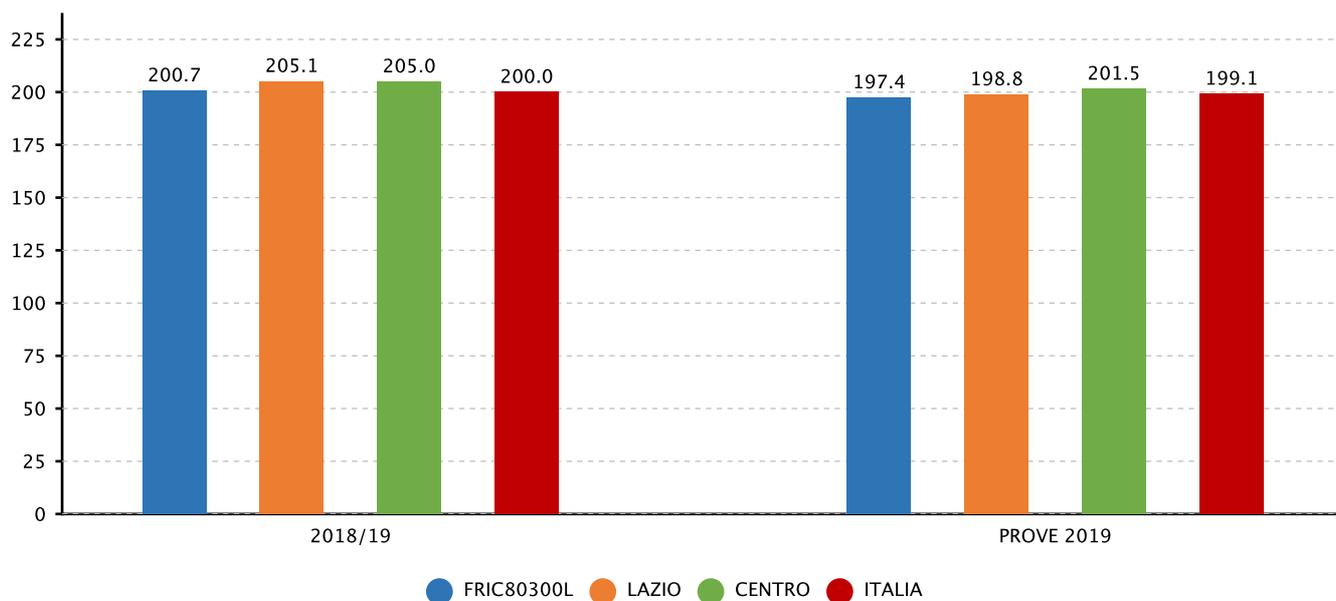
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



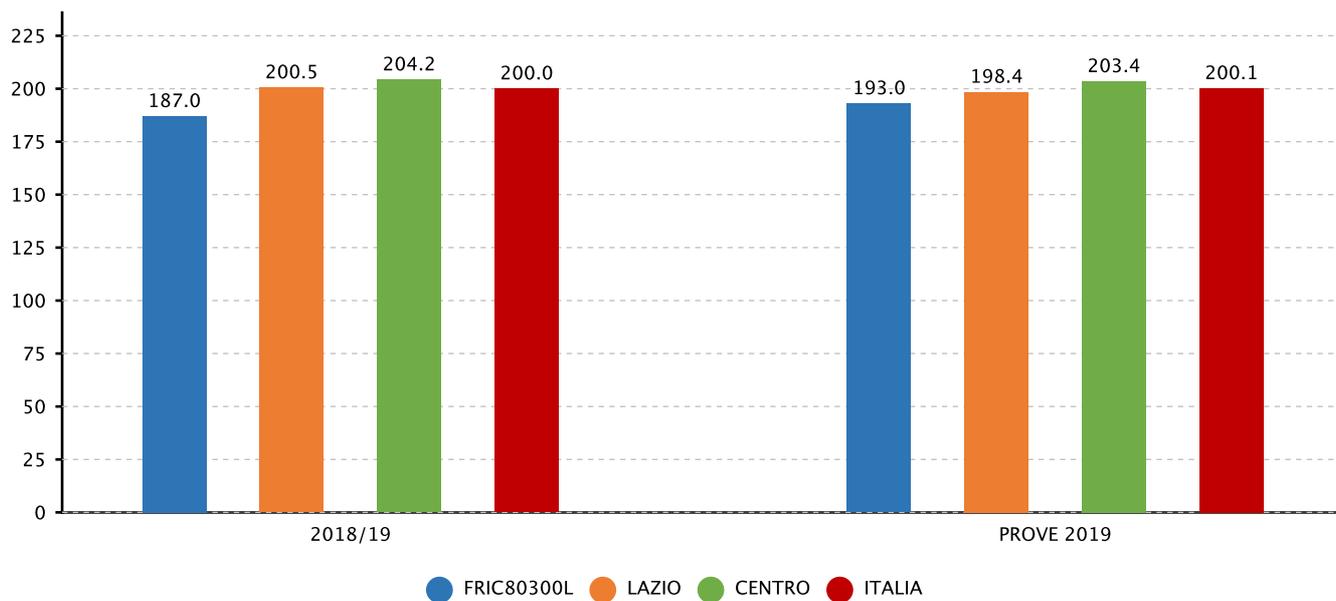
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



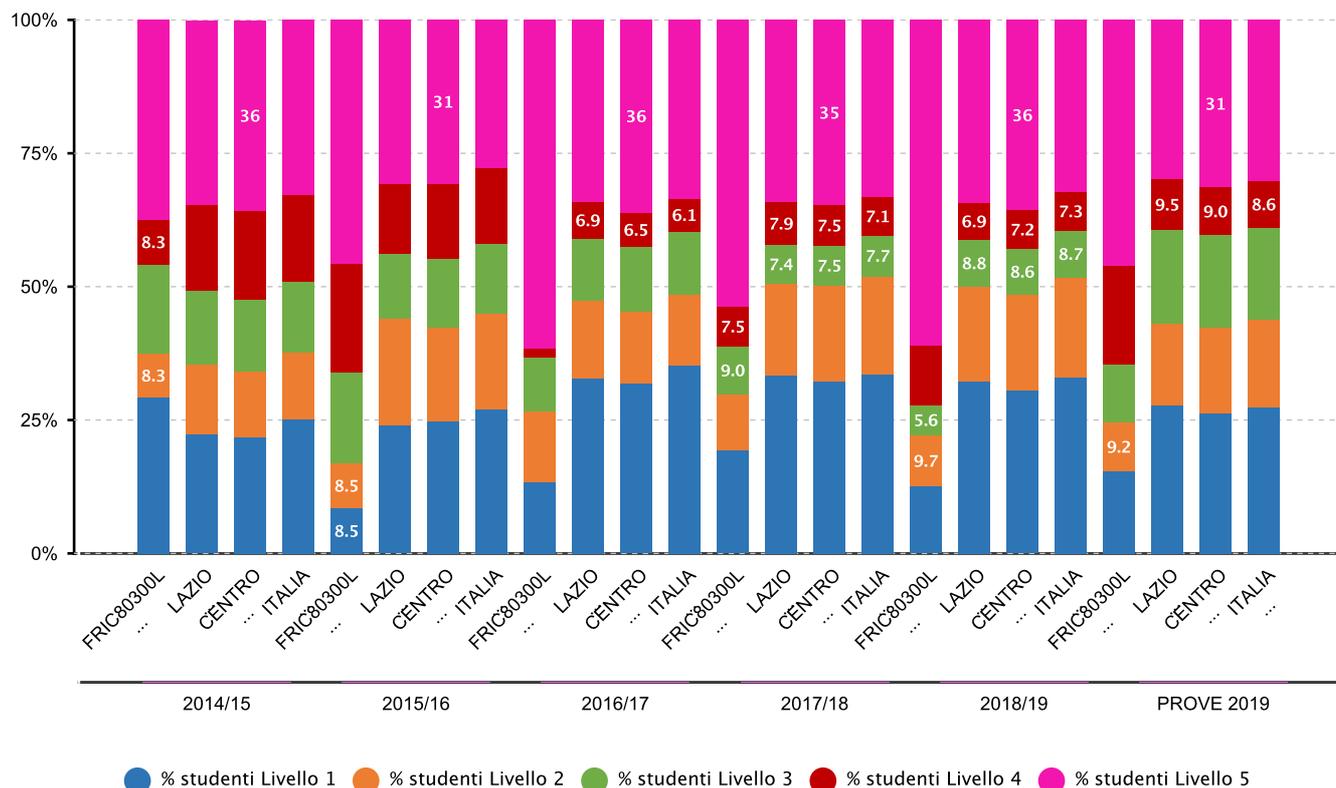
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



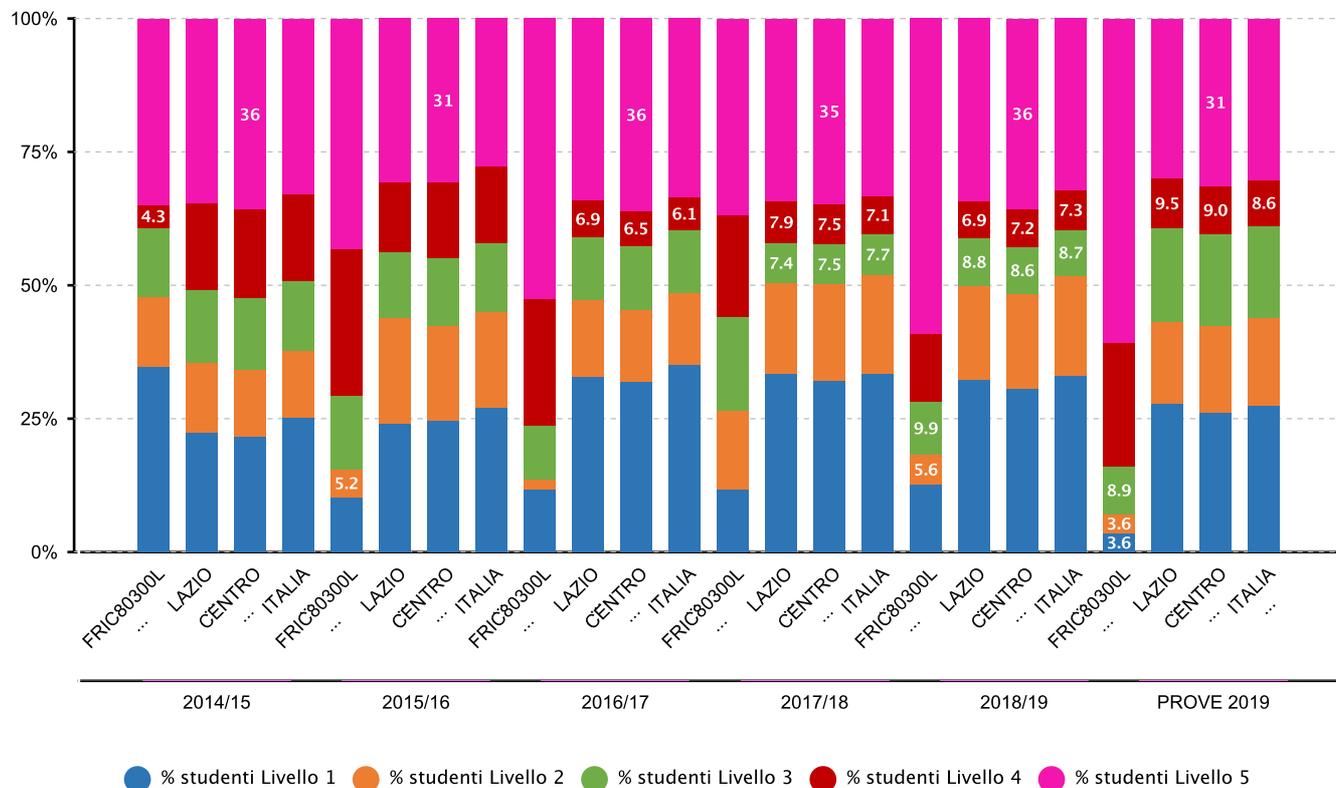
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



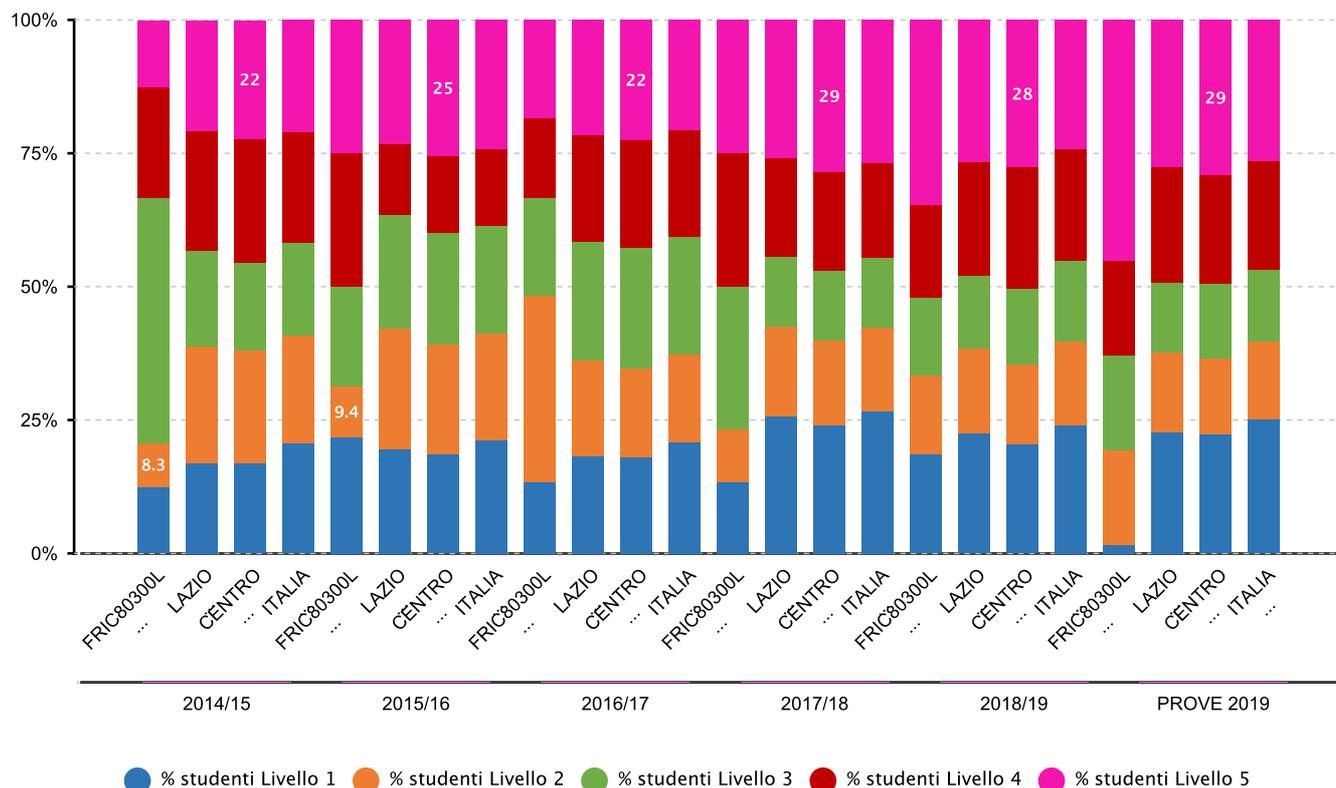
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



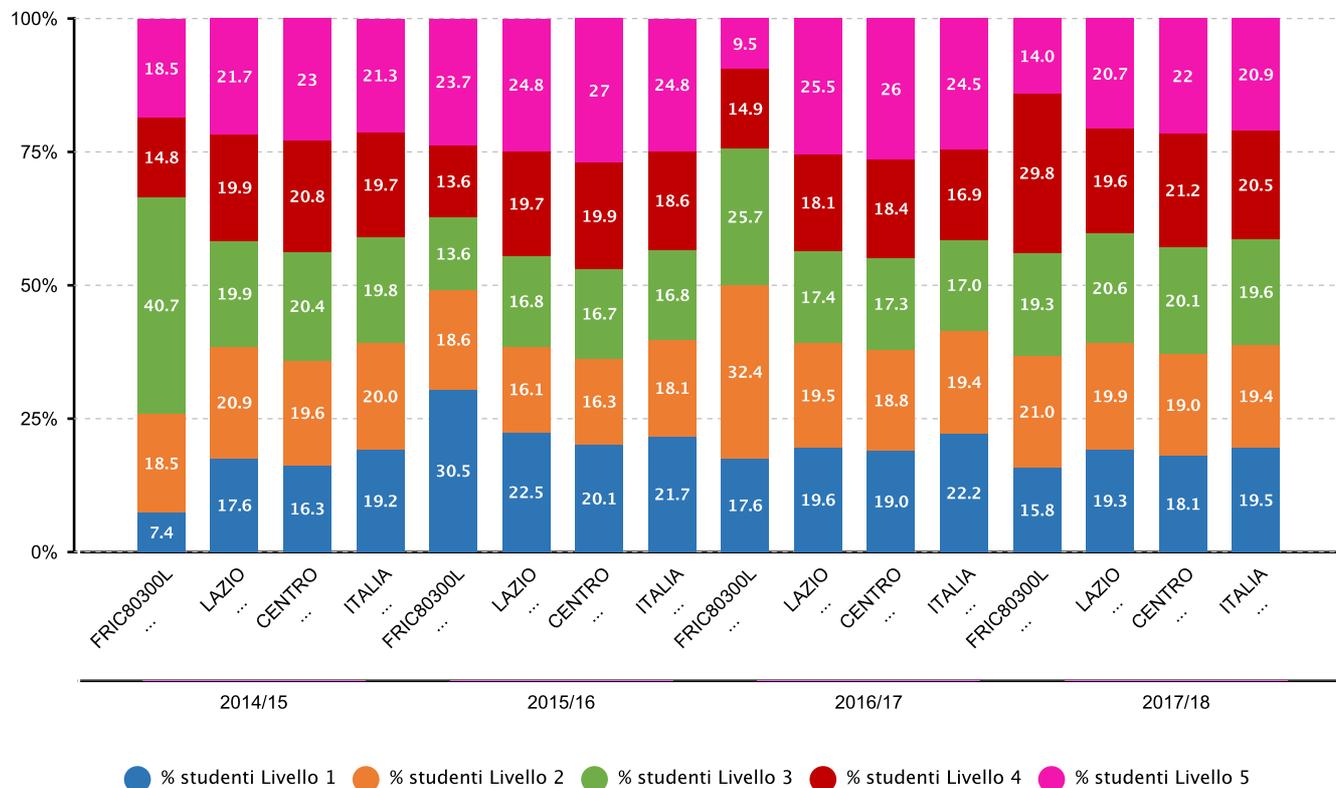
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



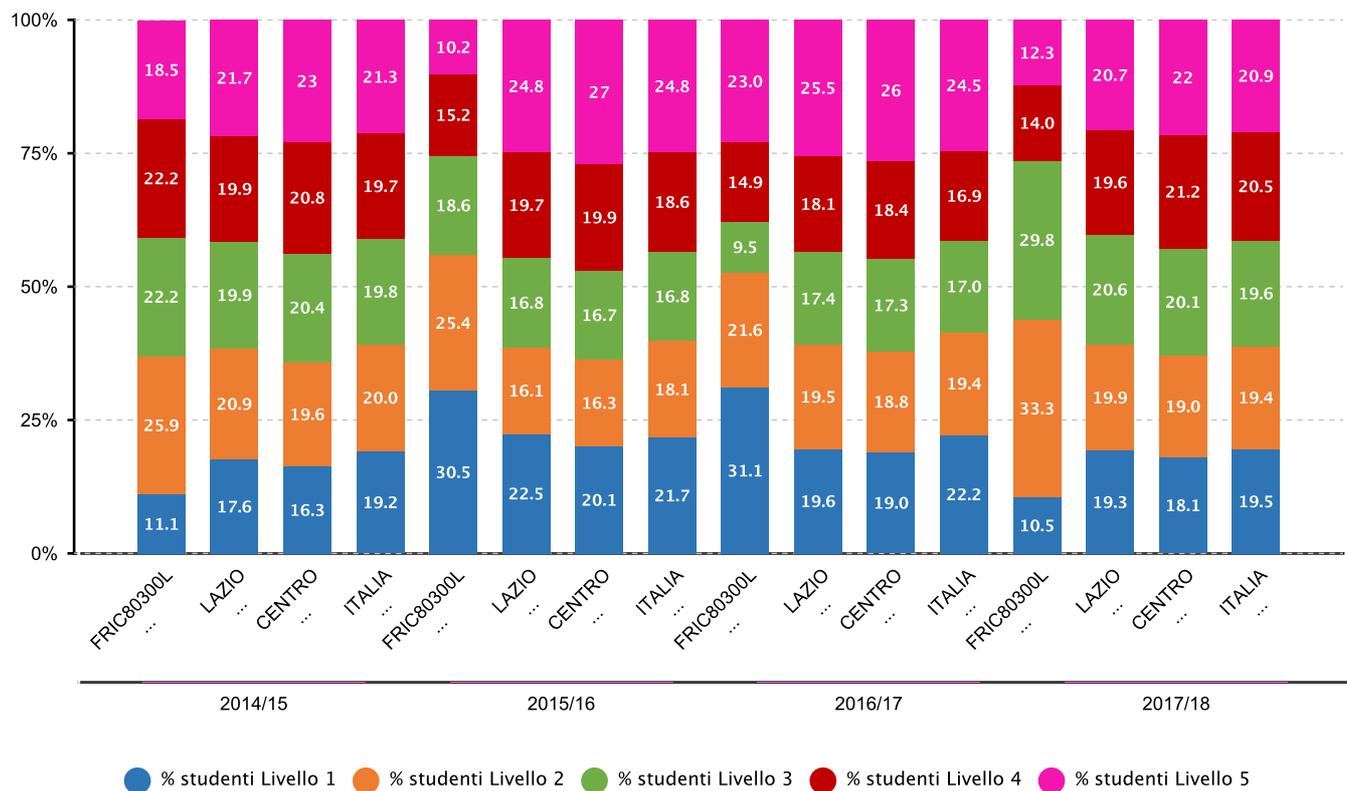
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocata nei Livelli 1 e 2.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nel Livello 1 e 2 ed aumentare la percentuale di alunni collocati nei Livelli 4 e 5

Attività svolte

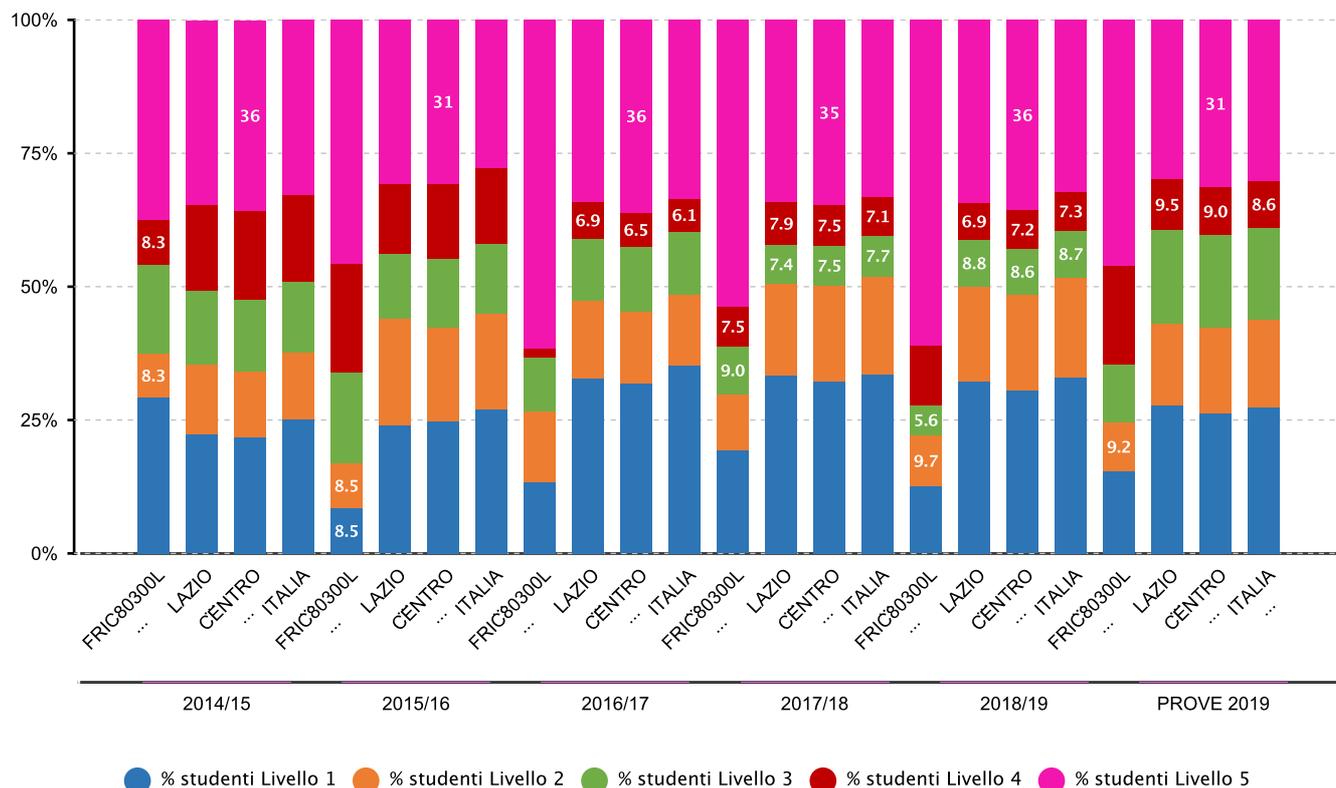
I docenti hanno attuato una didattica per competenze realizzando in sede di dipartimento il Curricolo verticale d'Istituto per tutti gli ordini di scuola e le discipline; hanno progettato con cadenza mensile-bimestrale le Unità di apprendimento e concordato le prove di verifica delle competenze per classi parallele. I docenti hanno condiviso le buone prassi e concordato le metodologie e le strategie più utili per attuare la didattica per competenze anche sulla base delle iniziative di formazione promosse dall'Istituto o dalla rete di ambito e/o scopo. I docenti dei Consigli di classe hanno attuato percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sia in orario scolastico che extrascolastico.

Risultati

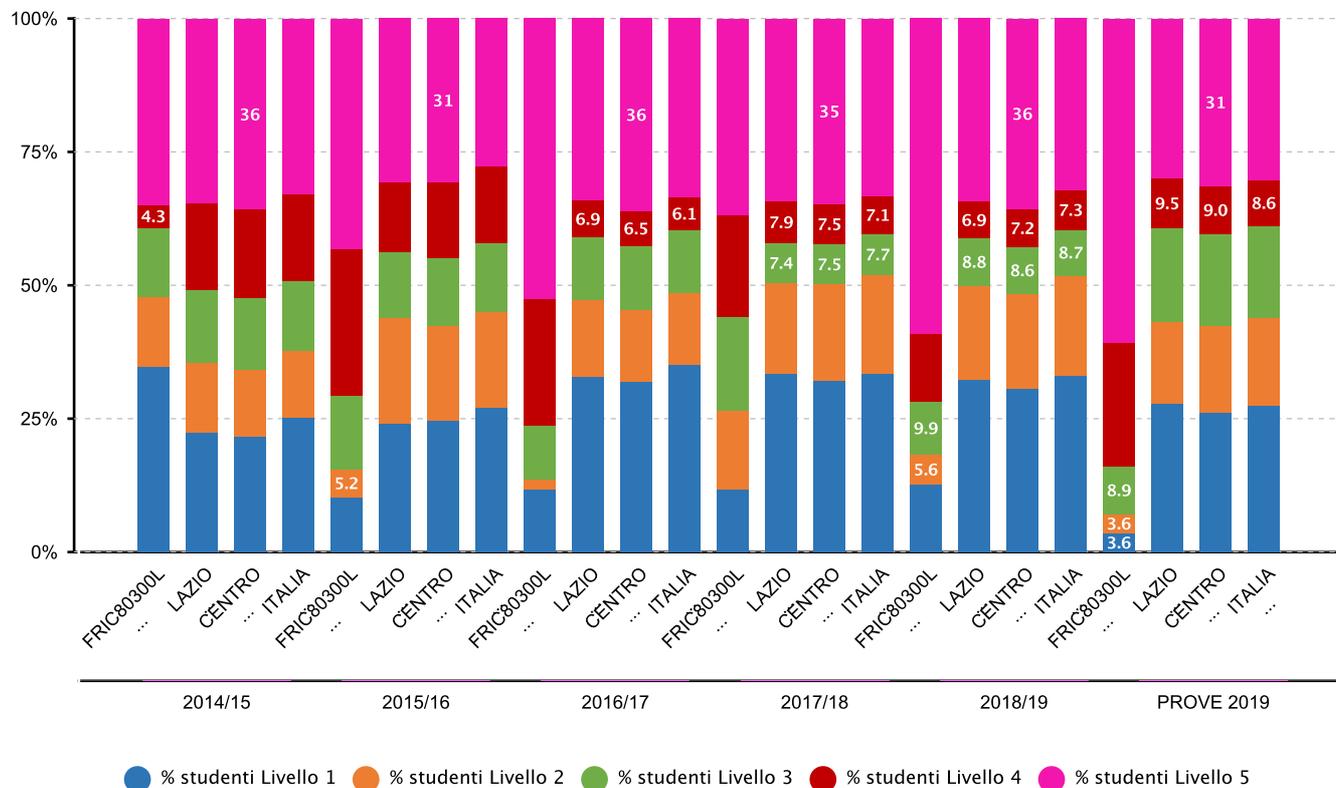
I dati restituiti dall'Invalsi e quelli raccolti dalle F.F.S.S. riguardo gli esiti interni dimostrano che il percorso attuato è graduale ma funzionale.

Evidenze

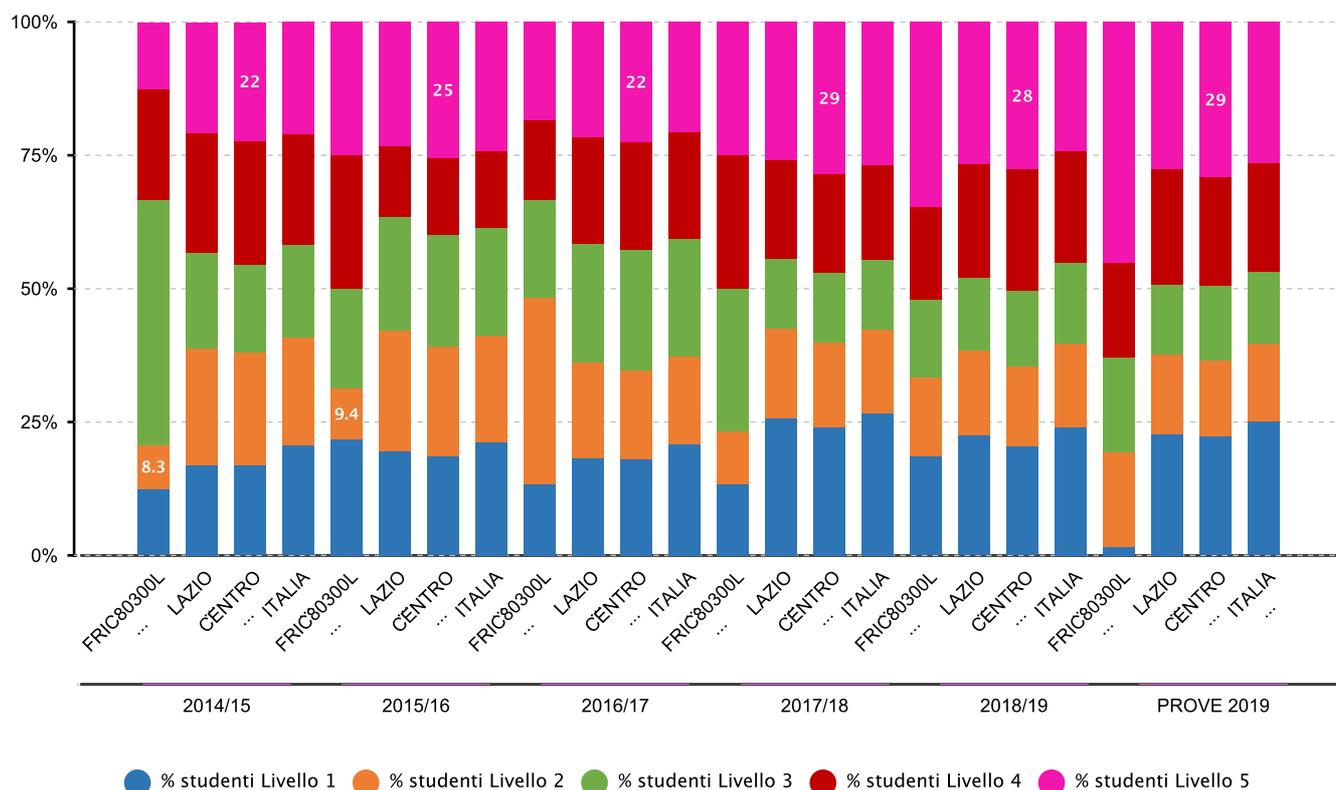
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



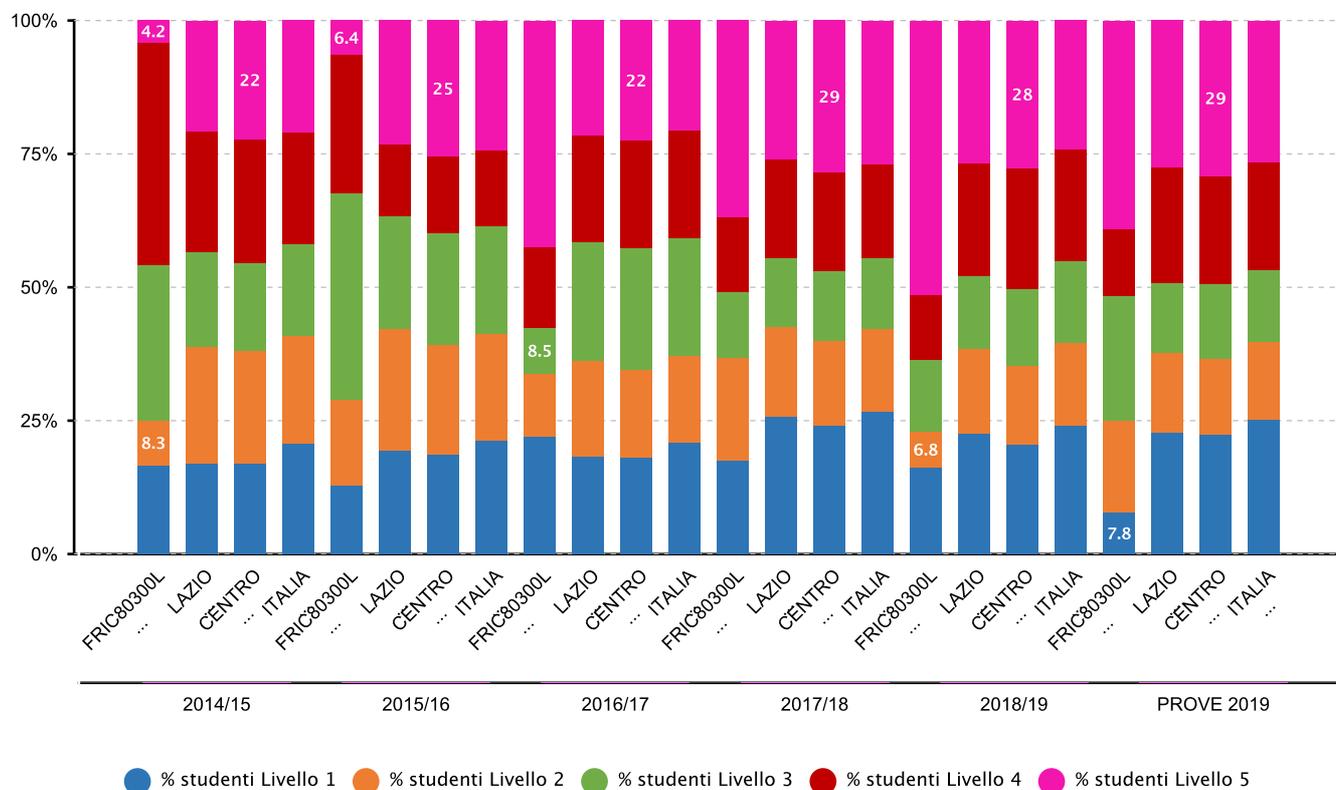
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



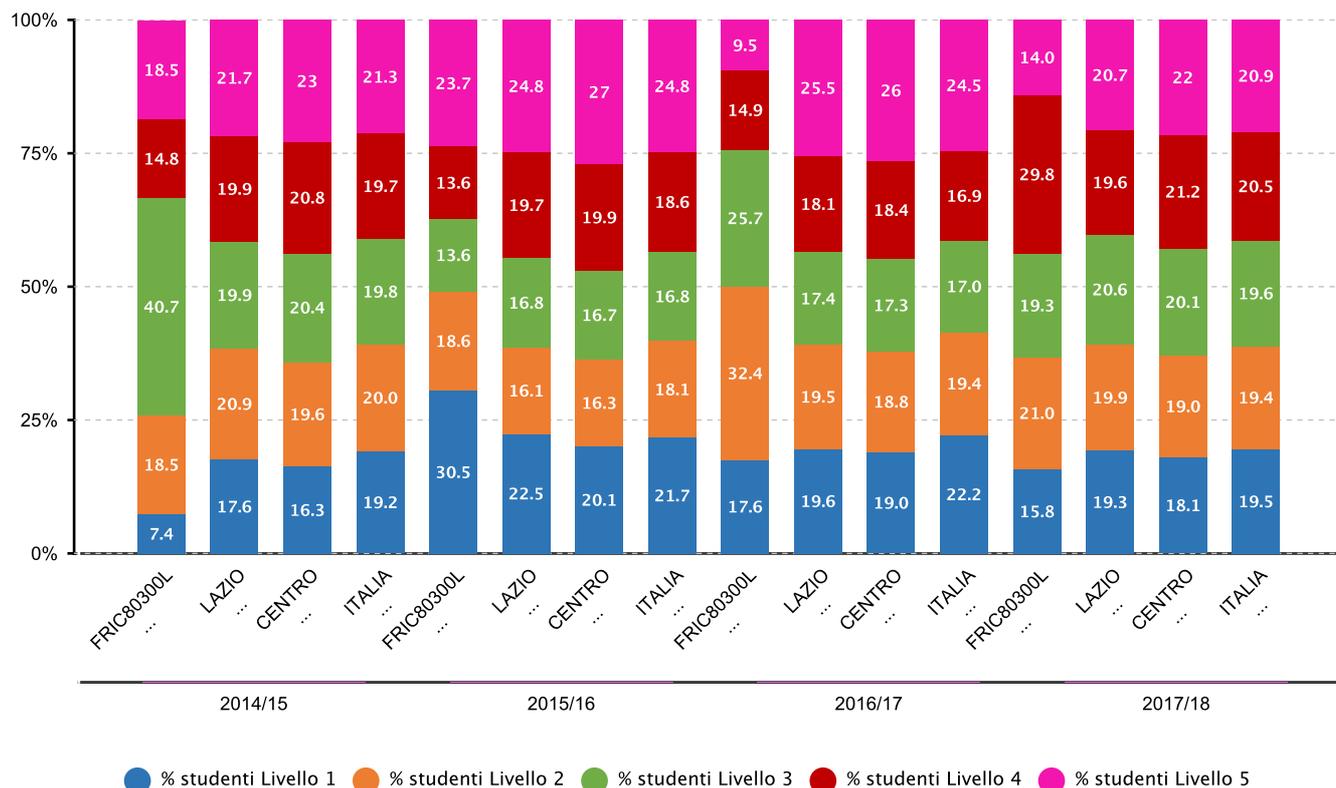
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



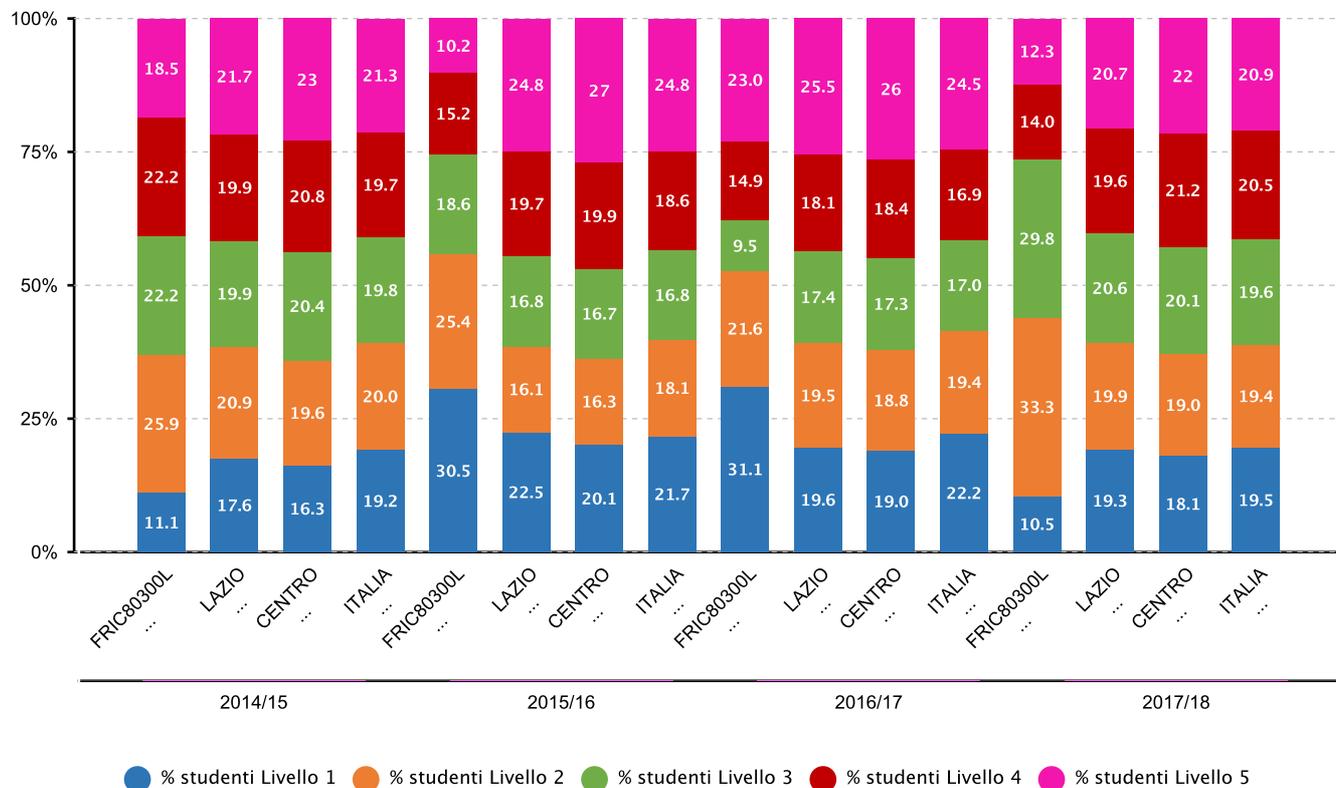
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre le variazioni tra le classi e all'interno delle stesse della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Traguardo

Avvicinare il dato relativo alla variabilità tra le classi al dato nazionale e riduzione delle variazioni all'interno della stessa classe

Attività svolte

La scuola continua nell'attuare la Didattica per competenze già avviata negli anni scolastici precedenti.

Sono stati previsti incontri periodici per il raccordo tra i diversi livelli scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria) sia per il passaggio di informazioni per le classi ponte, sia negli incontri di dipartimento.

I docenti hanno lavorato nei dipartimenti orizzontali e verticali per raccordare i parametri di valutazione (griglie e rubriche di valutazione e criteri comuni come da documento unitario di valutazione).

I docenti hanno condiviso metodologie e strategie per raggiungere gli obiettivi e le competenze fissati nel Curricolo verticale.

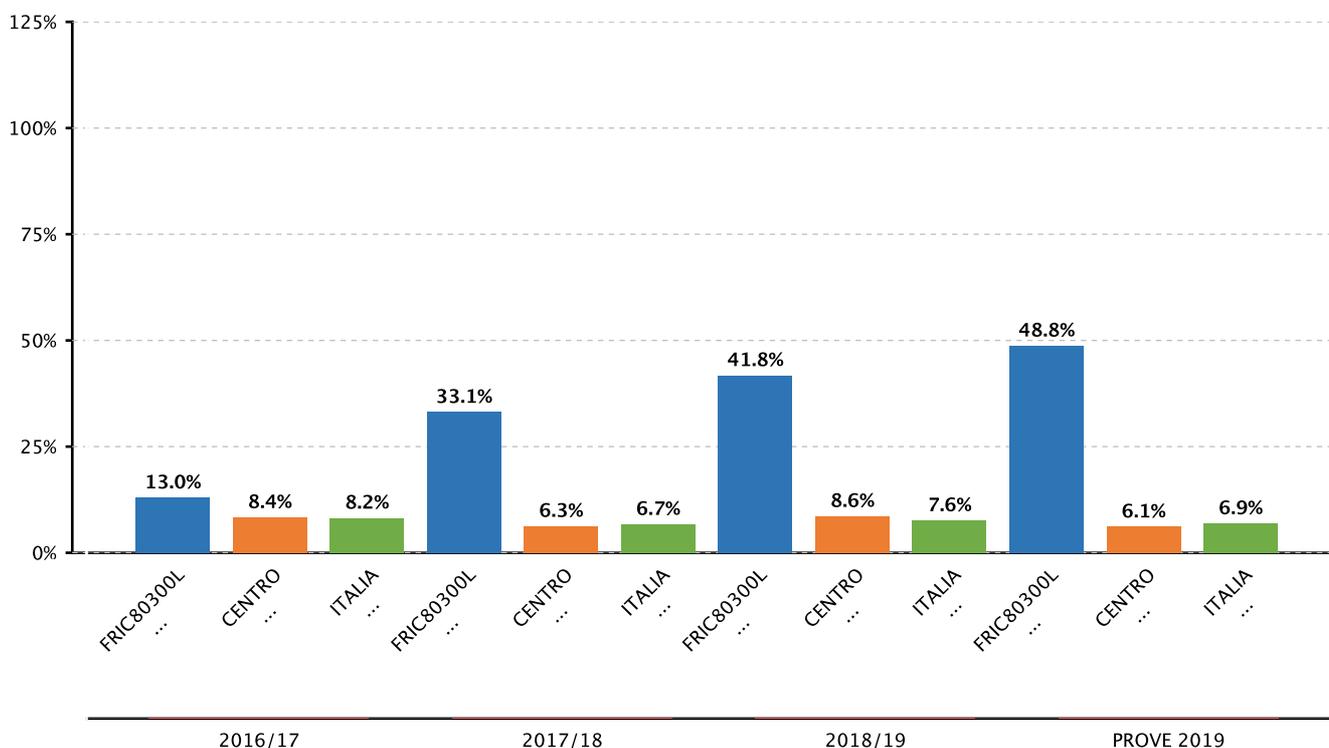
Sono state istituite le Commissioni che hanno lavorato alla formazione delle classi iniziali tenendo conto dei criteri di omogeneità e distribuzione equa di gruppi di livello fissati dal Collegio.

Risultati

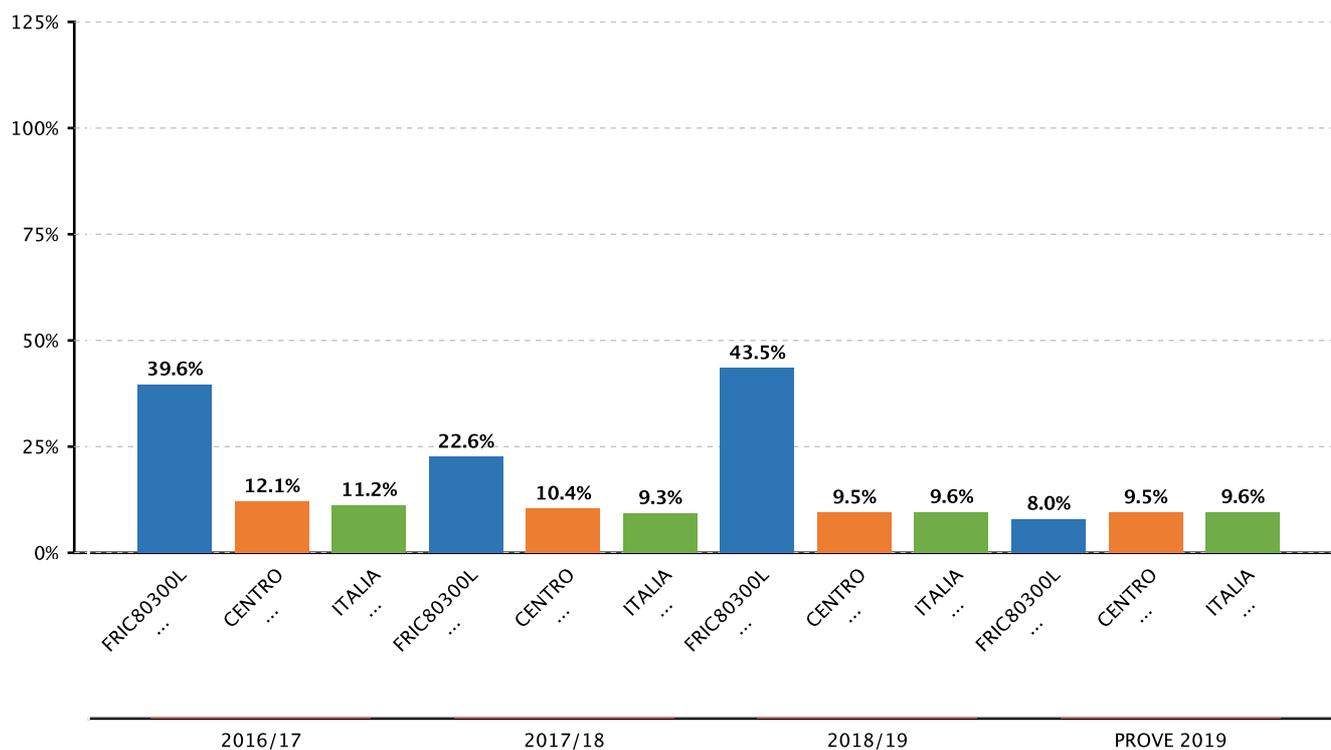
Il risultato di tali iniziative è stato positivo dove, per il numero degli alunni, è stato possibile creare più classi mentre, nei plessi in cui si è formata una sola sezione, permane la problematicità.

Evidenze

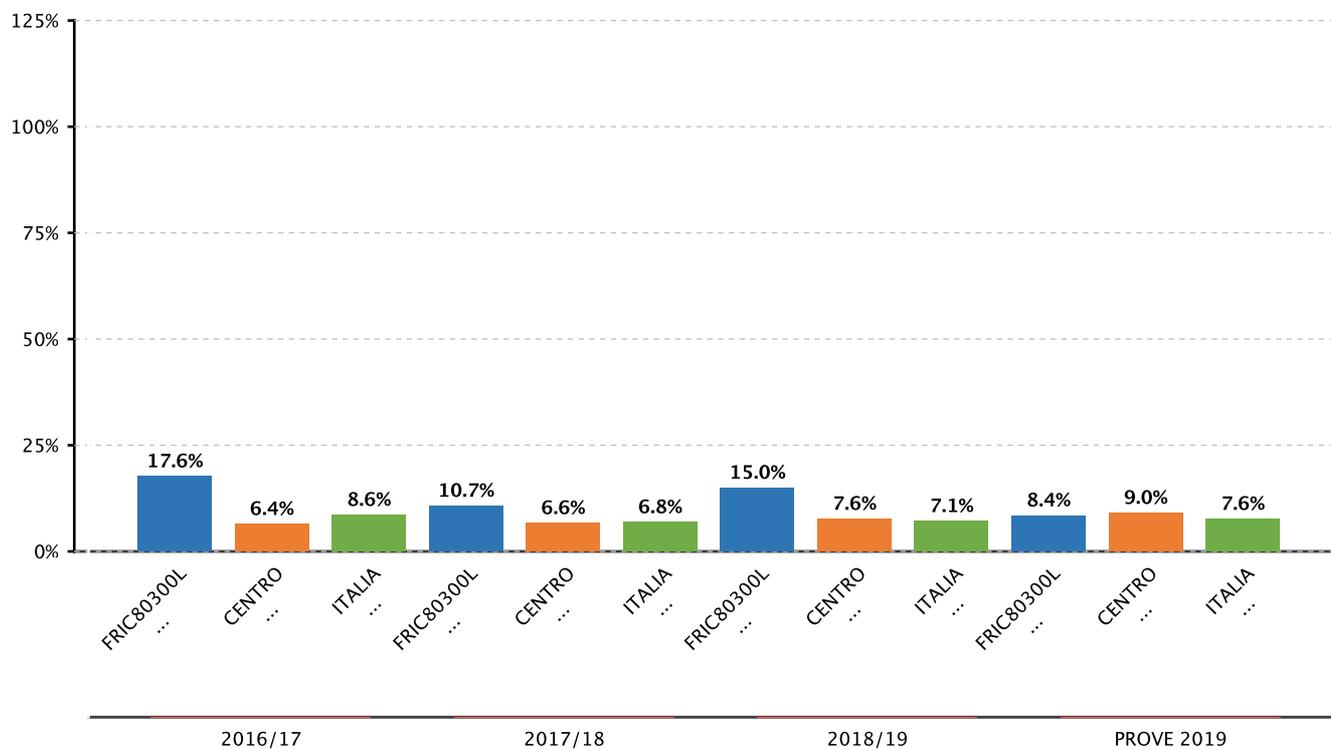
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



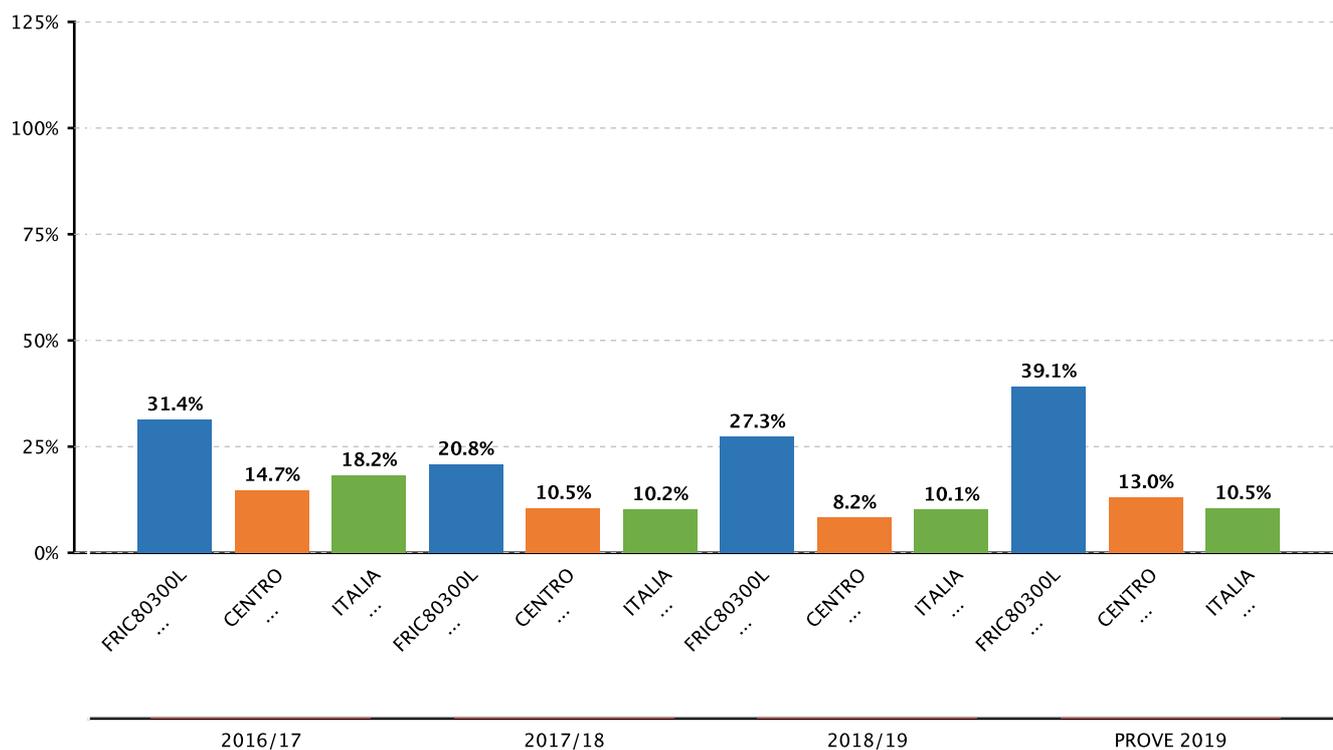
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



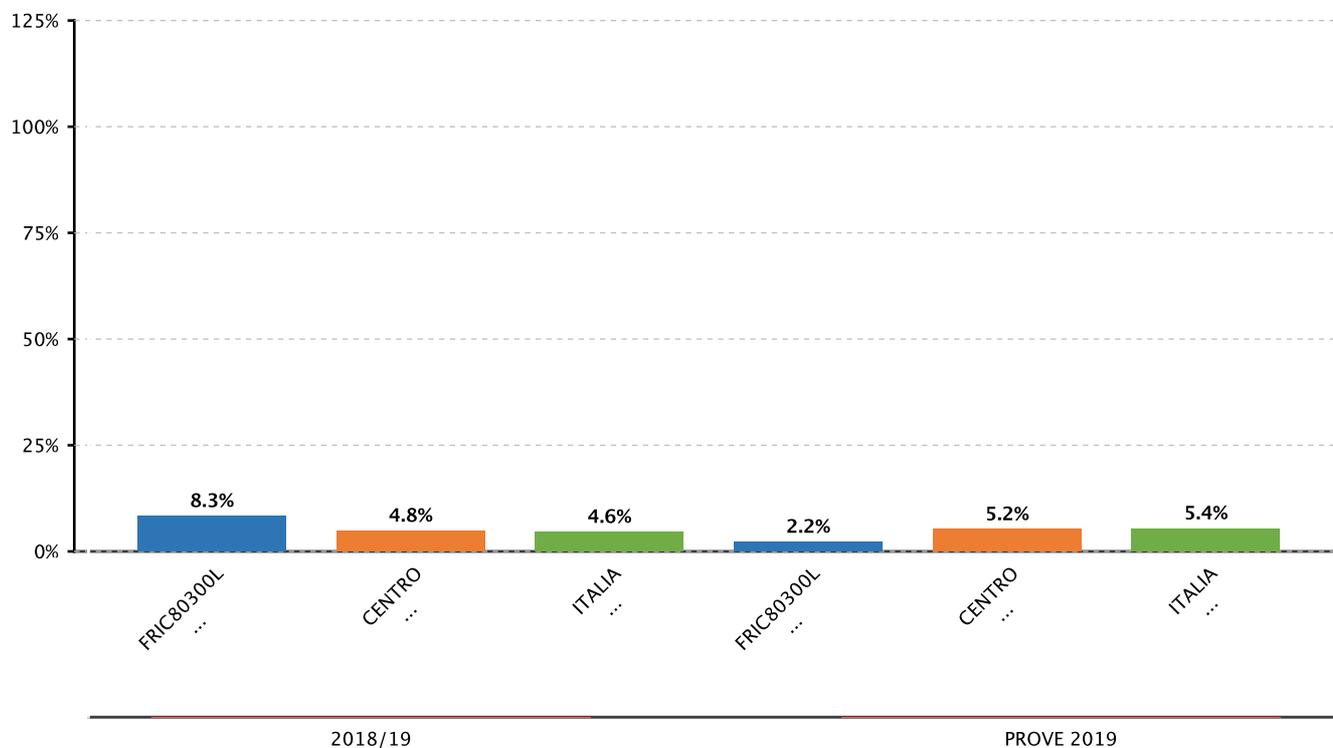
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



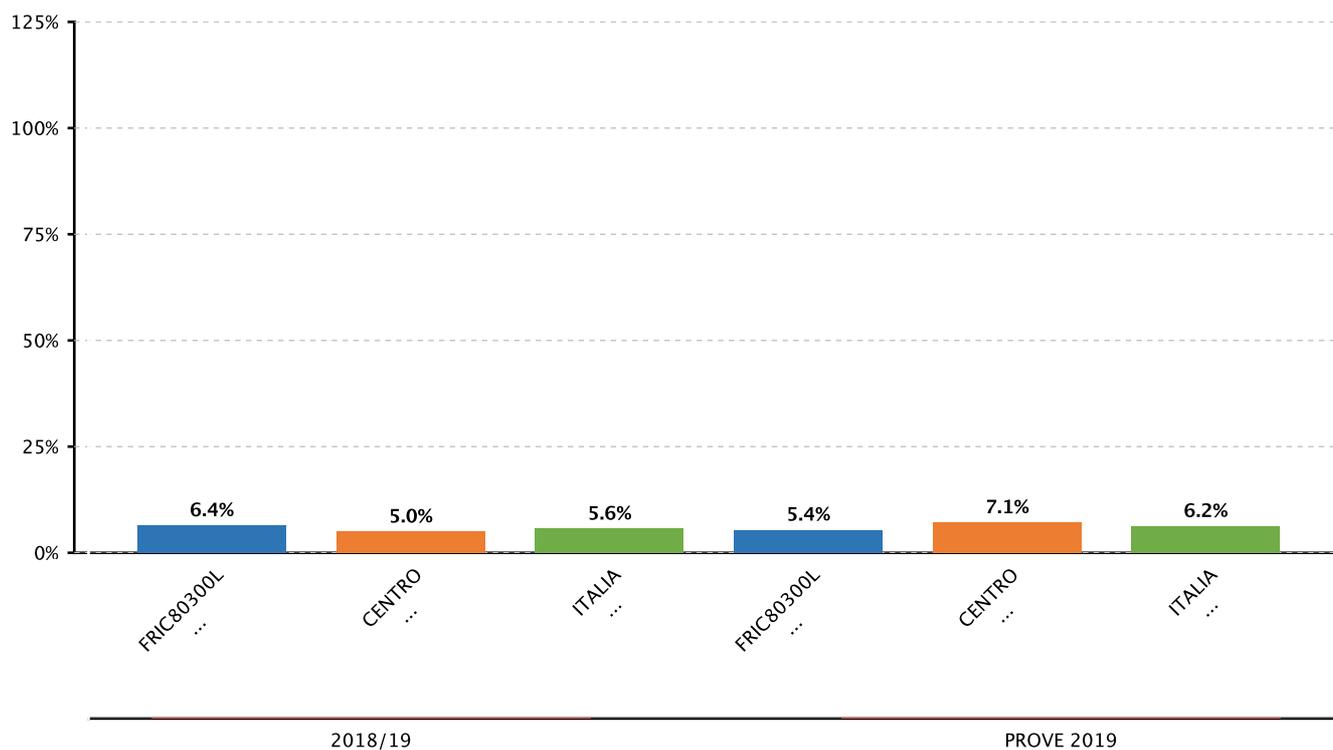
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



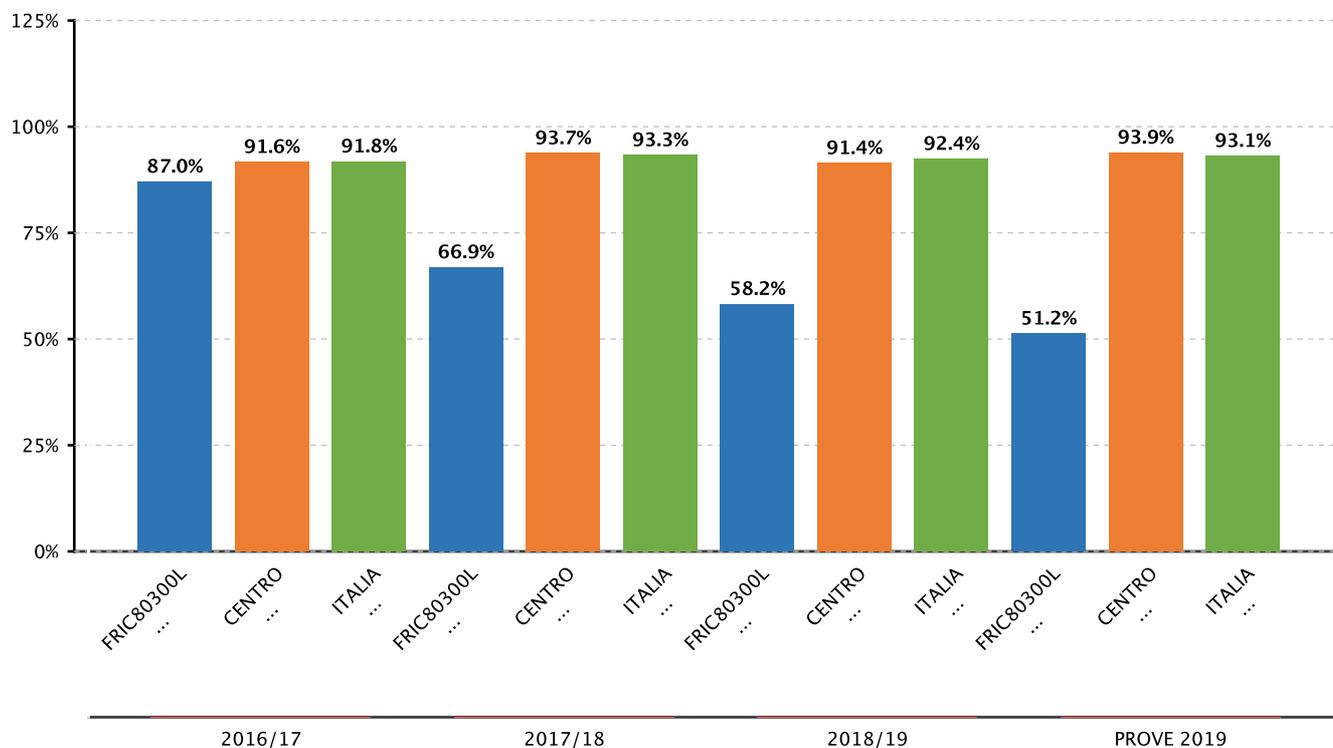
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



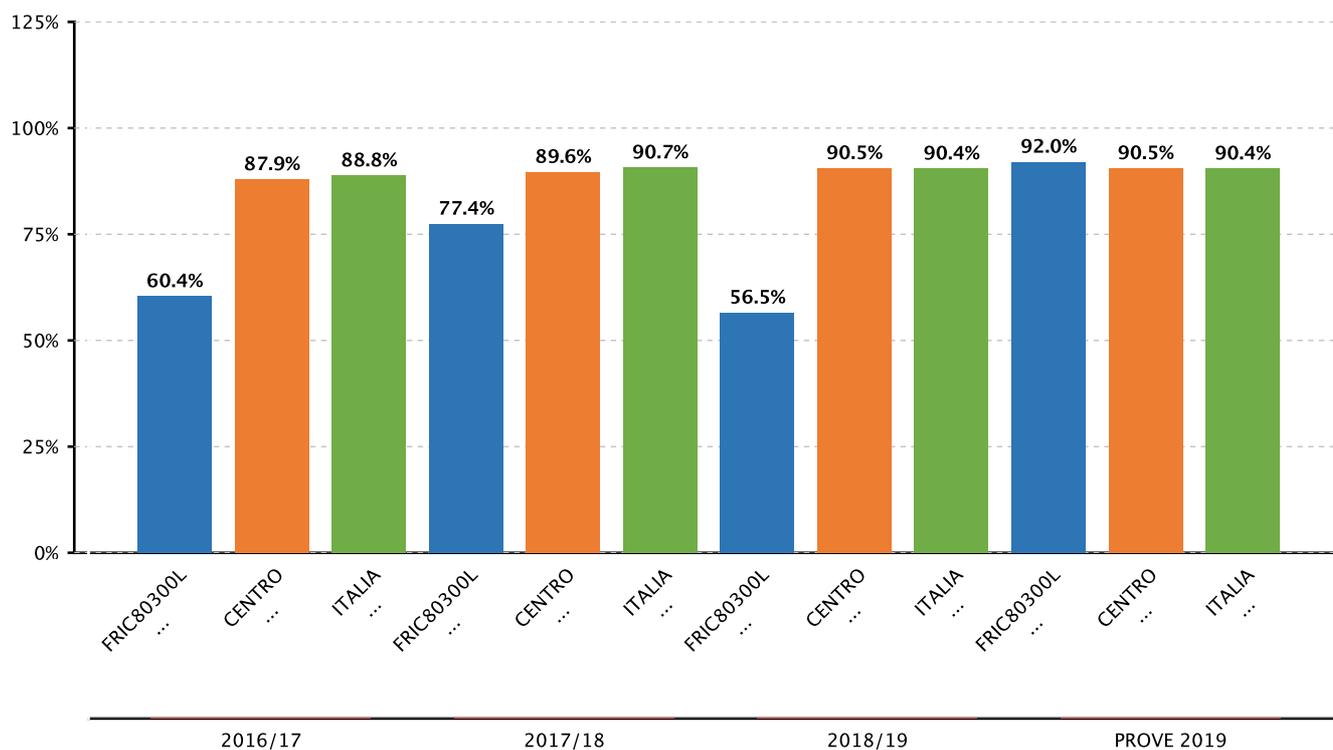
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



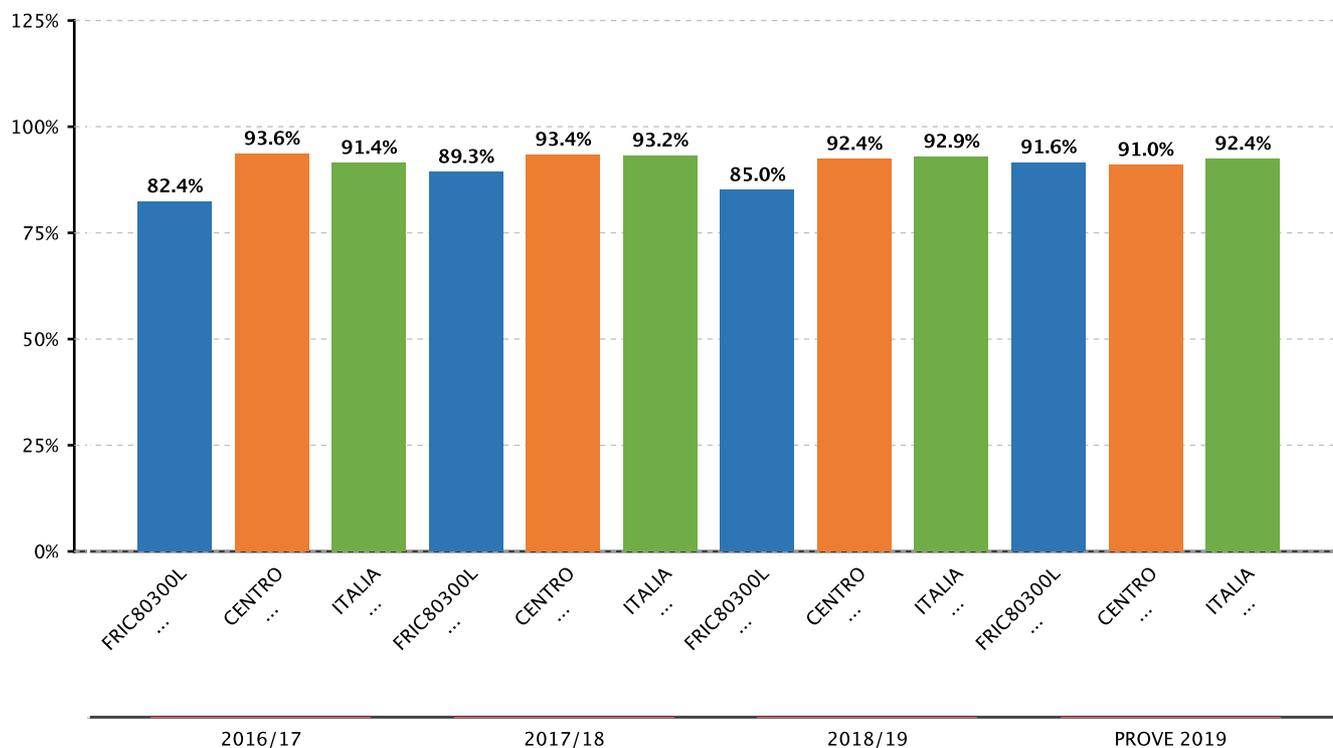
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



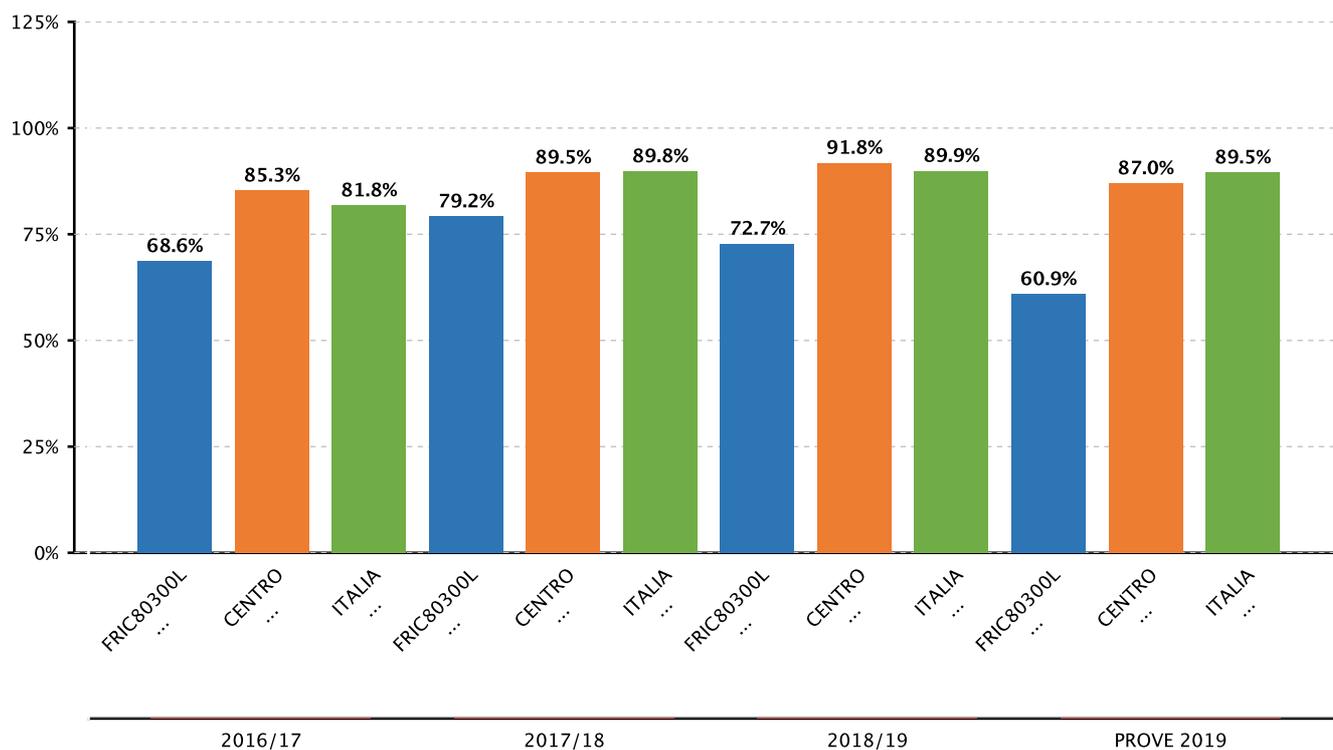
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



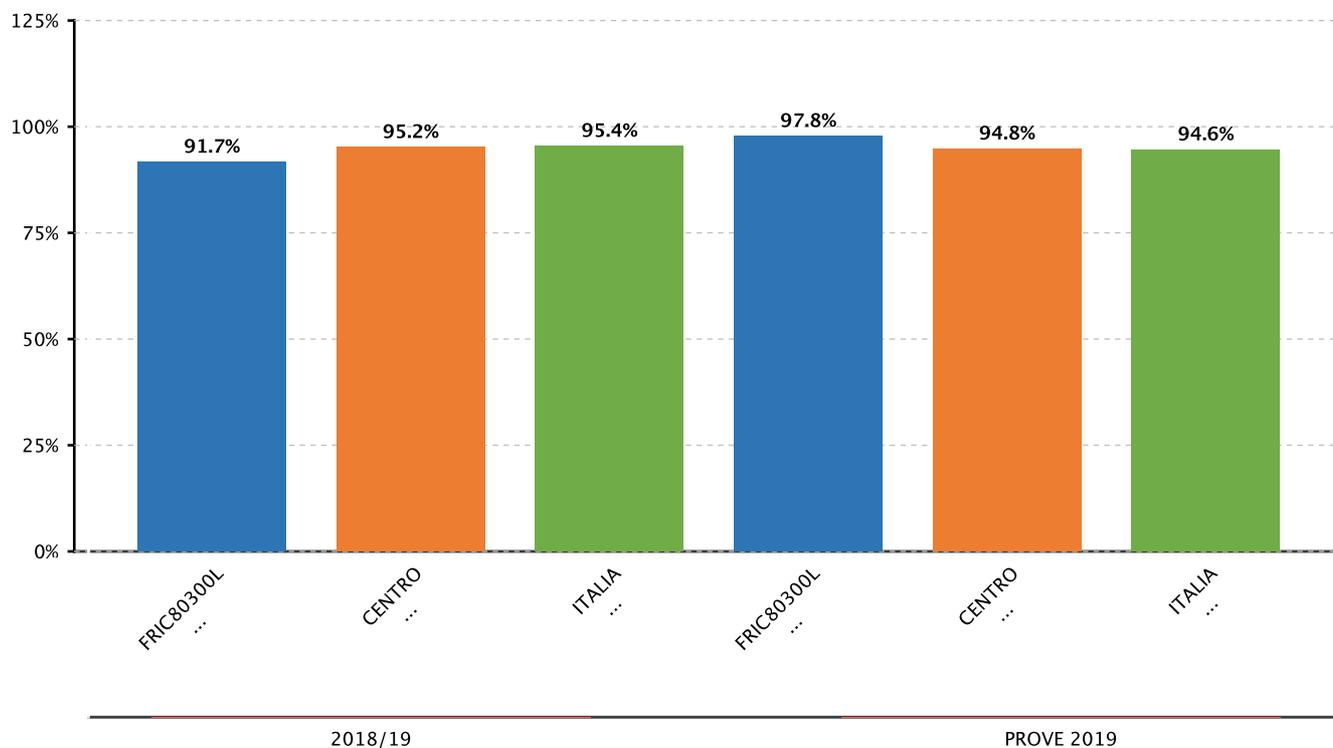
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



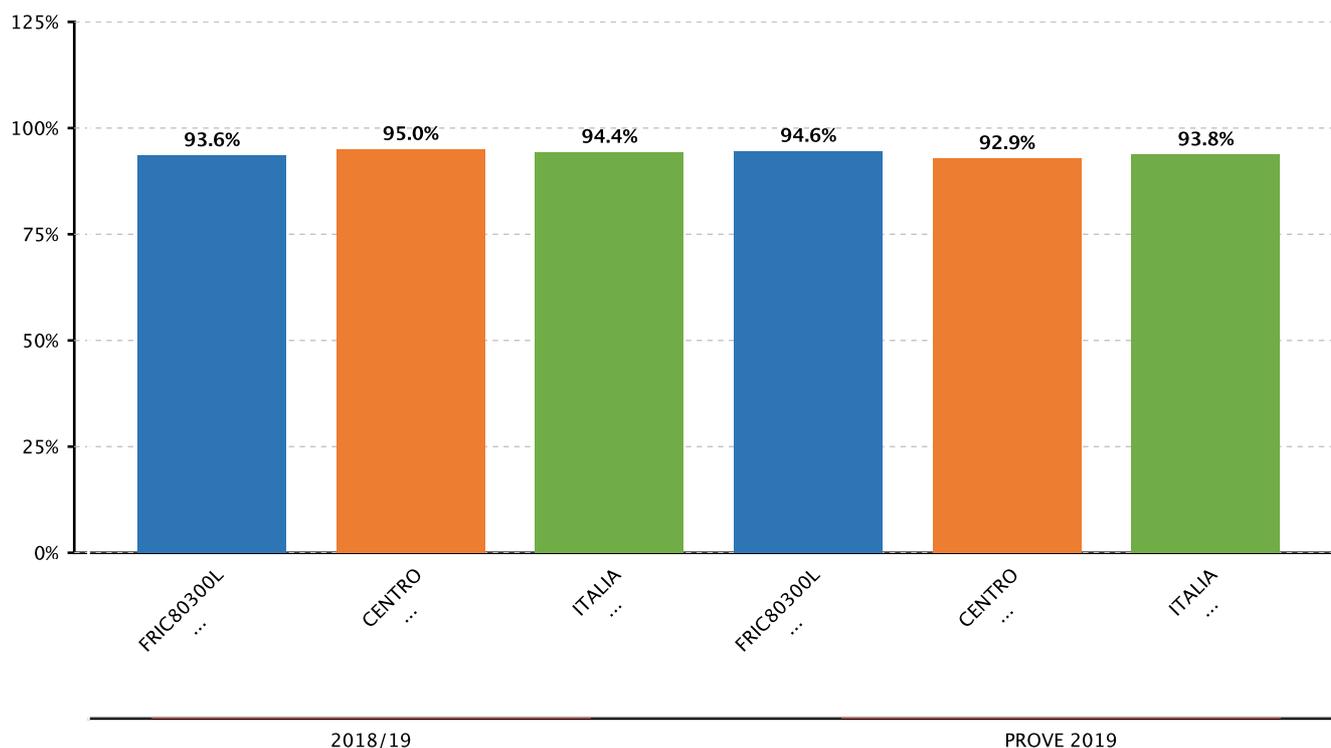
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocata nei Livelli 1 e 2.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nel Livello 1 e 2 ed aumentare la percentuale di alunni collocati nei Livelli 4 e 5

Attività svolte

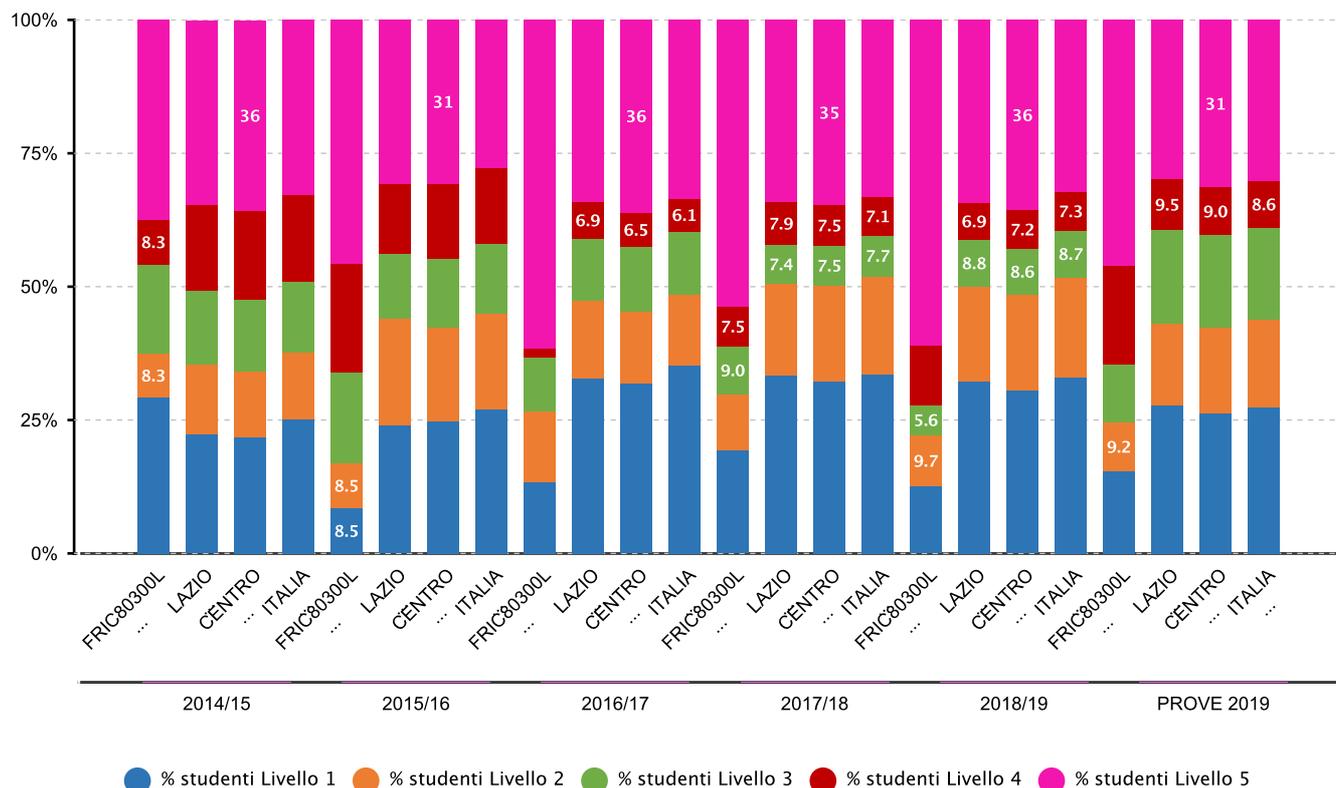
I docenti hanno continuato ad attuare le iniziative di miglioramento intraprese negli anni precedenti relative alla didattica per competenze aggiornando in sede di dipartimento il Curricolo verticale d'Istituto per tutti gli ordini di scuola e le discipline; hanno progettato con cadenza mensile le Unità di apprendimento usando un format comune e condiviso e concordato le prove di verifica delle competenze per classi parallele. I docenti continuano a condividere le buone prassi e a mettere in atto le metodologie e le strategie più utili per attuare la didattica per competenze anche sulla base delle iniziative di formazione promosse dall'Istituto o dalla rete di ambito e/o scopo. I docenti dei Consigli di classe hanno attuato percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sia in orario scolastico che extrascolastico.

Risultati

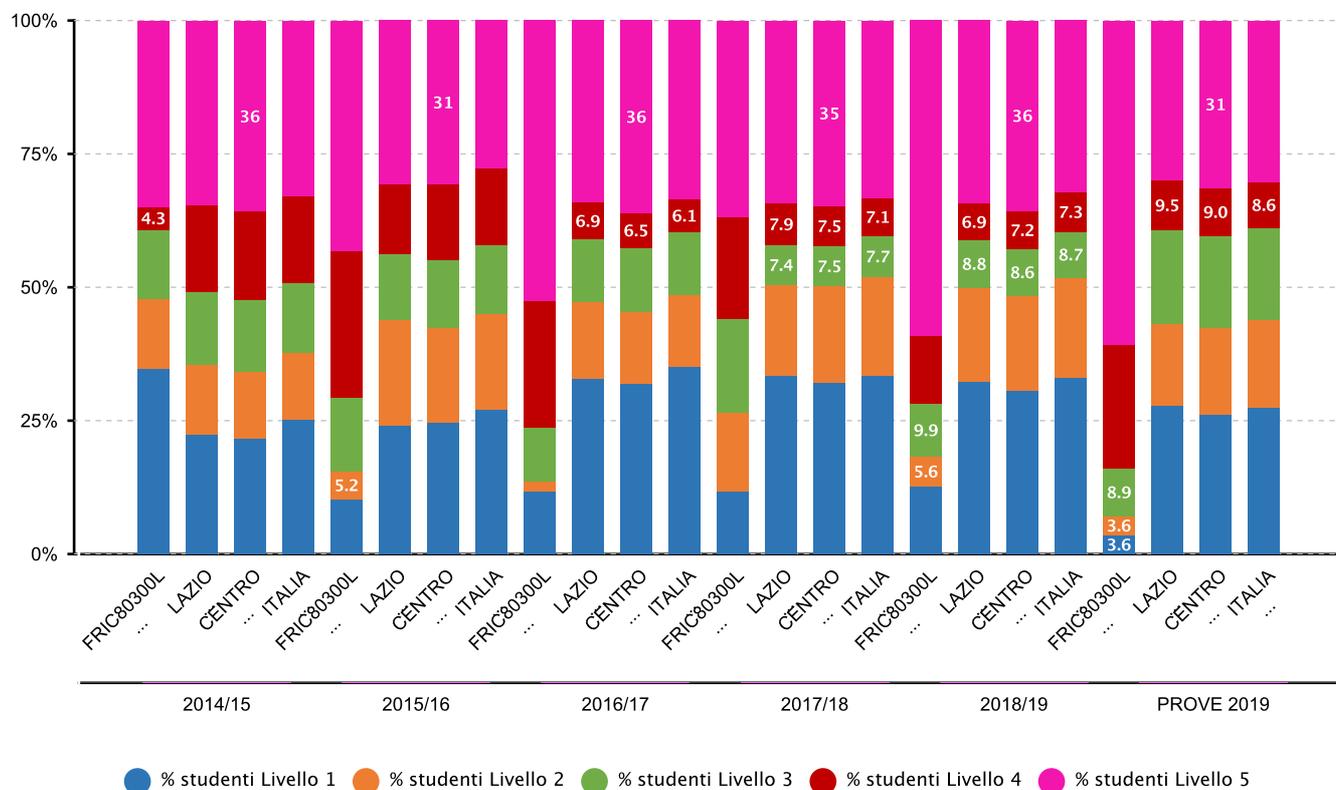
I dati restituiti dall'Invalsi e quelli raccolti dalle F.F.S.S. riguardo gli esiti interni dimostrano che il percorso attuato è graduale ma funzionale.

Evidenze

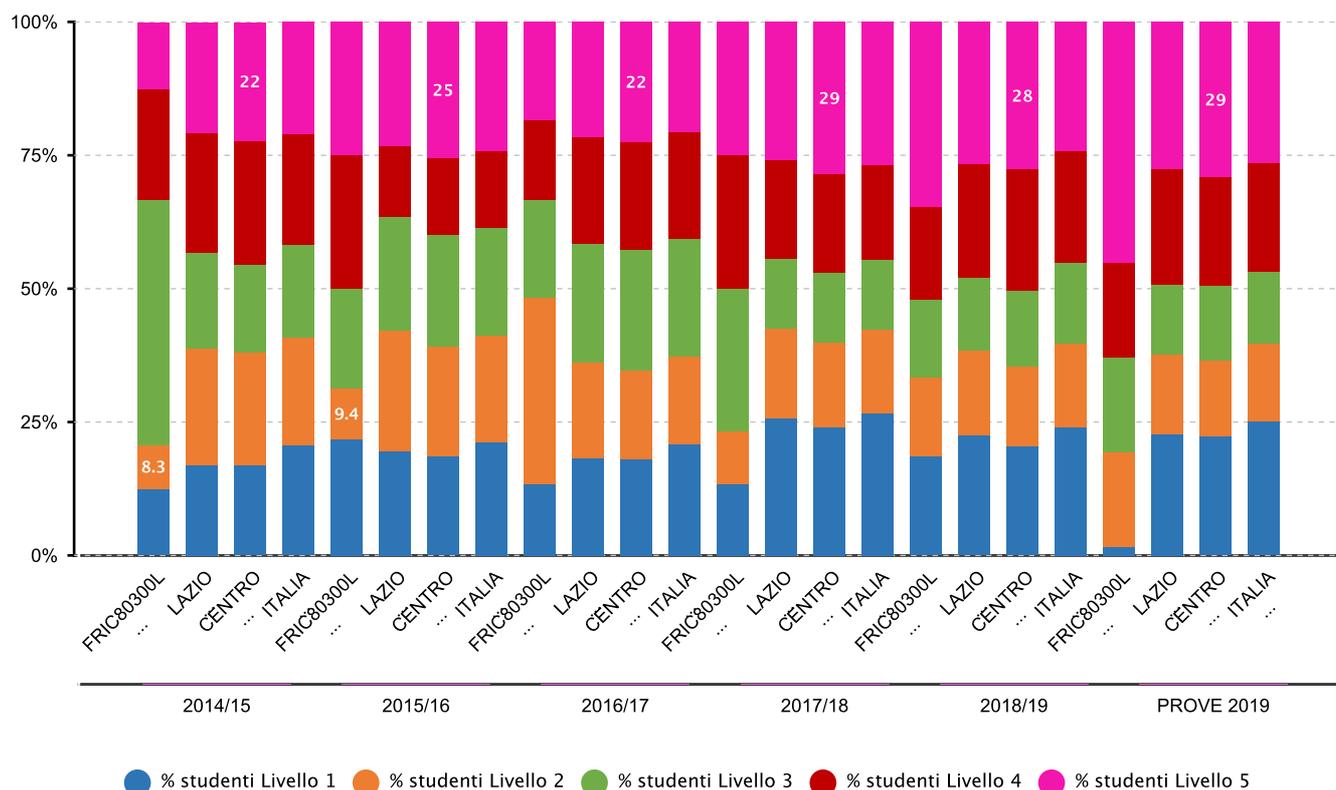
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



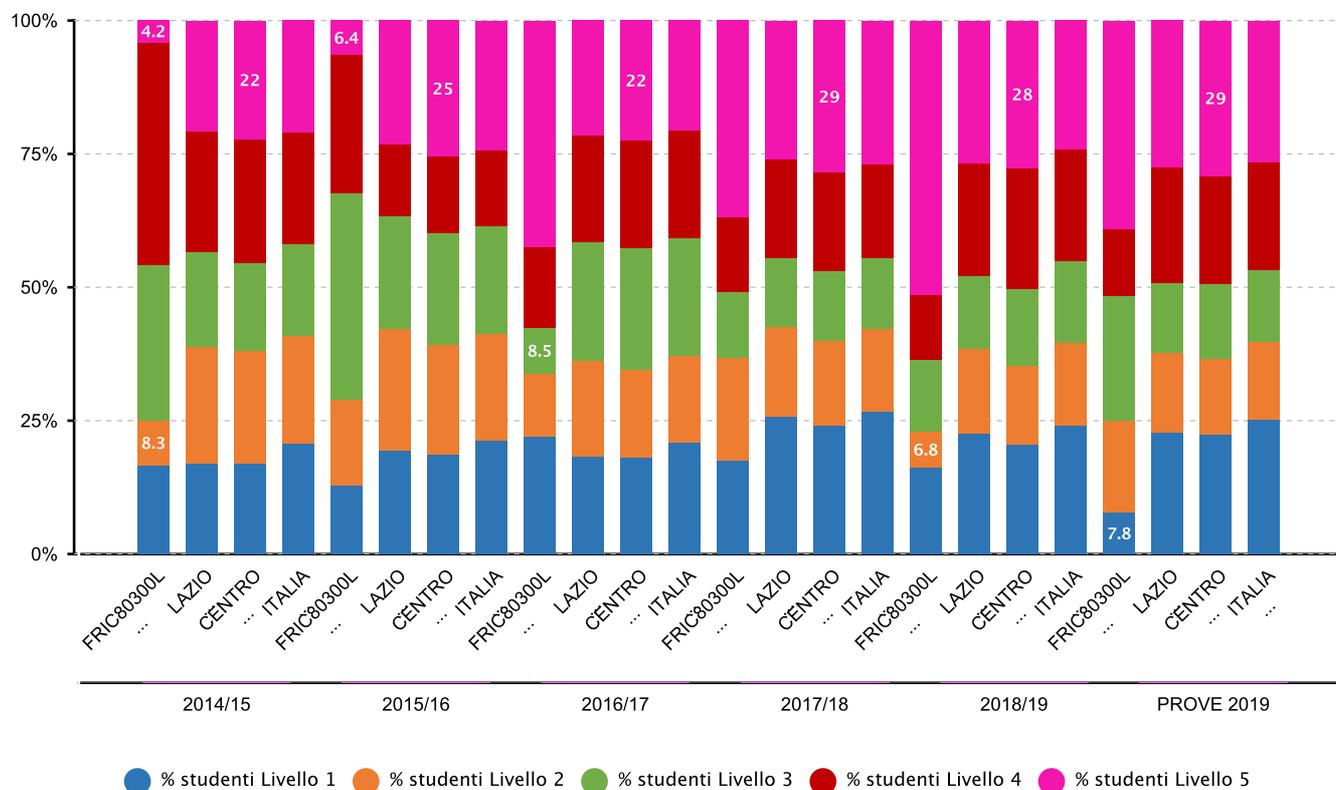
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



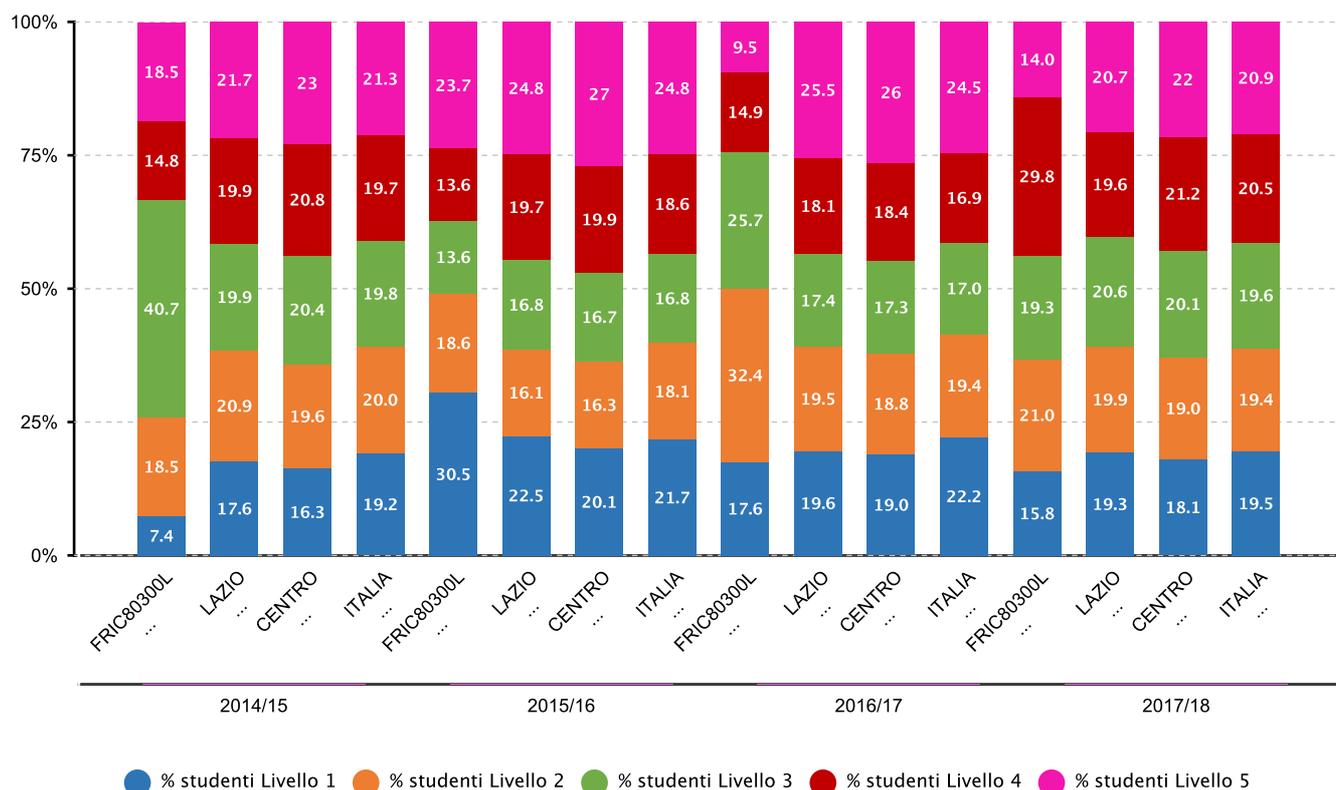
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



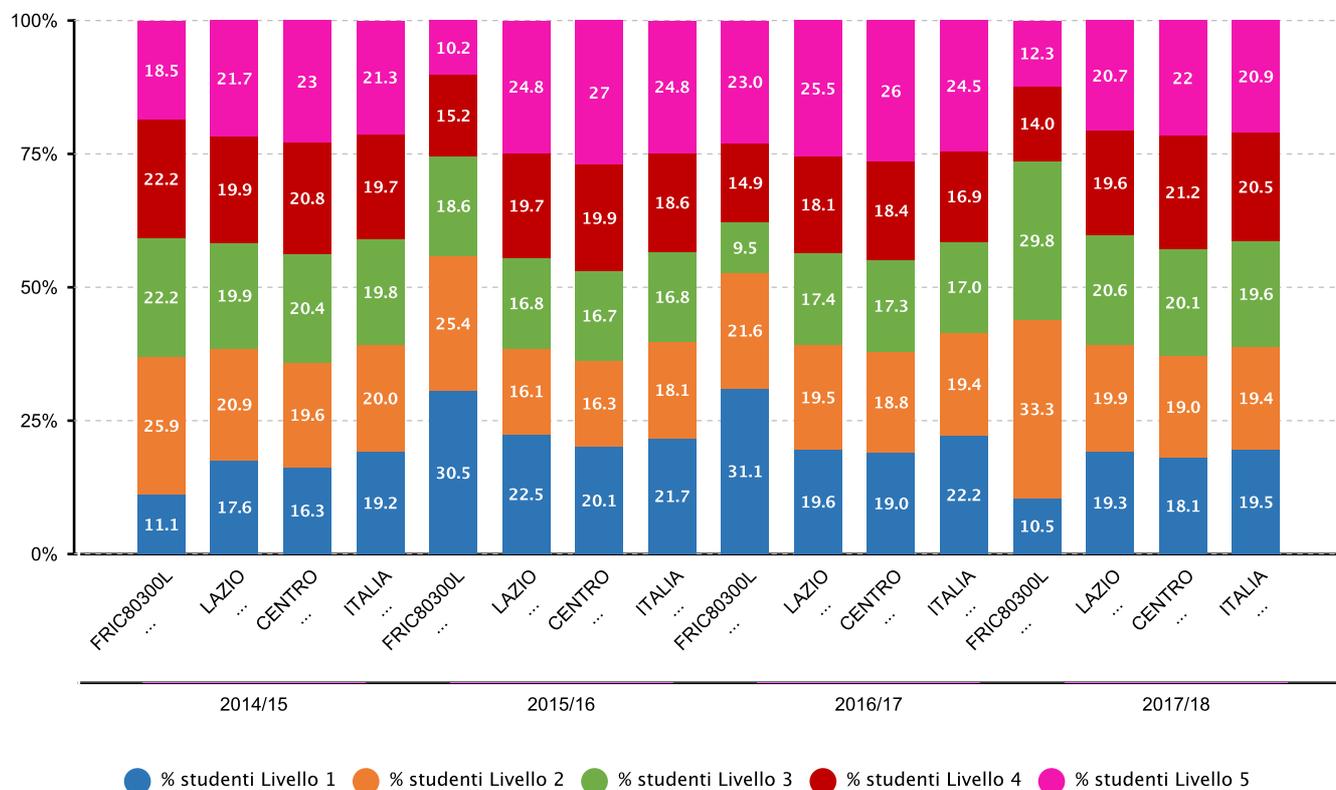
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre le varianze tra le classi.

Traguardo

Avvicinare il dato relativo alla variabilità tra le classi al dato nazionale.

Attività svolte

Le azioni intraprese dai docenti dell'istituto al fine di ridurre ulteriormente la variabilità tra le classi dei singoli plessi e tra i plessi sono relative a:

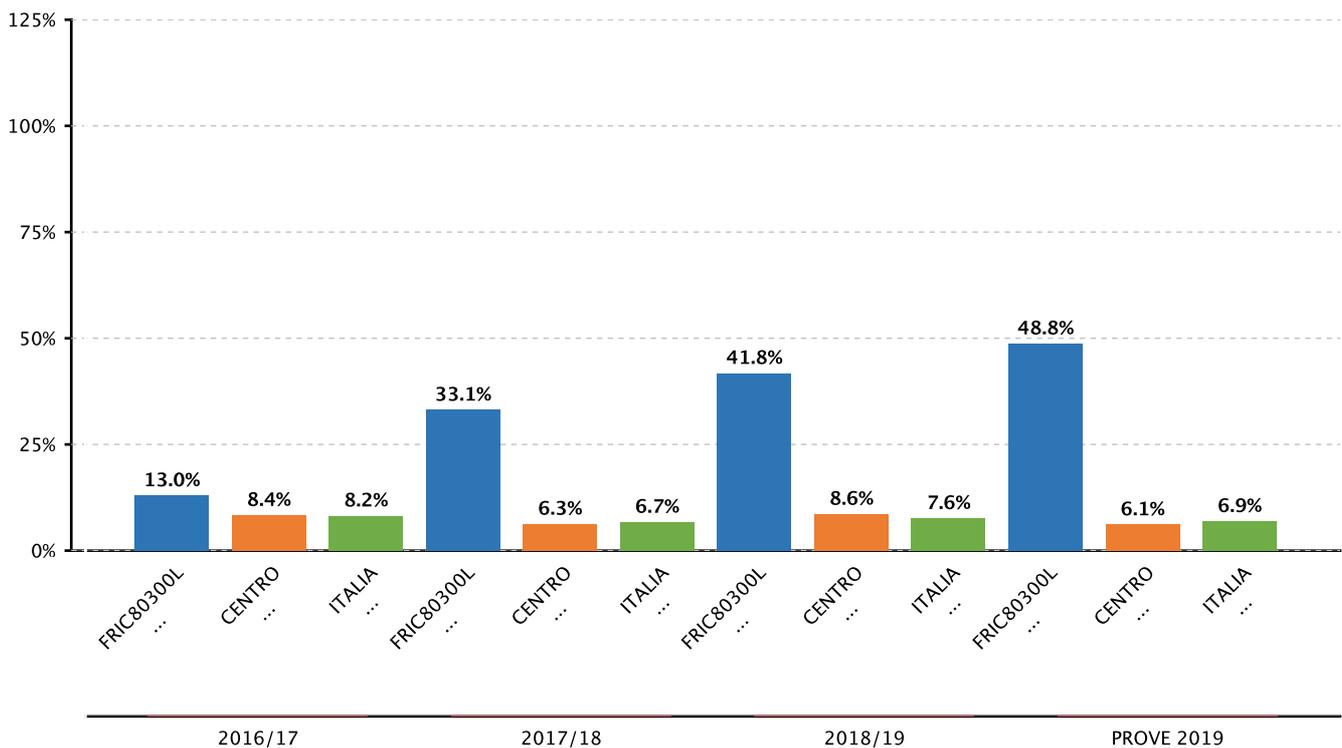
- Uso di libri di testo unici per tutti i Plessi di Istituto di ogni ordine e grado
- Confronto e scelta di tematiche per l'attuazione di percorsi di apprendimento per classi parallele
- Somministrazione di prove d'ingresso, intermedie e finali standardizzate per classi parallele per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria di I grado e per ogni disciplina.
- Raccordo nella scelta delle prove con le classi ponte.
- Utilizzo delle informazioni contenute nel profilo relativo alle competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria per la formazione delle classi iniziali.
- Raccolta, confronto e analisi dei risultati delle verifiche degli alunni anche BES e DSA attraverso la modulistica predisposta per monitorare i risultati in riferimento agli obiettivi del PDP.
- Calendarizzazione di "Giornate dedicate al recupero".

Risultati

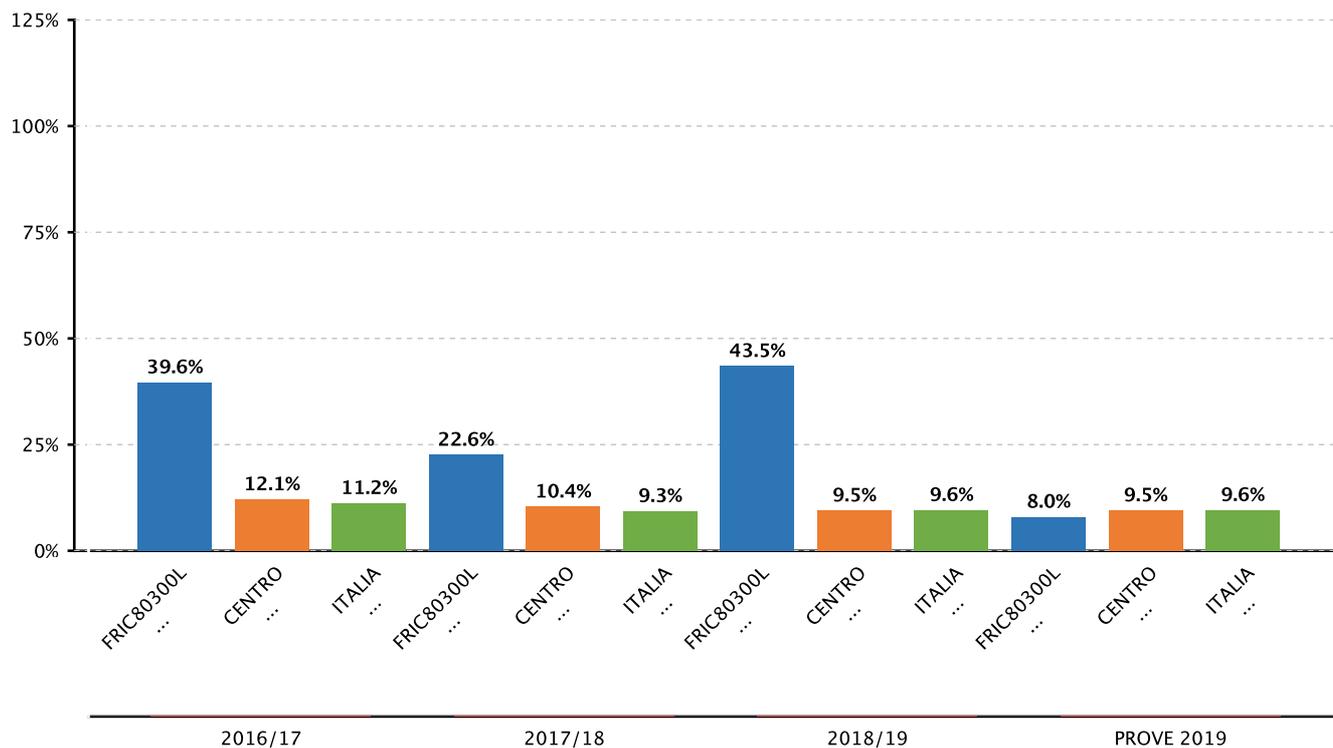
Nei plessi dove è stato possibile formare più classi le azioni intraprese hanno prodotto risultati attesi.

Evidenze

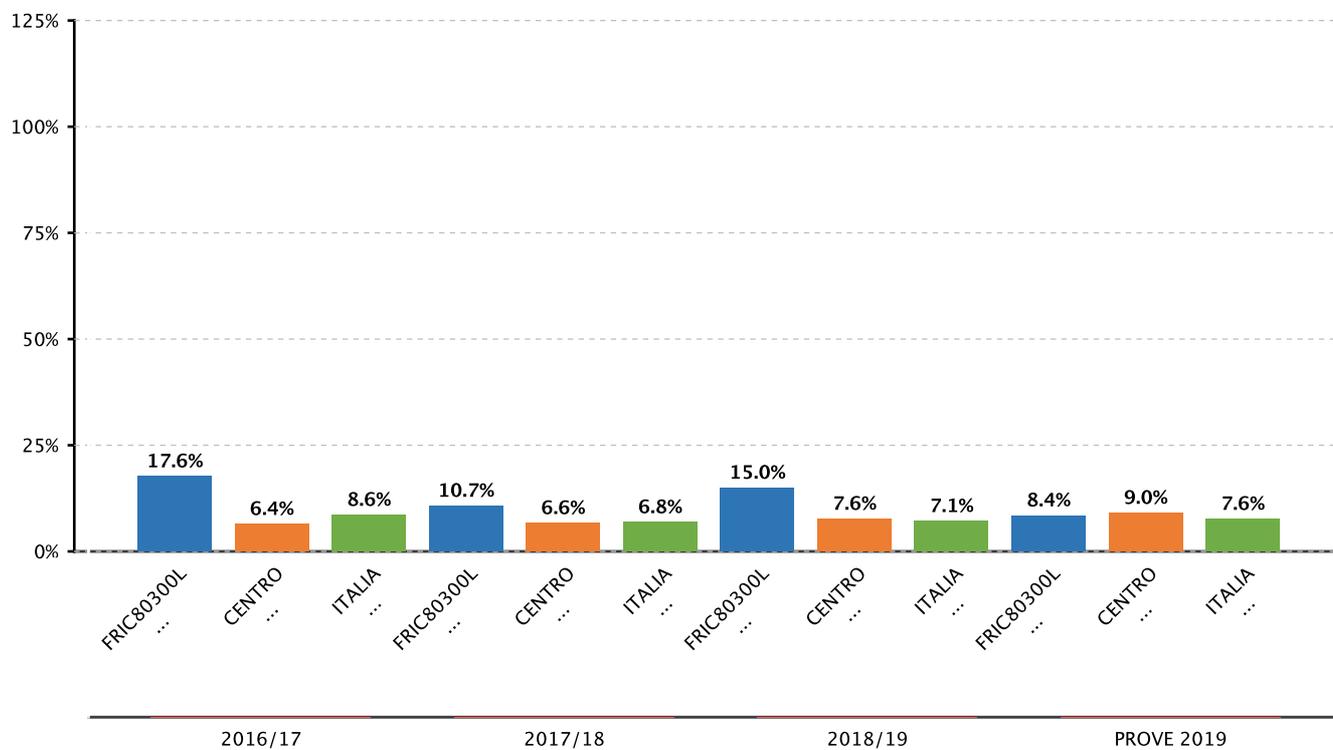
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



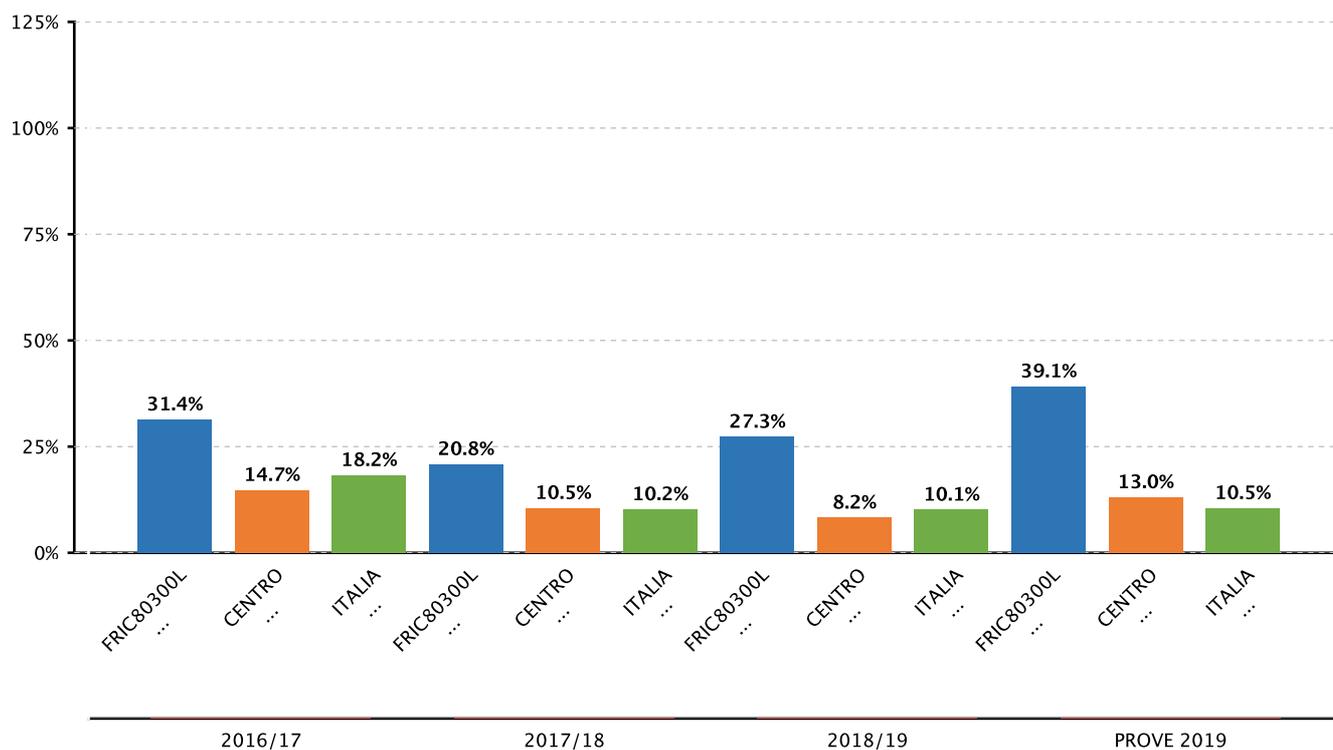
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



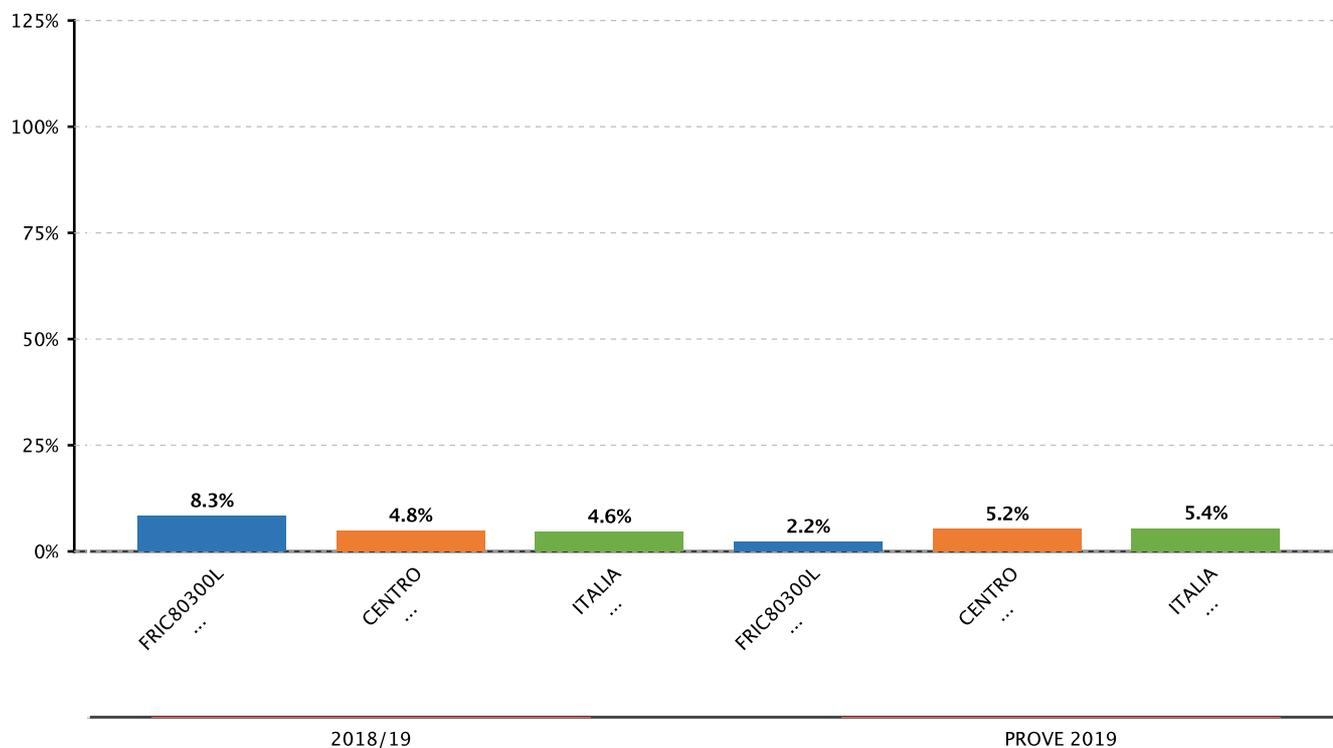
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



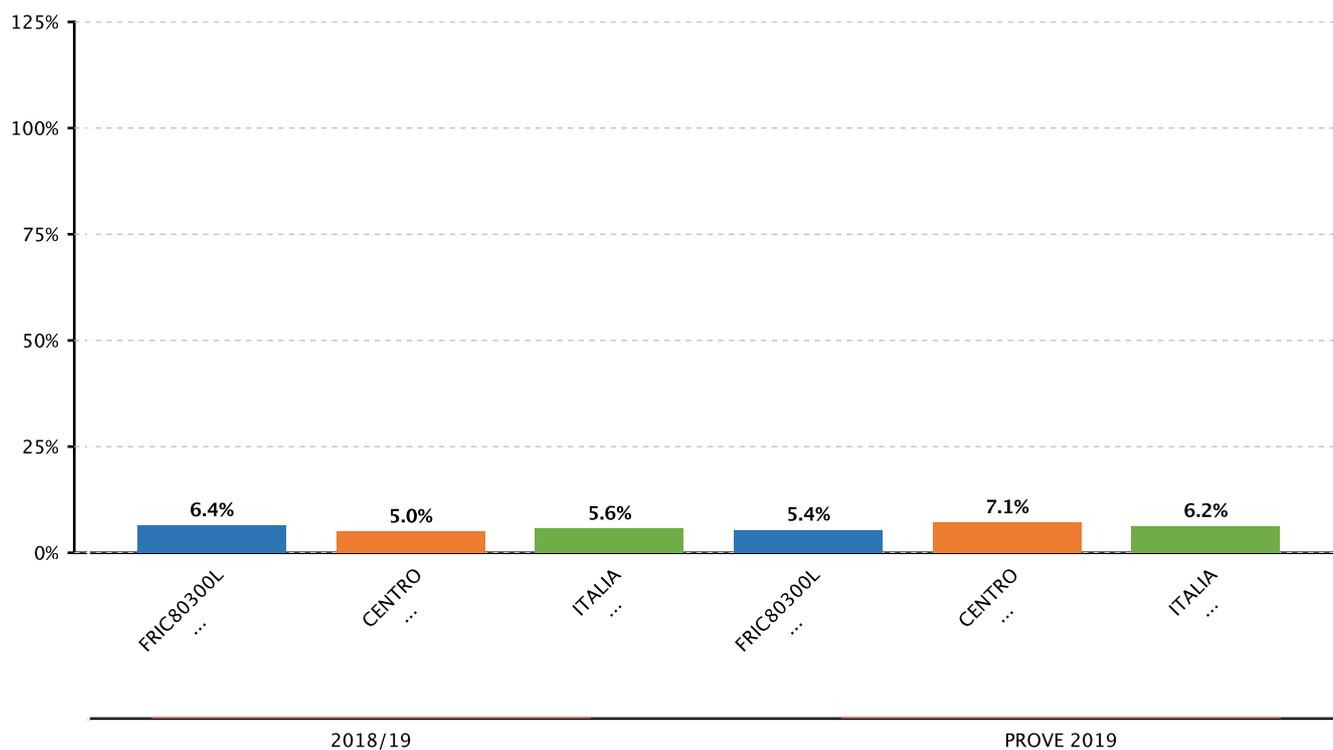
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



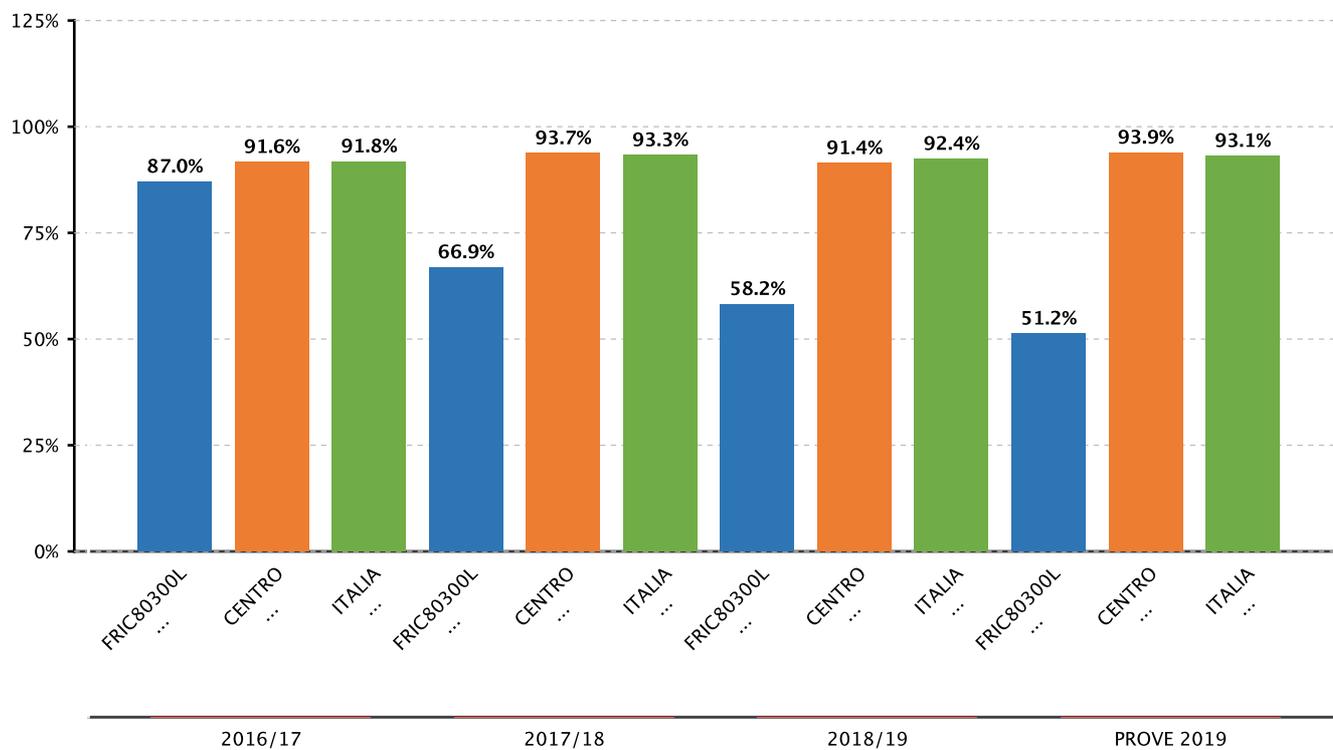
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



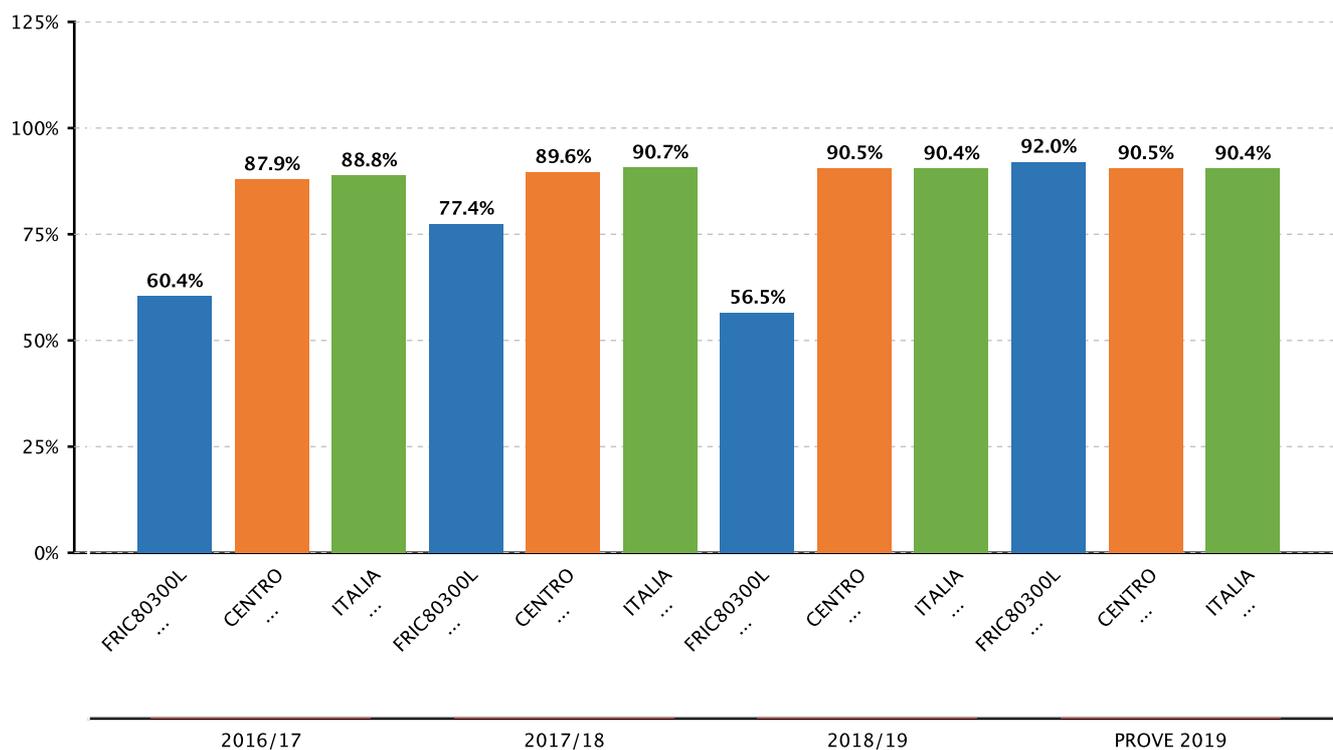
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



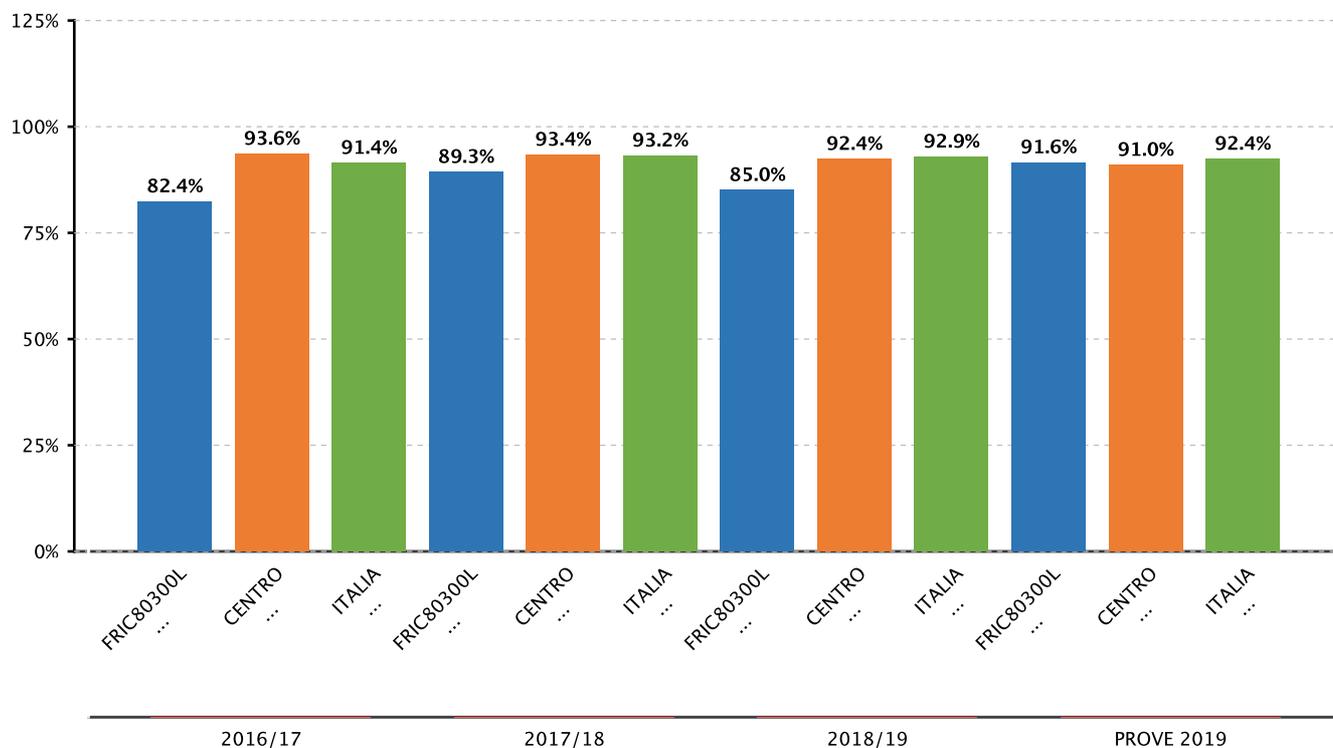
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



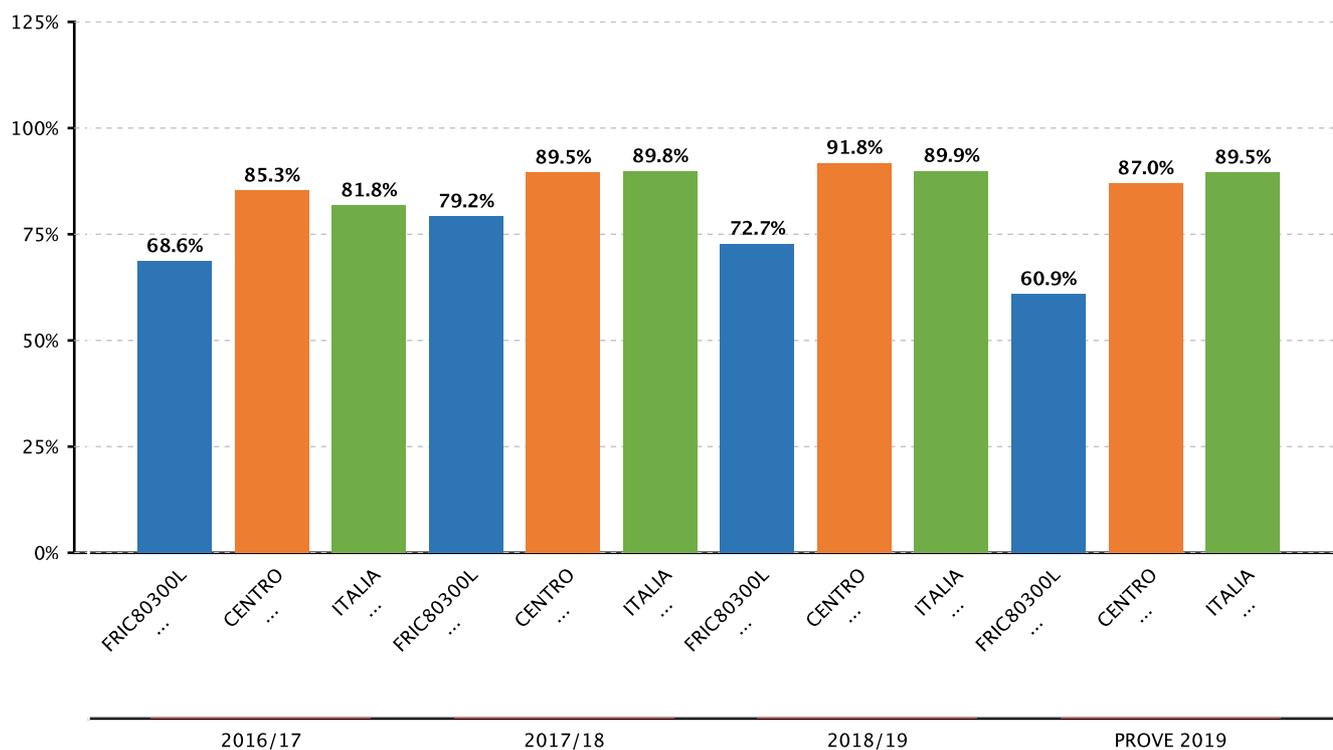
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



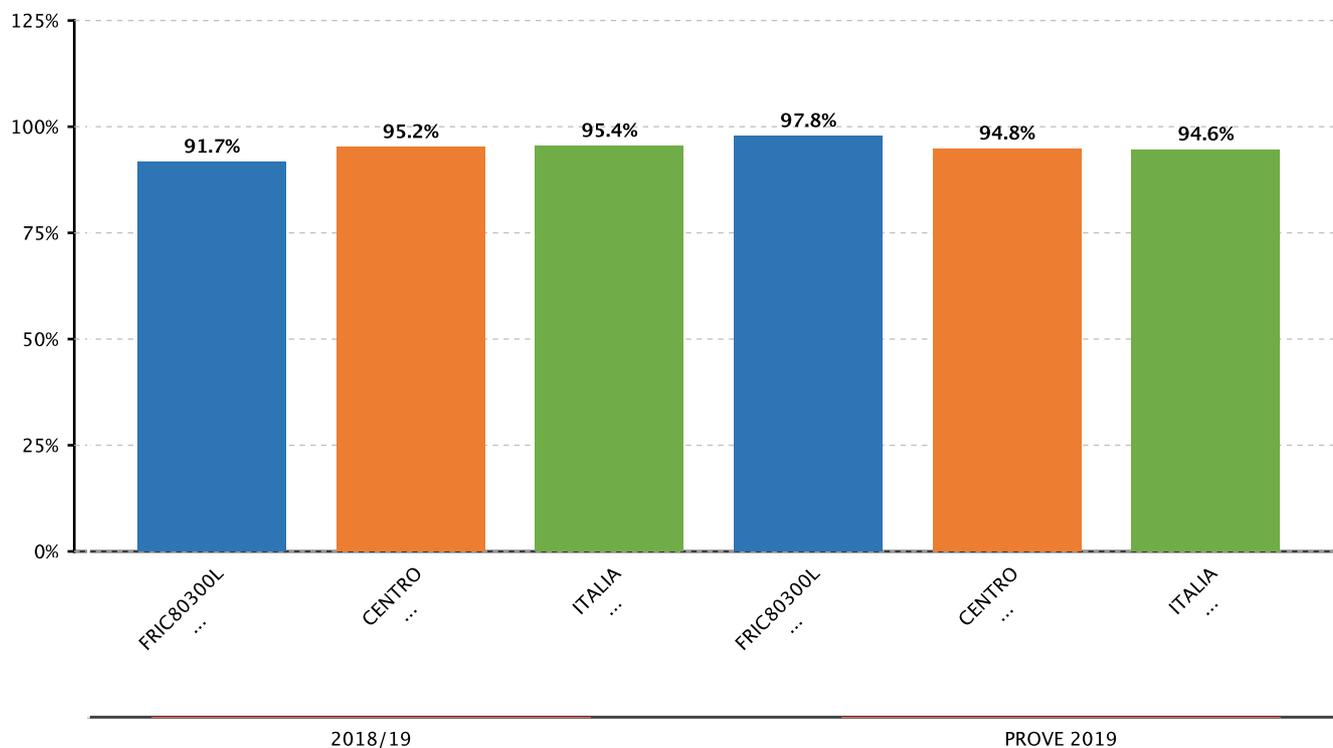
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



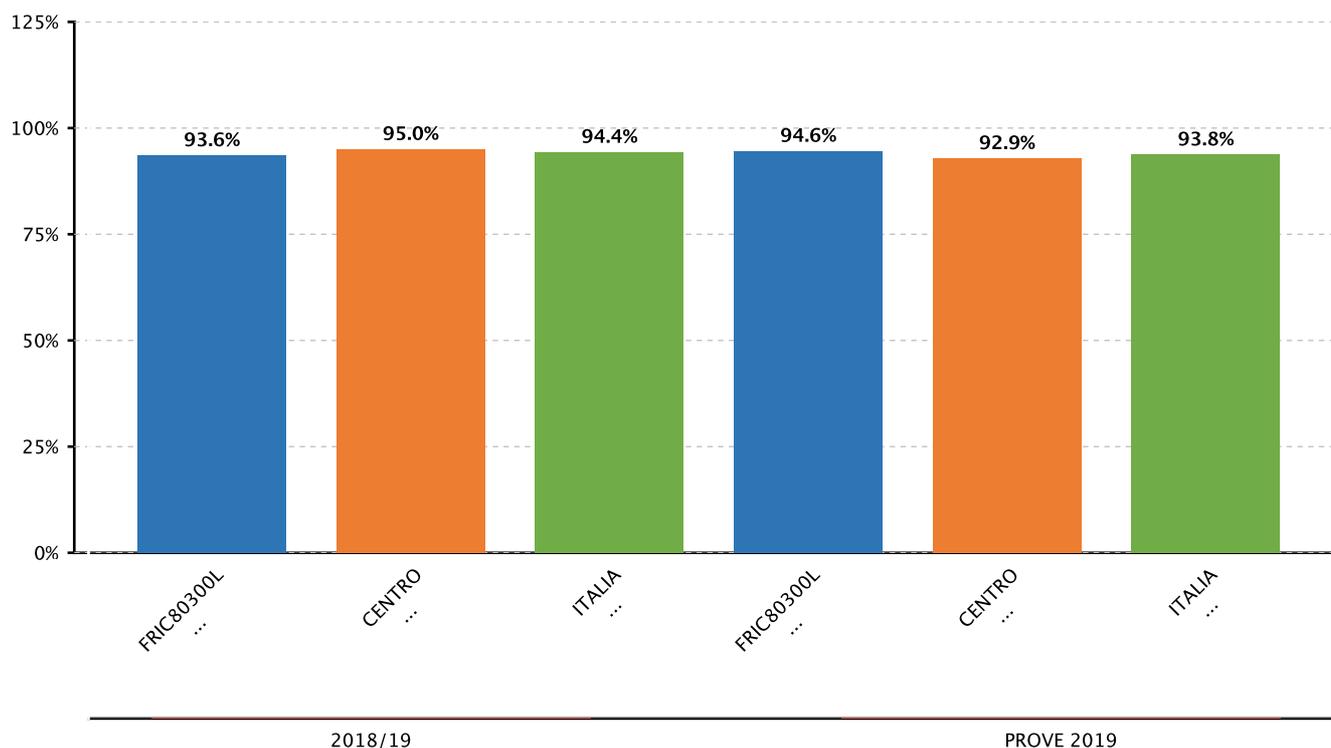
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocata nei Livelli 1 e 2.

Traguardo

Ridurre ulteriormente la percentuale di alunni collocati nel Livello 1 e 2 ed aumentare la percentuale di alunni collocati nei Livelli 4 e 5

Attività svolte

Come nel precedente anno scolastico, considerando che le azioni intraprese fanno emergere gradualmente i miglioramenti, anche per l'anno scolastico in esame i docenti

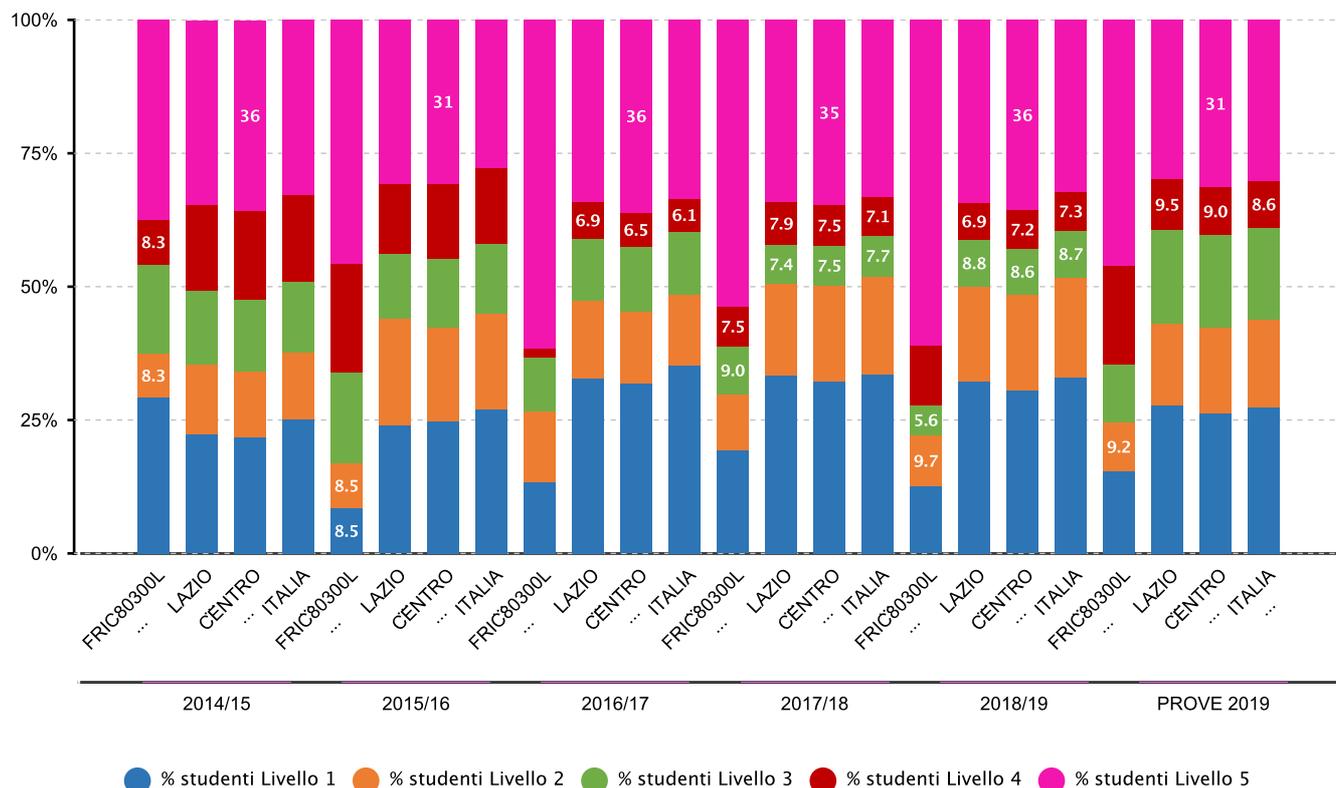
- hanno continuato ad attuare le iniziative di miglioramento relative alla didattica per competenze rivedendo e aggiornando in sede di dipartimento il Curricolo verticale d'Istituto per tutti gli ordini di scuola e le discipline;
- hanno progettato con cadenza mensile le Unità di apprendimento usando un format comune e condiviso e concordato le prove di verifica delle competenze per classi parallele.
- hanno continuato a condividere le buone prassi e a mettere in atto le metodologie e le strategie più utili per attuare la didattica per competenze anche sulla base delle iniziative di formazione promosse dall'Istituto o dalla rete di ambito e/o scopo.
- hanno attuato percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sia in orario scolastico che extrascolastico.

Risultati

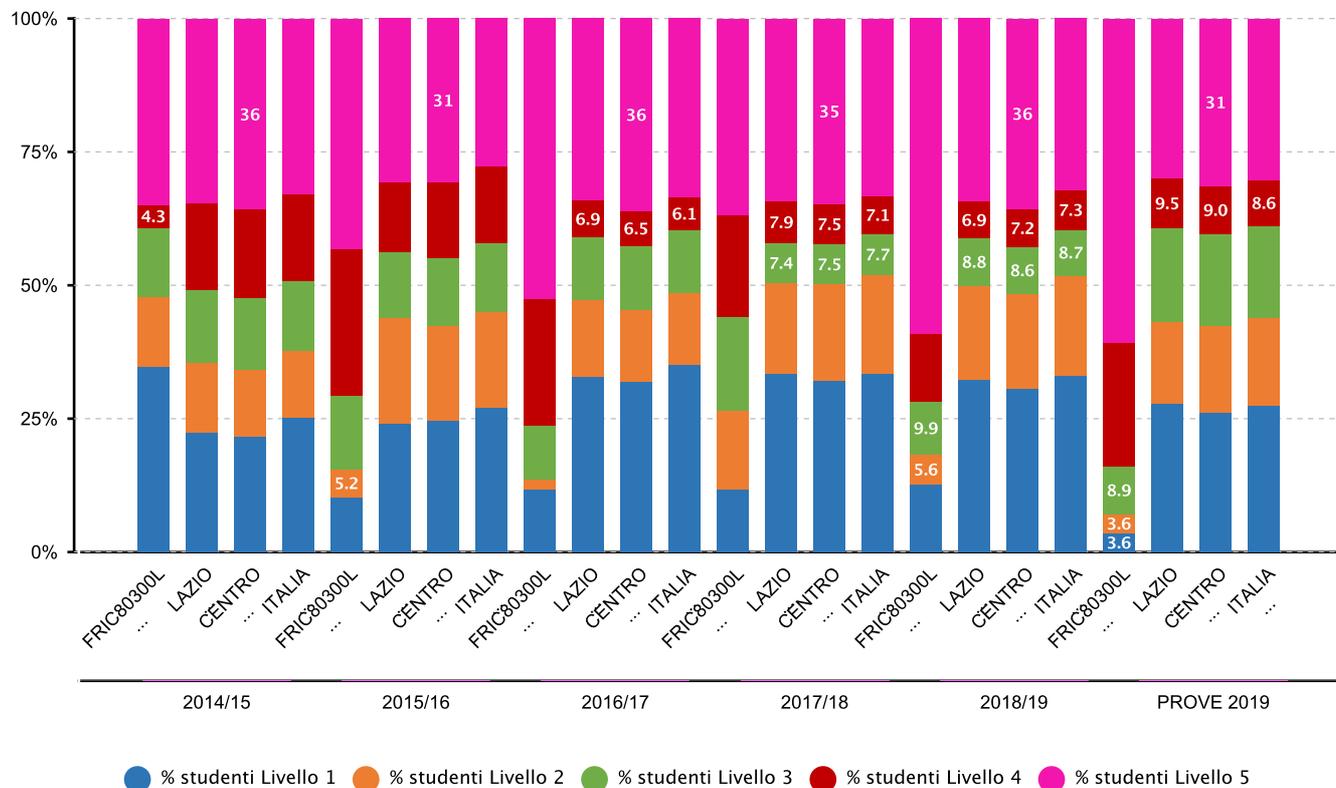
I dati restituiti dall'Invalsi e quelli raccolti dalle F.F.S.S. riguardo gli esiti interni dimostrano che il percorso attuato e le iniziative intraprese stanno portando ad un graduale miglioramento.

Evidenze

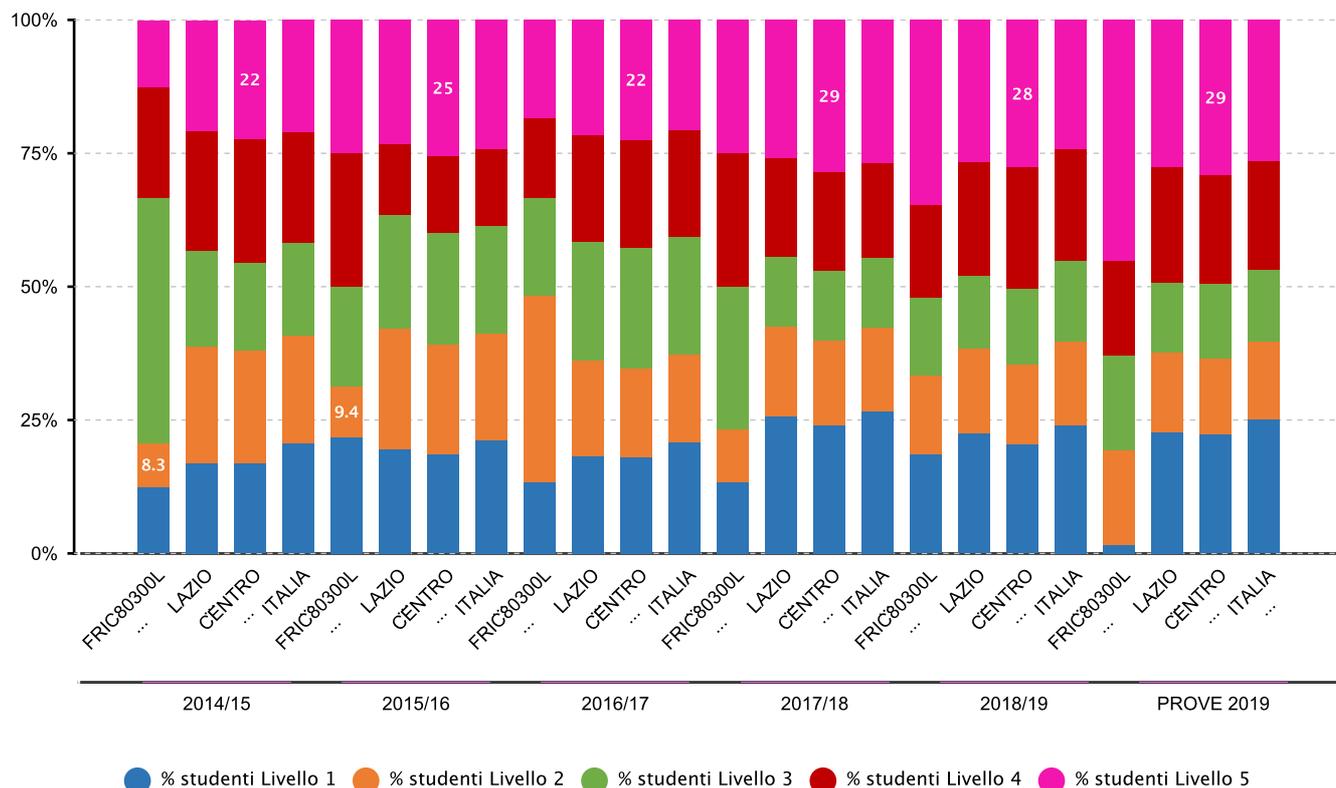
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



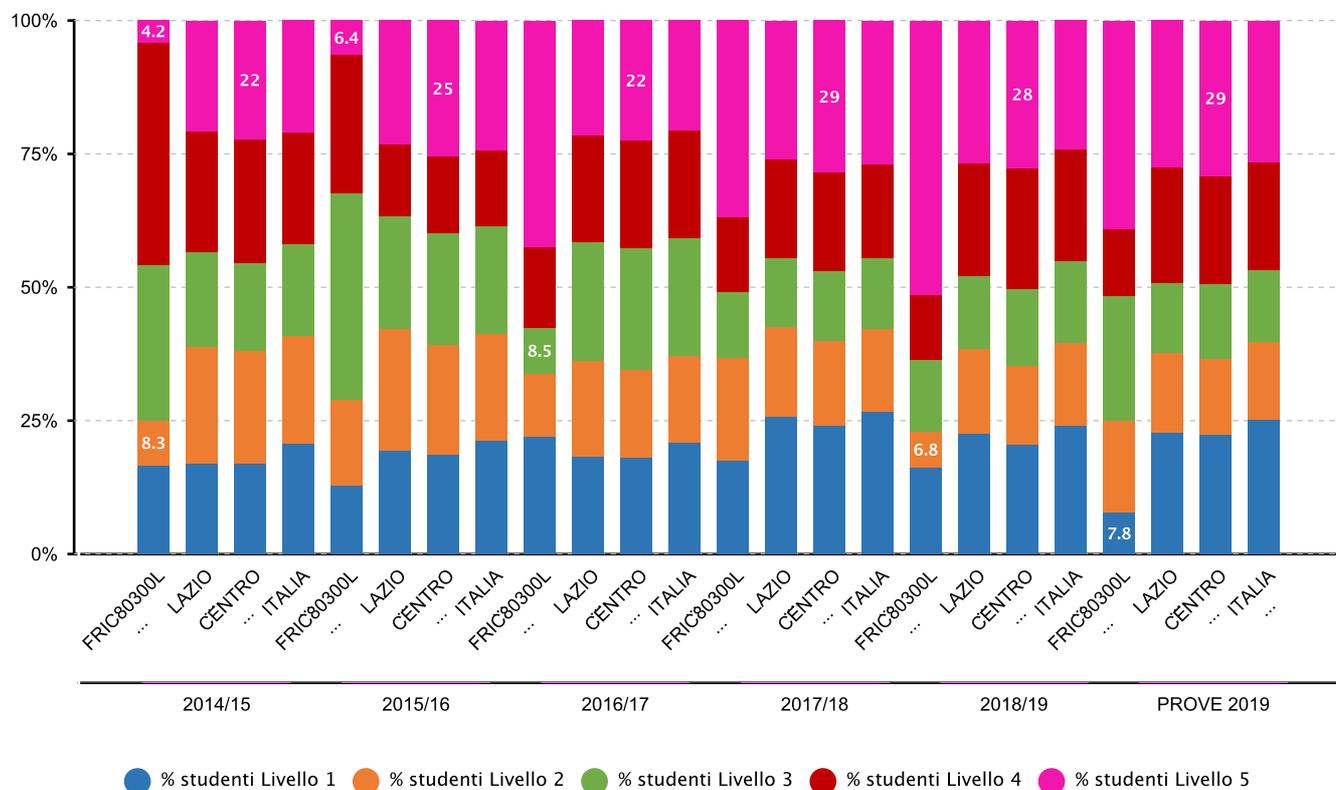
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



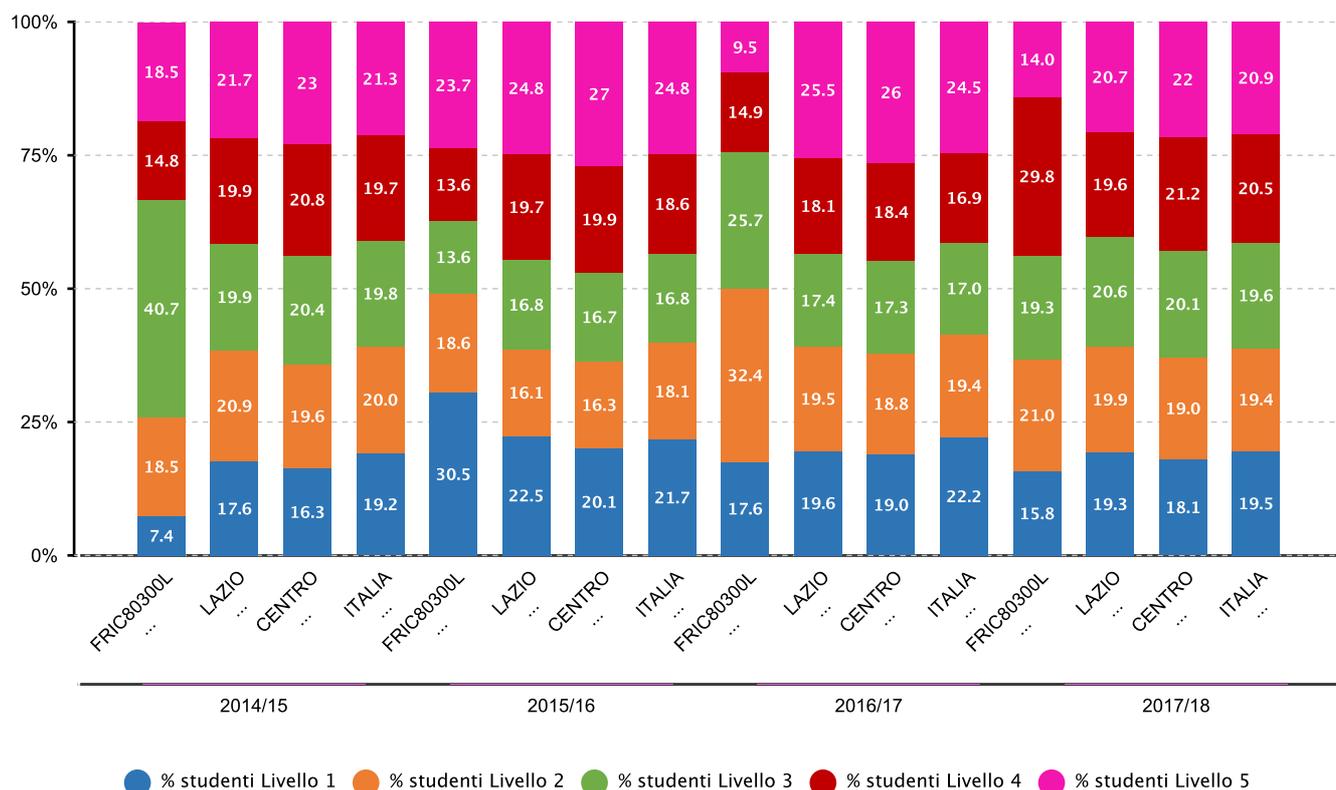
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



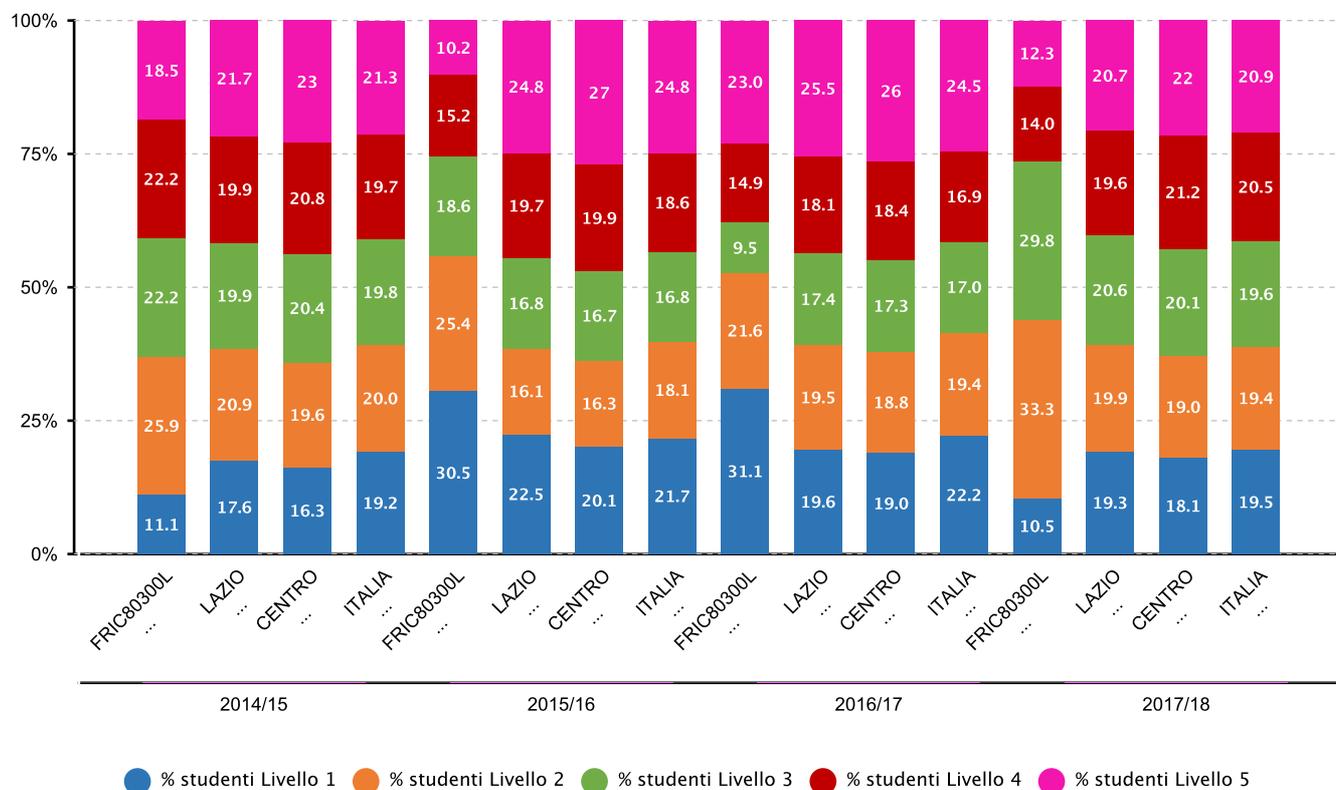
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Favorire un'azione didattica più incisiva finalizzata a rendere positivo l'effetto della scuola sui risultati degli studenti.

Traguardo

Attivare una serie di iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento per avvicinare i dati relativi all'effetto scuola alle medie di riferimento

Attività svolte

I docenti, attraverso il confronto tra colleghi sulle metodologie didattiche da adottare e facendo riferimento ai tre principali modelli teorici esistenti, hanno condiviso le strategie anche attinte da più modelli e hanno condotto delle osservazioni per riflettere sulle evidenze emerse nella pratica didattica al fine di migliorare l'azione incisiva della scuola sugli esiti degli alunni.

I docenti che si sono formati si sono fatti promotori delle innovazioni metodologico-didattiche anche finalizzate a favorire una didattica inclusiva.

I docenti hanno utilizzato le griglie di valutazione degli obiettivi e delle attività programmate.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti hanno tenuto conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni.

È stato redatto un piano d'istituto degli interventi destinati al recupero/consolidamento/potenziamento degli alunni con relative attività e monitoraggio:

- è stata redatta una programmazione per aree disciplinari, fasce di livello, gruppi non coincidenti con il gruppo classe;
- è stato implementato l'uso di modalità laboratoriali sia nelle attività curricolari che nella progettazione extracurricolare;
- sono state realizzate attività laboratoriali a piccoli gruppi, omogenei e non, provenienti dalla stessa classe o da classi differenti, tenendo presente le diverse abilità e capacità;
- sono stati attivati i seguenti POR/PON:

Giardinaggio, Teatro, Musica, Informatica, Italiano, Inglese, Matematica per tutti gli alunni su segnalazione dei docenti e dei coordinatori di classe.

Risultati

La restituzione dei dati relativi all'effetto scuola fa emergere che:

PRIMARIA

sopra la media regionale per le prove di ITALIANO e di MATEMATICA.

SECONDARIA DI I GRADO:

intorno la media regionale sia per quanto riguarda ITALIANO che la MATEMATICA.

Le azioni effettuate hanno fatto emergere un segnale di miglioramento nell'effetto scuola relativo alle prove di italiano sia alla PRIMARIA che alla SECONDARIA .

Evidenze**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Sotto la media regionale				a.s. 2016/17	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Ridurre gli episodi di esuberanza nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Promuovere comportamenti responsabili nei diversi contesti educativi

Attività svolte

Al fine di promuovere comportamenti responsabili nei diversi contesti educativi i docenti dell'Istituto in sede di dipartimento hanno integrato il curricolo d'istituto con la precisazione degli obiettivi relativi al raggiungimento delle competenze trasversali (gestione delle emozioni e dei conflitti, acquisizione di metodo di studio, di abilità di Problem solving...) inserendo tra gli obiettivi anche quelli relativi all'educazione alla accoglienza e all'accettazione della diversità. Ciascun docente all'interno della propria disciplina ha previsto attività volte a promuovere comportamenti responsabili nei diversi contesti educativi.

Nel corso dell'anno scolastico sono state promosse varie iniziative di Educazione alla legalità (incontri con le Forze dell'Ordine....); è stato inoltre istituito lo Sportello di ascolto per il supporto psicopedagogico alle problematiche emerse sia segnalate dagli alunni stessi che dalle famiglie e dagli insegnanti.

L'Istituto ha prodotto e condiviso con famiglie e studenti il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di corresponsabilità e Lo Statuto degli studenti e delle studentesse.

Risultati

Le azioni intraprese hanno dato riscontro positivo in quanto nell'Istituto non si sono registrati gravi episodi esuberanza. Le situazioni problematiche emerse sono state affrontate dai docenti del Consiglio di Classe che hanno convocato, quando lo hanno ritenuto opportuno, le famiglie per intraprendere azioni condivise anche con il supporto dello Sportello di ascolto.

Evidenze

Documento allegato: [schedaattuativap.ed.allalegalita-carabinieri2015-16.pdf](#)

Priorità

Completare la progettazione del Curricolo

Traguardo

Completare la progettazione di Uda trasversali e relative rubriche.

Attività svolte

Sono stati strutturati gruppi di lavoro efficaci (con definizione precisa di ruoli, compiti dei componenti, obiettivi e indicatori per il monitoraggio delle attività) che hanno consentito di progettare e programmare un curricolo efficace sia per il raggiungimento di competenze di base che per sostenere gli alunni in situazione di svantaggio.

I docenti hanno collaborato e condiviso le azioni nelle riunioni dipartimentali per la definizione di un Curricolo Verticale di Istituto in cui gli obiettivi disciplinari sono disposti in modo che siano corrispondenti e progressivi. Il Curricolo è stato pubblicato sul sito.

AZIONI:

- Incontri tra i docenti di Scuola dell'Infanzia e della Sc. Primaria e Secondaria di I grado per raccordare i criteri del Curricolo Verticale rispondendo ai bisogni educativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale;
- Raccordare i Curricoli Verticali dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado al fine di disporre gli obiettivi disciplinari in modo che siano corrispondenti e progressivi;
- Riunioni per Dipartimenti, Consigli di Intersezione, di classe e di interclasse per condividere le azioni svolte o da svolgere in relazione all'applicazione del curricolo verticale;
- Individuare obiettivi relativi alle abilità trasversali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.
- Uniformare le modalità di verifica degli apprendimenti (conoscenze e abilità), mediante la predisposizione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali (sommative) per classi parallele;
- Definire e condividere prove di rilevazione /valutazione delle competenze disciplinari predisponendo prove situate e/o compiti di realtà;
- Ristrutturare e articolare la progettazione curricolare relativamente a metodologie didattiche innovative.

Risultati

La programmazione è stata scandita in Uda secondo un Format comune. La scansione temporale delle Uda è mensile. Sono stati adottati libri di testo unici per tutti i plessi di Istituto. Le tematiche per l'attuazione di percorsi di apprendimento per classi parallele vengono discusse e condivise in sede di Dipartimento.

Sono state concordate in sede Dipartimentale le prove per classi parallele; somministrate come verifica iniziale, intermedia e finale in corrispondenza del I e II quadrimestre.

Sono state programmate e messe in atto Prove situate e/o compiti di realtà.

È stato predisposto un modello di certificazione delle competenze per i tre ordini di scuole.

In sede di Dipartimento sono state strutturate le GRIGLIE di valutazione del profitto e delle competenze trasversali di cittadinanza. I docenti hanno predisposto rubriche comuni per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Evidenze

❖ Risultati a distanza

Priorità Al monitoraggio delle superiori si evidenziano carenze in matematica.	Traguardo Ridurre la percentuale di distacco dalle medie nazionali per quanto riguarda la Matematica.
Attività svolte <p>Nell'ambito della F.S. che si occupa di monitorare i risultati a distanza l'istituto ha svolto le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- avviare la creazione di un archivio storico del percorso scolastico degli alunni;- raccolta dati per monitorare le attività di continuità nel passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria e alla Scuola Secondaria;- raccolta dati attraverso protocollo di intesa con le scuole superiori già coinvolte nelle attività di orientamento al fine di verificare il successo scolastico degli alunni nel passaggio alla scuola superiore;- attuazione di corsi di recupero e/o potenziamento di Matematica per tutti gli alunni, su segnalazione dei docenti e dei coordinatori di classe;- monitorare gli esiti dei percorsi di recupero;- potenziare/organizzare i corsi extracurricolari;- monitorare la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola;- attuazione e definizione dell'articolazione delle attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare;- definizione delle modalità di monitoraggio e revisione delle scelte progettuali;- tabulazione e analisi dei dati relativi agli esiti del recupero;- monitorare gli esiti dei percorsi di recupero e di lingua italiana per gli alunni stranieri;- potenziare/organizzare i corsi extracurricolari;- monitorare la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola <p>Sono stati attivati i POR per tutti gli alunni su segnalazione dei docenti e dei coordinatori di classe.</p> Risultati <p>Tramite il Progetto Monitoraggio si è creato un Continuum e un piano con assetto verticale per verificare il percorso di inserimento nella scuola superiore degli studenti provenienti dall' Istituto Comprensivo di Esperia. Il target dell'analisi ha interessato gli esiti conseguiti in prima superiore dagli alunni che hanno ottenuto la licenza media nell'anno scolastico precedente.</p> <p>Dal monitoraggio è emerso che degli alunni usciti dall'IC Esperia e frequentanti il primo anno degli I. superiori :</p> <ul style="list-style-type: none">- Il 70% è stato ammesso alla classe successiva- Il 17% ha avuto un giudizio sospeso- Solo il 2%, risulta non ammesso alla classe successiva- Si evidenzia una piccola percentuale(circa il 3%) di dispersione scolastica costituita, per lo più, da alunni con precaria situazione socio-familiare. <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	
Documento allegato: MONITORAGGIOESITIADISTANZA2016-17.pdf	

Priorità Attuare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento.	Traguardo Ridurre la percentuale di distacco dalle medie nazionali per quanto riguarda la Matematica.
Attività svolte <p>I docenti, nei dipartimenti di matematica si sono confrontati sulle metodologie didattiche da adottare, hanno condiviso le</p>	

strategie e hanno condotto delle osservazioni per riflettere sulle evidenze emerse nella pratica didattica al fine di migliorare l'azione incisiva della scuola in particolare sugli esiti degli alunni in matematica sia interni che nelle prove standardizzate.

I docenti che si sono formati si sono fatti promotori delle innovazioni metodologico-didattiche anche finalizzate a favorire una didattica inclusiva.

I docenti hanno utilizzato le griglie di valutazione degli obiettivi e delle attività programmate.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti hanno tenuto conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni.

È stato redatto un piano d'istituto degli interventi destinati al recupero/consolidamento/potenziamento degli alunni con relative attività e monitoraggio:

- è stata redatta una programmazione per classi parallele, fasce di livello, gruppi non coincidenti con il gruppo classe;
- è stato implementato l'uso di modalità laboratoriali sia nelle attività curricolari che nella progettazione extracurricolare;
- sono state realizzate attività laboratoriali a piccoli gruppi, omogenei e non, provenienti dalla stessa classe o da classi differenti, tenendo presente le diverse abilità e capacità;
- sono stati attivati i PON per tutti gli alunni su segnalazione dei docenti e dei coordinatori di classe.

Risultati

Le azioni intraprese fanno emergere risultati abbastanza positivi nel confronto degli esiti interni e nel monitoraggio degli esiti a distanza.

La restituzione dei dati relativi all'effetto scuola fa emergere un'azione positiva per quanto riguarda le classi quinte della Primaria (pari alla media regionale) ma ancora da migliorare per la secondaria.

Il Progetto "Monitoraggio alunni a distanza" in base a quanto previsto dal PDM ha previsto uno studio di ricerca incentrato sugli esiti formativi degli alunni nel percorso di studi.

Si è creato un Continuum e un piano con assetto verticale per verificare il percorso di inserimento nella Scuola Superiore degli studenti provenienti dall'Istituto Comprensivo di Esperia.

Dal monitoraggio è emerso che degli alunni usciti dall'IC Esperia e frequentanti il primo anno degli I. superiori :

- Il 79% è stato ammesso alla classe successiva
- Il 15% ha avuto un giudizio sospeso
- Solo il 3%, risulta non ammesso alla classe successiva
- Pochi alunni hanno cambiato indirizzo di studio in corso di anno, si tratta di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo formulato dal c. di classe.
- La maggior parte degli alunni non ammessi o con giudizio sospeso non ha seguito il consiglio orientativo formulato dal c. di classe
- Non si registrano casi di abbandoni scolastici

Evidenze

Documento allegato: MONITORAGGIOESITIADISTANZA2017-18.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Attivazione di progetti POR/POR per tutti gli alunni dei vari ordini di scuola.

In particolare per l'a.s. 2018/19 per la scuola dell'Infanzia è stato attivato il PON "Facciamo conoscenza con l'inglese" mentre per la scuola Primaria e Secondaria sono stati attivati i seguenti PON:

- Impariamo l'inglese tutti insieme;
- Impariamo l'inglese tutti insieme 2;
- Impariamo l'italiano tutti insieme;
- Impariamo l'italiano tutti insieme 2;
- Laboratorio di italiano: Il giornalino della scuola online;
- Laboratorio lingua inglese;
- Laboratorio lingua inglese 2;

Risultati

I progetti PON realizzati, hanno voluto integrare e completare le attività e la progettualità delineate nel PTOF/2016-19 grazie al contributo anche di esperti esterni che hanno operato in sinergia con i docenti curricolari, con taglio laboratoriale, in situazione reale, e rafforzare strumentalità e competenze per sviluppare i migliori talenti di bambini in situazione di svantaggio personale e sociale.

Come si evince dalla relazione allegata la F.S di riferimento ha condotto l'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto secondo le seguenti modalità:

· osservazione diretta delle attività;

· a fine corso somministrazione agli alunni di un questionario di gradimento finale sui rapporti interpersonali, sulla metodologia di insegnamento, sulla qualità delle azioni didattiche, sui risultati attesi; nel caso dei piccoli alunni della scuola dell'Infanzia il questionario è stato somministrato ai genitori degli stessi:

Un ulteriore questionario finale per tutor, esperti e personale ATA è stato somministrato al fine di monitorare gli aspetti organizzativi del modulo e dei rapporti tra alunni/docenti e alunni/ATA.

In aggiunta ai precedenti si è ritenuto opportuno somministrare, in sede di dipartimento, un questionario a tutti i docenti delle sezioni e a tutti i docenti di italiano e inglese delle classi in cui sono stati attivati i moduli per conoscere la ricaduta sugli esiti degli alunni.

Dall'analisi ed elaborazione dei dati, la valutazione dei progetti svolti si può ritenere complessivamente positiva sia per quanto riguarda lo svolgimento dei vari progetti (qualità dell'organizzazione della didattica e della docenza) sia per quanto riguarda l'organizzazione generale, sia per la ricaduta sul processo educativo-didattico della scuola che per il miglioramento degli esiti.

Evidenze

Documento allegato: relazionePON25giugno2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Attivazione di progetti POR/POR per tutti gli alunni dei vari ordini di scuola.

In particolare per l'a.s. 2018/19 per la scuola Primaria/Secondaria è stato attivato il seguente PON:

- Rafforzamento competenze di base di matematica.

Risultati

Il progetto PON realizzato ha voluto integrare e completare le attività e la progettualità delineate nel PTOF/2016-19.

Come si evince dalla relazione allegata la F.S di riferimento ha condotto l'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto secondo le seguenti modalità:

· osservazione diretta delle attività;

· a fine corso somministrazione agli alunni di un questionario di gradimento finale sui rapporti interpersonali, sulla

metodologia di insegnamento, sulla qualità delle azioni didattiche.

Un ulteriore questionario finale per tutor, esperti e personale ATA è stato somministrato al fine di monitorare gli aspetti organizzativi del modulo e dei rapporti tra alunni/docenti e alunni/ATA.

In aggiunta ai precedenti si è ritenuto opportuno somministrare, in sede di dipartimento, un questionario a tutti i docenti di matematica delle classi in cui sono stati attivati i moduli per conoscere la ricaduta sugli esiti degli alunni.

Dall'analisi ed elaborazione dei dati, la valutazione del progetto svolto si può ritenere complessivamente positiva sia per quanto riguarda lo svolgimento (qualità dell'organizzazione della didattica e della docenza) sia per quanto riguarda l'organizzazione generale, sia per la ricaduta sul processo educativo-didattico della scuola che per il miglioramento degli esiti.

Evidenze

Documento allegato: relazionePON25giugno2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Attivazione per l'a.s. 2018/19 per la scuola dell'Infanzia dei PON:

- "Musichi-amo";
- "Pitturi-amo".

Attivazione per la scuola Primaria e Secondaria del
PROGETTO SCUOLA IN-CANTO -AIDA DI VERDI (a.s. 2017/18) – TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI
PROGETTO SCUOLA IN-CANTO – TURANDOT DI PUCCINI (a.s. 2018/19) – TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI.

PRIMO LIVELLO: I LABORATORI PER DOCENTI

Attraverso una serie di corsi di formazione didattico/musicale, i docenti hanno acquisito gli strumenti e le competenze tecniche necessarie per guidare i propri alunni alla scoperta dell'opera lirica - 3 incontri di educazione al canto e alla musica della durata di tre ore ciascuno tenuti da esperti musicisti in orario extrascolastico, durante i quali i docenti hanno appreso la metrica, la melodia e l'intonazione di alcuni brani selezionati (da TURANDOT di Giacomo Puccini per l'a.s. 2018/19 e dall'AIDA per l'a.s. 2017/18)

SECONDO LIVELLO: I LABORATORI NELLE SCUOLE

Gli insegnanti sono stati supportati da esperti di didattica musicale e cantanti lirici con laboratori di canto nelle classi in orario scolastico, durante i quali gli alunni si sono esercitati nella memorizzazione ed esecuzione corale delle arie scelte, perfezionando così le tecniche e le capacità assimilate nel corso del lavoro svolto a scuola.

TERZO LIVELLO: LO SPETTACOLO AL TEATRO DI SAN CARLO

Partecipazione agli spettacoli finali presso il Teatro San Carlo di Napoli il 27 maggio 2019 (TURANDOT) e il 28 maggio 2018 (AIDA): un'esperienza unica in cui gli alunni sono stati coinvolti nella messinscena delle opere, interpretando coralmente i brani accompagnati da cantanti professionisti e dall'Orchestra, eseguendo alcuni movimenti scenici anche sul palcoscenico, indossando i costumi da loro stessi realizzati, tutti guidati dal Direttore d'orchestra nella magnifica cornice del Teatro di San Carlo.

Risultati

I progetti PON realizzati alla scuola dell'Infanzia hanno voluto integrare e completare le attività e la progettualità delineate nel PTOF/2016-19.

Come si evince dalla relazione allegata in precedenza la F.S di riferimento ha condotto l'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto secondo le seguenti modalità:

- osservazione diretta delle attività;
- a fine corso somministrazione ai genitori degli alunni di un questionario di gradimento finale sui rapporti interpersonali, sulla metodologia di insegnamento, sulla qualità delle azioni didattiche.

Un ulteriore questionario finale per tutor, esperti e personale ATA è stato somministrato al fine di monitorare gli aspetti organizzativi del modulo e dei rapporti tra alunni/docenti e alunni/ATA.

In aggiunta ai precedenti si è ritenuto opportuno somministrare, in sede di dipartimento, un questionario a tutti i docenti delle sezioni in cui sono stati attivati i moduli per conoscere la ricaduta sugli esiti degli alunni.

Dall'analisi ed elaborazione dei dati, la valutazione dei progetti svolto si può ritenere complessivamente positiva sia per quanto riguarda lo svolgimento (qualità dell'organizzazione della didattica e della docenza) sia per quanto riguarda l'

organizzazione generale, sia per la ricaduta sul processo educativo-didattico della scuola che per il miglioramento degli esiti.

Per quanto riguarda il progetto InCanto:

RISULTATI ATTESI RAGGIUNTI:

1. Scoperta del melodramma e dell'opera lirica;
2. Canto dei brani dell'opera, memorizzazione delle arie più famose;
3. Coinvolgimento di docenti, studenti e genitori nello spettacolo finale, occasione di fruizione collettiva e di condivisione dell'esperienza maturata.

I risultati statistici, elaborati dal gruppo di progetto, hanno evidenziato un alto livello di gradimento del Progetto sia da parte delle famiglie che degli studenti.

In definitiva il Progetto è risultato molto valido, con ricadute positive sulla didattica e sull'immagine dell'I.C. per la grande ridondanza dell'evento.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOSCUOLAIN-CANTO18-19eRELAZIONEFINALE17-18.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

I docenti in sede di dipartimento hanno realizzato il Curricolo delle competenze trasversali e le relative rubriche di valutazione.

Risultati

La valutazione delle competenze trasversali da parte dei docenti dei consigli di classe evidenzia che gli alunni hanno raggiunto le competenze attese ciascuno secondo il proprio livello.

Evidenze

Documento allegato: curricolo_trasversale_di_cittadinanza_1819.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Attuazione del progetto Legalità e in particolare:

- incontri volti alla sensibilizzazione dei giovani sui temi dell'Educazione alla legalità;
- approfondimenti e discussioni guidate su fatti di cronaca come gli episodi di bullismo, la violenza e il dilagante fenomeno della diffusione dell'uso personale e dello spaccio di stupefacenti e dell'abuso, spesso associato, di alcool in molti locali pubblici e luoghi di aggregazione;
- visita alle caserme del territorio.

Attuazione del Progetto Ambientale e in particolare:

- Stimolare l'alunno alla comprensione dei diversi adattamenti alla vita e delle strategie riproduttive delle piante negli ambienti che caratterizzano il Parco Naturale dei Monti Aurunci
- Far conoscere varie specie faunistiche del territorio ed il ruolo che rivestono nell'ecosistema
- sensibilizzare gli studenti sul tema della tutela ambientale
- Apprendere i principi di un consumo sano, consapevole e sostenibile
- Scoprire attività produttive del Parco

Risultati

Le attività svolte hanno evidenziato risultati positivi.

Gli alunni hanno partecipato ai vari incontri organizzati producendo elaborati, power point e brochure illustrative inerenti la prevenzione e il contrasto al bullismo e sulle tematiche della legalità.

Le attività e i laboratori attivati nell'ambito di educazione ambientale hanno sensibilizzato i giovani al tema della tutela ambientale, sono state prodotte brochure illustrative sulle bellezze paesaggistiche e inerenti la flora e la fauna del territorio. Tali lavori prodotti dagli alunni sono stati illustrati nel corso delle manifestazioni attuate nel corso dell'anno scolastico quali la Festa dell'albero ecc.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOED.legalita-ambiente.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

Attivazione per l'a.s. 2018/19 per la scuola dell'Infanzia del PON:

- "Pitturi-amo".

Per la scuola Primaria/Secondaria del PON

"Laboratorio di italiano: Il giornalino on line".

Risultati

I progetti PON realizzati hanno voluto integrare e completare le attività e la progettualità delineate nel PTOF/2016-19. Come si evince dalla relazione allegata in precedenza la F.S di riferimento ha condotto l'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto secondo le seguenti modalità:

· osservazione diretta delle attività;

· a fine corso somministrazione, ai genitori degli alunni di scuola dell'Infanzia e ai restanti alunni, di un questionario di gradimento finale sui rapporti interpersonali, sulla metodologia di insegnamento, sulla qualità delle azioni didattiche.

Un ulteriore questionario finale per tutor, esperti e personale ATA è stato somministrato al fine di monitorare gli aspetti organizzativi del modulo e dei rapporti tra alunni/docenti e alunni/ATA.

In aggiunta ai precedenti si è ritenuto opportuno somministrare, in sede di dipartimento, un questionario a tutti i docenti delle sezioni e classi in cui sono stati attivati i moduli per conoscere la ricaduta sugli esiti degli alunni.

Dall'analisi ed elaborazione dei dati, la valutazione dei progetti svolti si può ritenere complessivamente positiva sia per quanto riguarda lo svolgimento (qualità dell'organizzazione della didattica e della docenza) sia per quanto riguarda l'organizzazione generale, sia per la ricaduta sul processo educativo-didattico della scuola che per il miglioramento degli esiti.

Evidenze

Documento allegato: relazionePON25giugno2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Per la scuola dell'Infanzia PON "Il corpo in movimento"

SPORT DI CLASSE (PRIMARIA – Coni)

Attività finalizzata ai Giochi Studenteschi

Tornei interni

I giochi del sorriso di Alessia

PON "Pallatamburello"
"Frutta nelle scuole"

Risultati

Le attività svolte hanno favorito la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psicofisico.

I momenti di aggregazione sono stati occasioni per arricchire la propria esperienza motoria per imparare ad affrontare qualsiasi attività confrontandosi con gli altri nello spirito giusto e nel vero significato dello sport.

Per quanto riguarda il progetto FRUTTA NELLE SCUOLE gli alunni si sono mostrati più attenti verso un'alimentazione corretta e consapevoli dei benefici del consumo di frutta e verdura.

Nel file allegato sono raccolti i documenti: Progetto Pallatamburello, Frutta nelle scuole, Sport di classe, Campionati studenteschi, I giochi del sorriso di Alessia e PON "Il corpo in movimento".

Evidenze

Documento allegato: giochidelsorrisoealtri.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

AZIONI COME DA PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD.

Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. In particolare, il corso introdurrà i seguenti concetti:

- oggetti programmabili
- algoritmo
- programmazione visuale a blocchi
- esecuzione di sequenze di istruzioni elementari
- esecuzione ripetuta di istruzioni
- esecuzione condizionata di istruzioni
- definizione e uso di procedure
- definizione e uso di variabili e parametri
- verifica e correzione del codice
- riuso del codice
- programma

Risultati

Il Coding applicato alla didattica fin dalla scuola Primaria ha favorito lo sviluppo delle capacità di logica e analisi come applicazione del pensiero informatico per la risoluzione di attività o problemi logici.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOCODINGPERTUTTI.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

- MERCATINO DI NATALE
- LABORATORIO ARTISTICO- ESPRESSIVO

- LABORATORIO MUSICALE

Risultati

Durante i laboratori artistico-espressivi sono stati realizzati manufatti destinati all'esposizione e alla vendita il cui ricavato è stato destinato a sussidi didattici e a materiali di facile consumo

Durante i laboratori musicali sono state preparate attività, canti e drammatizzazioni per gli eventi attuati nel corso dell'anno scolastico: Festa dell'albero, manifestazione di Natale, Open Day, Giornata della Memoria, manifestazione finale.

Evidenze

Documento allegato: progettomercatino.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

- Circle time, Problem solving, Brainstorming, Attività creative, Giochi psicopedagogici, Lezioni frontali, Simulate, Focus group, Videoproiezioni.
- Incontri volti alla sensibilizzazione dei giovani sui temi dell'Educazione alla legalità.
- Approfondimenti e discussioni guidate su fatti di cronaca come gli episodi di bullismo e cyber-bullismo, la violenza, il rischio di commissione di reati derivanti dalla navigazione in internet
- Lettura e approfondimento di testi didattici e libri di narrativa inerenti Bullismo e cyber bullismo
- "Incontro con l'autore" per attività laboratori ali di lotta al bullismo e cyber bullismo
- Sensibilizzare i giovani studenti sul dilagante fenomeno della diffusione dell'uso personale e dello spaccio di stupefacenti e dell'abuso, spesso associato, di alcool in molti locali pubblici e luoghi di aggregazione.
- Visita alle caserme del territorio.
- Incontri formativi / informativi con personale della Polizia di stato e Carabinieri
- Incontri di formazione/ informazione dedicato ad alunni, genitori e insegnanti, per uso sicuro di internet, inerenti la presentazione dei nuovi media e dei corretti comportamenti d tenere in rete (community on line, chat, blog, social network)
- Visione di spettacoli teatrali e/o visione di film (al cinema o a scuola) per la conoscenza e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Risultati

Elaborazione, presentazione e condivisione all'interno dell'IC, di giornate tematiche alla presenza di docenti, genitori e alunni con la partecipazione di personale della polizia , esperti esterni.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOPREVENZIONEECONTRASTOBULLISMOE CYBERBULLISMO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione del PEP, PEI, PDP, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- aggiornamento/formazione degli insegnanti.

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE per l'Integrazione/Inclusione

Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.

- Utilizzare schemi e mappe concettuali.
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Promuovere integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
- Promuovere processi meta cognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.

Risultati

Sono stati strutturati gruppi di lavoro efficaci (con definizione precisa di ruoli, compiti dei componenti, obiettivi e indicatori per il monitoraggio delle attività) che consentono di progettare e programmare un curriculum efficace sia per il raggiungimento di competenze di base che per sostenere gli alunni in situazione di svantaggio.

I docenti utilizzano le griglie di valutazione degli obiettivi e attività programmate. La valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

Sono state realizzate attività laboratoriali a piccoli gruppi, omogenei e non, provenienti dalla stessa classe o da classi differenti, tenendo presente le diverse abilità e patologie.

Sono stati attivati POR/PON per tutti gli alunni su segnalazione dei docenti e dei coordinatori di classe.

Attraverso la verifica dei Pei e dei Pdp si evidenzia che i percorsi formativi individualizzati hanno permesso agli alunni il raggiungimento degli obiettivi prefissati ciascuno secondo i propri tempi e ritmi di apprendimento.

Evidenze

Documento allegato: P.A.I.2018-19.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Progetti in orario curricolare ed extra curricolare (PON, Scuola InCanto, Campo scuola naturalistico, Progetto legalità/viaggio in Sicilia, La nave della scienza) per il consolidamento e il potenziamento finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.

Interventi in classe di esperti esterni su tematiche di approfondimento degli apprendimenti curricolari, incontri con l'autore; partecipazione a Progetti , Concorsi, Manifestazioni e a Laboratori in collaborazione con Enti e/o Associazioni presenti nel territorio.

Valutazione e adesione alle iniziative proposte per l'attuazione di Reti di Scuole sia dello stesso ordine che di grado superiore per iniziative di formazione, attuazione di progetti, iniziative (Piccolo Archimede, Giochi informatici/matematici, Gare di italiano, Concorso " Anch'io so cucinare"ecc.).

Risultati

Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno conseguito buoni risultati nei concorsi e nelle gare organizzate da Enti e/o associazione del territorio e da Istituti di Istruzione Superiore del territorio.

Evidenze

Documento allegato: schedapianoattuativoprogettolegalità2018-19.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

- Elaborare strumenti condivisi di monitoraggio.
- Favorire azioni di continuità tra ordini di scuole
- Incontri con le famiglie finalizzati all'accoglienza degli alunni neo-iscritti.
- Condivisione di modalità di accoglienza degli alunni da parte degli insegnanti e dei compagni già inseriti.
- Promozione di iniziative finalizzate all'inserimento graduale e positivo degli alunni nel nuovo contesto
- Incontri con le famiglie.
- UDA previste dal Curricolo per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento
- attività curriculari ed extracurriculari (Ed.Ambientale, Orientamento e Conoscenza del sé),
- momenti e attività dedicate all'orientamento, alla conoscenza del sé e allo sviluppo delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali: Competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- laboratori in classe e uscite sul territorio,
- interventi di supporto per i genitori tramite incontri anche con esperti esterni,
- partecipazioni a incontri/concorsi/iniziative,
- attività curriculari ed extracurriculari,
- raccolta tabulazione e condivisione degli esiti delle prove a classi parallele, esiti intermedi e finali
- PROGETTO: UNA SALUTE RESPONSABILE
- La cura e il controllo della propria salute (i rischi derivanti da alcol, fumo e droghe): incontri con esperti esterni, partecipazioni a concorsi e iniziative
- ED. ALL'AFFETTIVITA'
- Incontri con esperti esterni (medici, infermieri, assistenti sociali, pedagogisti)
- PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO
- Prevenzione del disagio e promozione del benessere degli adolescenti
- Accogliere tutte le richieste tipiche dell'adolescenza ed eventuali dubbi e preoccupazioni
- Supportare docenti e genitori
- Educare i ragazzi a costruire relazioni profonde, sane, rispettose di sé e degli altri
- Favorire l'acquisizione di un equilibrio psicofisico del soggetto e una personale autonomia che lo protegga dai fenomeni di dipendenza

Risultati

Alla fine di ogni anno scolastico si è avviata la valutazione del progetto per poter ridefinire una eventuale riprogettazione e per rendere spendibile il percorso proposto in linea con le finalità perseguite.

Prima della scadenza delle domande di presentazione alla Scuola Secondaria di II grado è stato organizzato un incontro per l'orientamento rivolto ai genitori degli alunni delle classi III. Durante l'incontro, occasione di confronto finalizzato ad agevolare una scelta rispondente alle esigenze degli studenti, è stato illustrato il percorso di orientamento messo in atto nelle varie sedi dell'Istituto e sono state illustrate le caratteristiche del Consiglio Orientativo formulato dai vari Consigli delle classi terze in base al livello di maturazione e preparazione, alle conoscenze e competenze acquisite, all'interesse per il sapere, al metodo di studio, l'impegno, i punti di forza e debolezza e le attitudini degli alunni.

Tramite il "Progetto monitoraggio degli esiti formativi" si è valutata l'efficacia delle scelte orientative effettuate.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOorientamentoeconoscenzadelsè.pdf

Il processo di autovalutazione intrapreso dalla nostra scuola ha permesso di individuare i punti di forza e di debolezza del nostro sistema scolastico anche attraverso la comparazione a livello nazionale e regionale al fine di migliorare l'azione educativa.

Tale processo, teso a valorizzare i punti di forza, ma soprattutto ad affrontare le criticità dell'istituto, ha permesso di attuare gradualmente azioni finalizzate a migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e di riqualificare l'offerta formativa.

Alla luce dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi fissati nel PDM, analizzati dai docenti componenti del gruppo NIV e riferiti e condivisi nelle varie occasioni di incontri collegiali, sarebbe auspicabile concentrare una maggiore attenzione sulle scelte operative individuando ulteriori processi su cui intervenire.

Ciò potrebbe essere messo in atto mediante:

- Diffusione di una cultura del "miglioramento continuo" della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità;
- valorizzazione della sinergia tra il mondo della scuola e il territorio, i cui operatori, nella consapevolezza delle rispettive autonomie e specificità, si confrontano e collaborano;
- contribuzione all'innovazione del sistema formativo e allo sviluppo di una cultura organizzativa più fortemente orientata alle responsabilità in un'ottica non autoreferenziale;
- attivazione di un sistema di gestione della qualità:
 - a) monitoraggio, potenziamento,
 - b) metodologia efficace di efficacia ed efficienza dei processi
- miglioramento continuo in un'ottica non autoreferenziale.

IN SINTESI: Promuovere la cultura della Regolazione Costante dei PROCESSI

STRATEGIE PER MIGLIORARE LA QUALITA' NELLA SCUOLA:

- Gruppo Qualità;
- implementazione di un Sistema Qualità in ambito scolastico;
- monitoraggio e potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi;
- metodologia efficace di miglioramento continuo in un'ottica non autoreferenziale.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: RELAZIONE FINALE DI VERIFICA DEL POF - AUTOANALISI DI ISTITUTO A CURA DELLA F.S. AREA 1 PRESENTATA AL COLLEGIO 28-06-2019

Documento allegato: Relazione finale del D.S. a.s. 2018/19